

# GRUPPO SANLORENZO

PROSPETTO DI BILANCIO CONSOLIDATO E NOTE ILLUSTRATIVE  
31 DICEMBRE 2018

**SANLORENZO**

## INDICE GENERALE

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	4
PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO .....	6
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	8
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO .....	9
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO .....	11
AUDIT REPORT .....	122

# NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

<b>Criteria di predisposizione.....</b>	<b>11</b>
Premessa.....	11
1. Entità che redige il bilancio.....	11
2. Criteri di preparazione.....	12
3. Moneta funzionale e di presentazione.....	12
4. Uso di stime e valutazioni.....	12
5. Cambiamenti dei principi contabili.....	13
<b>Andamento dell'esercizio.....</b>	<b>14</b>
6. Settori operativi.....	14
7. Ricavi e provvigioni.....	15
8. Proventi e costi.....	18
9. Oneri finanziari netti.....	21
10. Utile per azione.....	22
11. Imposte sul reddito.....	22
<b>Attività.....</b>	<b>28</b>
12. Immobili, impianti e macchinari.....	28
13. Avviamento.....	30
14. Attività immateriali con vita utile definita.....	31
15. Impairment test.....	34
16. Partecipazioni e altre attività non correnti.....	38
17. Rimanenze.....	40
18. Attività e passività derivanti da contratti.....	41
19. Crediti commerciali.....	42
20. Altre attività correnti.....	44
21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	45
22. Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati.....	45
<b>Patrimonio netto e passività.....</b>	<b>47</b>
23. Capitale sociale e riserve.....	47
24. Gestione del capitale.....	50
25. Passività finanziarie.....	50
26. Debiti commerciali.....	59
27. Altre passività correnti.....	60
28. Fondi relativi al personale.....	61
29. Fondi per rischi e oneri.....	63
30. Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi.....	66
<b>Composizione del Gruppo.....</b>	<b>69</b>
31. Elenco delle società controllate.....	69
32. Acquisizione di società controllate.....	70
33. Acquisizione di partecipazioni di terzi.....	73

<b>Altre informazioni.....</b>	<b>74</b>
34. Leasing operativi.....	74
35. Impegni.....	74
36. Passività potenziali.....	75
37. Parti correlate.....	75
38. Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.....	78
<b>Principi contabili.....</b>	<b>79</b>
39. Criteri di valutazione.....	79
40. Principali principi contabili.....	79
41. Principi pubblicati ma non ancora adottati.....	94
42. First time adoption.....	97

# PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA<sup>1</sup>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	01/01/2016
<b>ATTIVITÀ</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari	12	78.470	51.933	44.064	42.581
Avviamento	13	10.267	10.267	10.267	10.267
Attività immateriali con vita utile definita	14	25.103	16.441	14.395	14.726
Partecipazioni e altre attività non correnti	16	343	1.326	1.617	1.736
Attività nette per imposte differite	11	1.958	2.111	2.711	7.503
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>116.141</b>	<b>82.078</b>	<b>73.054</b>	<b>76.813</b>
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	17	39.323	58.865	38.520	38.936
Attività derivanti da contratto	18	94.817	86.378	97.382	78.183
Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati	22	16.461	5.397	4.922	4.015
Crediti commerciali	19	31.382	23.405	27.677	26.927
Altre attività correnti	20	35.321	25.755	17.185	16.472
Attività nette per imposte correnti	11	-	1.230	2.064	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	48.732	45.226	26.439	37.632
<b>Totale attività correnti</b>		<b>266.036</b>	<b>246.256</b>	<b>214.189</b>	<b>202.165</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>382.177</b>	<b>328.334</b>	<b>287.243</b>	<b>278.978</b>

<sup>1</sup> Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente bilancio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	01/01/2016
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
Capitale	23	30.000	30.000	30.000	30.000
Riserva sovrapprezzo azioni	23	30.928	30.928	30.928	30.928
Altre riserve	23	36.840	27.184	15.416	15.289
Utile/(perdita) dell'esercizio		12.436	10.162	11.524	256
<b>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante</b>		<b>110.204</b>	<b>98.274</b>	<b>87.868</b>	<b>76.473</b>
Patrimonio di terzi	23	(1.843)	(1.971)	(2.040)	(2.766)
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>108.361</b>	<b>96.303</b>	<b>85.828</b>	<b>73.707</b>
<b>Passività non correnti</b>					
Passività finanziarie non correnti	25	64.135	31.775	15.442	18.118
Fondi non correnti relativi al personale	28	910	593	606	511
Fondi per rischi e oneri non correnti	29	918	672	579	0
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>65.963</b>	<b>33.040</b>	<b>16.627</b>	<b>18.629</b>
<b>Passività correnti</b>					
Passività finanziarie correnti inclusi strumenti derivati	25	24.021	55.108	57.351	67.710
Fondi per rischi e oneri correnti	29	2.722	3.332	2.455	3.056
Debiti commerciali	26	113.319	98.023	82.371	70.925
Passività derivanti da contratto	18	52.980	28.893	26.159	29.056
Altre passività correnti	27	12.845	12.276	15.462	12.837
Debiti tributari per altre imposte		1.790	1.359	990	1.185
Passività nette per imposte sul reddito	11	176	-	-	1.873
<b>Totale passività correnti</b>		<b>207.853</b>	<b>198.991</b>	<b>184.788</b>	<b>186.642</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>273.816</b>	<b>232.031</b>	<b>201.415</b>	<b>205.271</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>382.177</b>	<b>328.334</b>	<b>287.243</b>	<b>278.978</b>

## PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO<sup>2</sup>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi	7	386.384	269.470	305.451
Provvigioni	7	(11.168)	(9.922)	(14.471)
<b>Ricavi netti</b>		<b>375.216</b>	<b>259.548</b>	<b>290.980</b>
Proventi	8	4.504	3.024	1.453
<b>Totale ricavi e proventi netti</b>		<b>379.720</b>	<b>262.572</b>	<b>292.433</b>
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		1.326	-	-
Costi per consumi di materie prime e, materiali di consumo e prodotti finiti	8	(123.863)	(109.735)	(133.952)
Costi per lavorazioni esterne	8	(116.828)	(90.126)	(76.083)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	17	(26.110)	20.631	(1.122)
Altri costi per servizi	8	(41.247)	(30.188)	(27.085)
Costi del lavoro	8	(29.478)	(21.855)	(17.250)
Altri costi operativi	8	(4.785)	(3.816)	(5.083)
Stanziamenti a fondi per rischi e oneri	29	(3.190)	(1.971)	(1.850)
<b>Totale costi operativi</b>		<b>(344.175)</b>	<b>(237.060)</b>	<b>(262.425)</b>
<b>Risultato operativo prima degli ammortamenti</b>		<b>35.545</b>	<b>25.512</b>	<b>30.008</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	8, 12, 14	(12.119)	(8.511)	(8.134)
<b>Risultato operativo</b>		<b>23.426</b>	<b>17.001</b>	<b>21.874</b>
Proventi finanziari	9	21	35	6
Oneri finanziari	9	(3.546)	(2.710)	(3.709)
<b>Proventi/(Oneri) finanziari netti</b>		<b>(3.525)</b>	<b>(2.675)</b>	<b>(3.703)</b>
Quota di utili/(perdite) di imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali	16	-	-	-
Rettifica di valore di attività finanziarie	16	(918)	(1.012)	154
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>18.983</b>	<b>13.314</b>	<b>18.325</b>
Imposte sul reddito	11	(6.320)	(3.283)	(6.075)
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>		<b>12.663</b>	<b>10.031</b>	<b>12.250</b>
<b>Attribuibile a:</b>				
Azionisti della controllante		12.436	10.162	11.524
Azionisti di minoranza		227	(131)	726

<sup>2</sup> Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente bilancio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>				
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto</b>				
Variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti		84	(7)	(65)
Imposte sul reddito riferite alla variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti		(23)	2	18
<b>Totale</b>		<b>61</b>	<b>(5)</b>	<b>(47)</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto</b>				
Variazioni della riserva di cash flow hedge		(364)	346	(108)
Imposte sul reddito riferite alle variazioni della riserva di cash flow hedge		101	(96)	24
Variazioni della riserva di traduzione		(4)	-	-
<b>Totale</b>		<b>(267)</b>	<b>250</b>	<b>(84)</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>(206)</b>	<b>245</b>	<b>(131)</b>
<b>RISULTATO NETTO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>12.457</b>	<b>10.276</b>	<b>12.119</b>
<b>Attribuibile a:</b>				
Azionisti della controllante		12.229	10.408	11.393
Azionisti di minoranza		228	(132)	726
<hr/>				
<i>(in Euro)</i>	Note	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Risultato netto attività continue per azione	10	0,42	0,33	0,41
Risultato netto attività continue per azione diluito	10	0,42	0,33	0,41
Risultato netto di Gruppo per azione	10	0,42	0,33	0,41
Risultato netto di Gruppo per azione diluito	10	0,42	0,33	0,41



# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO<sup>3</sup>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Totale Altre riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Valore al 31 dicembre 2015</b>		30.000	30.928	24.309	256	85.493	(2.766)	82.727
Effetto della transizione agli IFRS	42			(9.020)	-	(9.020)		(9.020)
<b>Valore al 1° gennaio 2016</b>		30.000	30.928	15.289	256	76.473	(2.766)	73.707
Destinazione utile di esercizio				256	(256)	-		-
Effetto riserva derivato				(82)		(82)		(82)
Effetto riserva IAS19				(47)		(47)		(47)
Altre variazioni						-		-
Risultato del periodo					11.524	11.524	726	12.250
<b>Valore al 31 dicembre 2016</b>		30.000	30.928	15.416	11.524	87.868	(2.040)	85.828
Destinazione utile di esercizio				11.524	(11.524)	-		-
Effetto riserva derivato				249		249		249
Effetto riserva IAS19				(5)		(5)		(5)
Altre variazioni						-	200	200
Risultato del periodo					10.162	10.162	(131)	10.031
<b>Valore al 31 dicembre 2017</b>		30.000	30.928	27.184	10.162	98.274	(1.971)	96.303
Destinazione utile di esercizio				10.162	(10.162)	-		-
Effetto riserva derivato				(262)		(262)		(262)
Effetto riserva IAS19				60		60		60
Distribuzione dividendi				(300)		(300)		(300)
Altre variazioni				(4)		(4)	(99)	(103)
Risultato del periodo					12.436	12.436	227	12.663
<b>Valore al 31 dicembre 2018</b>		30.000	30.928	36.840	12.436	110.204	(1.843)	108.361

<sup>3</sup> Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente bilancio.

# RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO<sup>4</sup>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>				
Utile dell'esercizio		12.663	10.031	12.250
<b>Rettifiche per:</b>				
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	8, 12	6.994	5.062	5.075
Ammortamento attività immateriali	8, 14	4.005	3.449	3.059
Svalutazioni di attività immateriali e avviamento	13, 14	1.120	-	-
Rettifica di valore di attività finanziarie (altre partecipazioni)	16	942	291	119
Oneri finanziari netti	9	3.525	2.675	3.703
Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		(35)	(23)	(10)
Perdita per riduzione di valore dei crediti commerciali	19	250	250	350
Imposte sul reddito	11	6.320	3.283	6.075
<b>Variazioni di:</b>				
Rimanenze	17	36.802	(20.345)	416
Attività derivanti da contratto	18	3.297	11.004	(19.199)
Crediti commerciali	19	(12.652)	4.022	(1.100)
Altre attività correnti	20	(9.114)	(8.571)	(712)
Debiti commerciali	26	12.450	15.651	11.447
Passività derivanti da contratto	18	24.087	2.734	(2.898)
Altre passività correnti	27	(7.561)	(3.187)	2.625
Fondi rischi ed oneri e fondi relativi al personale	28, 29	774	951	8
<b>Disponibilità liquide generate dall'attività operativa</b>		<b>83.867</b>	<b>27.277</b>	<b>21.208</b>
Imposte sul reddito pagate		(4.263)	(1.574)	(5.372)
<b>Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa</b>		<b>79.604</b>	<b>25.703</b>	<b>15.836</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>				
Interessi incassati		21	35	6
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		-	-	-
Incassi dalla dismissione di immobili, impianti e macchinari		122	89	12
Incassi dalla dismissione di attività immateriali		26	7	20
Variazione altre partecipazioni e altre attività non correnti	16	41	-	-
Acquisto di società controllate o di rami d'azienda, al netto della liquidità acquisita	32	(6.029)	-	-
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	12	(21.519)	(12.996)	(6.560)
Acquisto di attività immateriali con vita utile definita	14	(7.871)	(5.502)	(2.748)
<b>Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento</b>		<b>(35.209)</b>	<b>(18.367)</b>	<b>(9.270)</b>

<sup>4</sup> Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente bilancio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>				
Interessi pagati		(3.877)	(2.823)	(3.607)
Incassi derivanti dall'emissione di quote societarie		-	200	-
Incassi derivanti da finanziamenti	25	64.596	26.000	2.000
Rimborsi di finanziamenti	25	(76.372)	(11.947)	(13.788)
Variazioni di altre attività finanziarie e passività finanziarie inclusi strumenti derivati	22, 25	(15.316)	(554)	(923)
Accensione debiti per leasing finanziari		-	3.267	778
Rimborso debiti per leasing finanziari		(9.620)	(2.692)	(2.219)
Dividendi pagati	23	(300)	-	-
<b>Disponibilità liquide nette generate/assorbite dall'attività di finanziamento</b>		<b>(40.889)</b>	<b>11.451</b>	<b>(17.759)</b>
<b>(Decremento)/Incremento netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>3.506</b>	<b>18.787</b>	<b>(11.193)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio		45.226	26.439	37.632
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre</b>		<b>48.732</b>	<b>45.226</b>	<b>26.439</b>

# NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

## Criteria di predisposizione

### Premessa

Nel mese di maggio 2019 la Società ha avviato il processo di quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. e, ricorrendone i presupposti, sul segmento STAR.

Nella prospettiva dell'ammissione alla quotazione sul segmento STAR del mercato MTA di Borsa Italiana, il Gruppo Sanlorenzo ha deciso di redigere il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS/EU) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 rappresenta il primo bilancio consolidato IFRS di Sanlorenzo S.p.A. e pertanto trova applicazione l'IFRS 1.

Il bilancio consolidato IFRS al 31 dicembre 2018 è stato redatto ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo predisposto da Sanlorenzo S.p.A. nell'ambito del progetto di quotazione delle azioni ordinarie di Sanlorenzo S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La "date of transition", intesa come la data di inizio del periodo più lontano per il quale viene presentata l'informativa comparativa nel primo bilancio IFRS, anche in considerazione delle informazioni finanziarie da includere nel Prospetto Informativo da redigere ai fini dell'offerta pubblica di vendita e di sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie di Sanlorenzo S.p.A., è il 1° gennaio 2016.

Il Gruppo Sanlorenzo, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 nell'ambito della Richiesta di Ammissione descritta al paragrafo precedente, ha utilizzato, in conformità con quanto richiesto dal principio IFRS 1, il set di principi in vigore per il reporting period al 31 dicembre 2018. Nel paragrafo 42 sono riportati in dettaglio gli effetti derivanti dalla first time adoption.

Si precisa che il bilancio consolidato di Sanlorenzo S.p.A. al 31 dicembre 2018 è stato redatto sulla base delle informazioni conosciute alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo Sanlorenzo.

Nei paragrafi seguenti sono fornite le informazioni relative alle attività ed alle passività, alla situazione finanziaria ed ai profitti ed alle perdite del Gruppo Sanlorenzo, sopra descritto, relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

### 1. Entità che redige il bilancio

Sanlorenzo S.p.A. (la "Società") ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è in Via Armezzone 3, Ameglia, in provincia di La Spezia. Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il "Gruppo").

Il Gruppo è attivo principalmente nella progettazione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni e navi da diporto in vetroresina, acciaio e alluminio, unitamente a qualsiasi altro materiale, nonché la manutenzione di imbarcazioni e unità navali in genere (si vedano le note 6 e 7).

## 2. Criteri di preparazione

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (International Financial Reporting Standards - IFRS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è il primo bilancio del Gruppo Sanlorenzo redatto in conformità agli IFRS ed è stato applicato l'IFRS1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards.

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 settembre 2019.

I dettagli riguardanti i principi contabili adottati dal Gruppo sono specificati nella nota 40.

Per una spiegazione di come la transizione agli IFRS ha influenzato la situazione patrimoniale, finanziaria e i flussi di cassa del Gruppo si rimanda alla nota 42.

## 3. Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro, moneta funzionale della Controllante. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia.

## 4. Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio consolidato annuale e delle relative note esplicative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su complesse e soggettive valutazioni e stime tratte dall'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale – finanziaria, il prospetto dell'utile/perdita e delle altre componenti del conto economico complessivo e prospetto dei flussi finanziari, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli che effettivamente saranno realizzati, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

### *A. Valutazioni*

Le decisioni prese dalla direzione aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio, sono fornite nelle note seguenti:

- nota 7 – contabilizzazione dei ricavi: stabilire se i ricavi da contratti devono essere rilevati in un determinato momento o nel corso del tempo;

- nota 16 – partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto: stabilire se il Gruppo esercita un'influenza notevole su una partecipata;
- nota 31 – consolidamento: stabilire se il Gruppo ha un controllo de facto sulle entità oggetto di investimento.

### *B. Ipotesi e incertezze nelle stime*

Le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo sono fornite nelle note seguenti:

- nota 7 – contabilizzazione dei ricavi;
- nota 28 – valutazione delle obbligazioni a benefici definiti: principali ipotesi attuariali;
- nota 11 – rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo;
- nota 15 – impairment test di attività immateriali e avviamento: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili e possibilità di recupero dei costi di sviluppo;
- note 29 e 36 – rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse;
- nota 19 – valutazione del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali e attività derivanti da contratti: ipotesi principali nella determinazione delle "Expected Credit Losses";
- nota 32 – acquisizione di una società controllata: fair value del corrispettivo trasferito (compreso il corrispettivo potenziale) e fair value delle attività acquisite e delle passività assunte, valutate a titolo provvisorio.

## **5. Cambiamenti dei principi contabili**

Come anticipato nella premessa, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 rappresenta il primo bilancio consolidato IFRS di Sanlorenzo S.p.A. e pertanto trova applicazione l'IFRS 1.

La "date of transition", intesa come la data di inizio del periodo più lontano per il quale viene presentata l'informativa comparativa nel primo bilancio IFRS, è il 1° gennaio 2016.

In accordo alle previsioni dell'IFRS 1, il Gruppo ha utilizzato gli stessi principi contabili nel suo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura in conformità agli IFRS al 1° gennaio 2016 e per tutti i periodi inclusi nel presente primo bilancio redatto in conformità agli IFRS. Tali principi contabili sono conformi a ciascun IFRS in vigore alla data di chiusura del 31 dicembre 2018, primo esercizio di redazione del bilancio in conformità agli IFRS, a meno di specifiche differenti previsioni dell'IFRS 1, commentate, ove applicabili, nelle sezioni dedicate delle note esplicative.

Non sono pertanto rilevanti ai fini del presente bilancio i cambiamenti di principi contabili avvenuti rispetto al precedente esercizio o nel corso degli esercizi oggetto di presentazione.

## Andamento dell'esercizio

### 6. Settori operativi

Il Gruppo Sanlorenzo è composto dalle seguenti divisioni operative:

- Divisione Yacht;
- Divisione Superyacht;
- Divisione Bluegame.

Le divisioni operative sono state identificate in accordo con l'IFRS 8 in quanto componenti del Gruppo:

- che svolgono attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il tipo di prodotto risulta la base per la segmentazione identificata dal Gruppo. Nel dettaglio:

- il segmento Yacht si riferisce alle imbarcazioni a motore di lunghezza compresa tra 24 e 38 metri, con marchio Sanlorenzo e GP Yachts. Il marchio GP Yachts si riferisce alle imbarcazioni prodotte e vendute dall'entità controllata GP Yachts che non è identificata come un segmento separato poiché, nonostante un marchio dedicato, le sue caratteristiche sono in linea con i prodotti Sanlorenzo e il suo risultato non è separato o periodicamente rivisto dalla direzione del Gruppo Sanlorenzo. Per ulteriori dettagli su GP Yachts si rimanda alla nota 31;
- il segmento Superyacht riguarda imbarcazioni a motore di lunghezza superiore a 40 metri, con marchio Sanlorenzo;
- il marchio Bluegame si riferisce a sport utility yacht (con dimensioni inferiori a 24 metri e caratteristiche diverse da quelle di yacht e superyacht), venduti con il marchio Bluegame.

I dati finanziari per i tre segmenti sono periodicamente preparati e rivisti dal management del Gruppo che si basa su tali dati per analisi e decisioni operative e strategiche.

#### *Aggregazione per segmenti*

Come consentito dall'IFRS 8.12, i settori di attività Yacht e Superyacht sono aggregati in un segmento in quanto presentano caratteristiche economiche simili in termini di:

- a. natura dei prodotti: la natura del prodotto è simile per i due segmenti, le differenze dipendono sostanzialmente dalle dimensioni (e dai dettagli correlati);
- b. natura dei processi produttivi: è la stessa per i due segmenti;
- c. tipo o classe di clienti: questi segmenti hanno sostanzialmente gli stessi clienti o la stessa classe di clienti per i prodotti e servizi;
- d. metodi utilizzati per distribuire i prodotti: questi risultano gli stessi sia per Yacht che per Superyacht;
- e. natura del contesto normativo: non esistono differenze rispetto al contesto normativo alla base dell'attività dei due segmenti;
- f. margini come conseguenza dei punti in comune di cui ai punti precedenti: i due segmenti presentano una marginalità simile, le cui differenze non sono sostanziali ma piuttosto temporanee e dipendono dai tempi di introduzione di nuovi prodotti e/o da specifiche azioni di marketing.

Si noti inoltre che i due segmenti condividono le caratteristiche di base contrattuali comuni.

Il segmento Bluegame non è aggregato a Yacht e Superyacht poiché presenta peculiarità che non soddisfano i criteri di aggregazione secondo l'IFRS 8: caratteristiche dei prodotti (sport utility yacht) e produzione e vendita con un marchio dedicato.

### Segmenti riportati

Sulla base degli step di identificazione e aggregazione evidenziati sopra, l'unico segmento presentato risulta essere quello aggregato comprendente Yacht e Superyacht. Il segmento Bluegame non supera la soglia per la presentazione separata ai sensi dell'IFRS 8, avendo registrato ricavi, profitti e attività al di sotto del 10% degli importi combinati di tutti i settori operativi identificati.

## 7. Ricavi e provvigioni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Ricavi derivanti da contratti con clienti	386.384	269.470	305.451
Provvigioni	(11.168)	(9.922)	(14.471)
<b>Ricavi netti</b>	<b>375.216</b>	<b>259.548</b>	<b>290.980</b>

### *Ricavi derivanti da contratti con i clienti*

I ricavi derivanti da contratti con i clienti, che si riferiscono alla vendita di imbarcazioni, nuove ed usate, nella precedente tabella vengono mostrati al lordo e al netto delle provvigioni pagate agli agenti per la chiusura dei contratti di vendita.

I ricavi al lordo delle provvigioni pagate agli intermediari sono pari ad Euro 386.384 migliaia, Euro 269.470 migliaia e ad Euro 305.451 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

Al 31 dicembre 2018 i ricavi lordi risultano incrementati rispetto all'esercizio precedente per Euro 116.914 migliaia a seguito dell'ampliamento del perimetro di consolidamento e all'incremento sia della vendita di nuove imbarcazioni sia della rivendita di imbarcazioni usate. Al 31 dicembre 2017 emerge un decremento rispetto al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 35.981 migliaia, tale differenza è attribuibile principalmente alla minor vendita di imbarcazioni usate.

I ricavi includono inoltre servizi di manutenzione e vendita di ricambi per ogni tipo di imbarcazione che sono gestiti in specifici ordini ricevuti da clienti. Rappresentano obbligazioni diverse dalla vendita di yacht. I ricavi da vendita di materiale vario ammontano ad Euro 907 migliaia, ad Euro 588 migliaia e ad Euro 414 migliaia rispettivamente per gli esercizi 2018, 2017 e 2016, mentre i ricavi per servizi di manutenzione sono pari ad Euro 3.423 migliaia, ad Euro 2.241 migliaia e ad Euro 3.425 migliaia rispettivamente per gli esercizi 2018, 2017 e 2016.

### *Disaggregazione dei ricavi provenienti da contratti con i clienti*

Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti per tipologia di imbarcazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Nuovo	335.856	239.590	230.287
<i>di cui ricavi per manutenzione e altri servizi</i>	<i>3.423</i>	<i>2.241</i>	<i>3.425</i>
Usato	50.528	29.880	75.164
<b>Totale ricavi derivanti da contratti con clienti</b>	<b>386.384</b>	<b>269.470</b>	<b>305.451</b>



I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove includono anche la proventizzazione degli acconti ricevuti da clienti che poi non hanno concluso l'acquisto dell'imbarcazione, con conseguente trattenuta da parte del Gruppo degli anticipi versati da tali clienti in conformità ai contratti sottoscritti. Tali importi sono riconosciuti a conto economico e sono stati pari ad Euro 1.850 migliaia, ad Euro 495 migliaia e ad Euro 6.030 migliaia rispettivamente negli esercizi 2018, 2017 e 2016.

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni usate sono pari ad Euro 50.528 migliaia, ad Euro 29.880 migliaia e ad Euro 75.164 migliaia rispettivamente negli esercizi 2018, 2017 e 2016.

Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione dei ricavi derivanti dai contratti con clienti per tipologia di imbarcazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Divisione Yacht	261.287	210.780	241.947
Divisione Superyacht	105.337	53.982	63.504
Divisione Bluegame	5.872	-	-
Altro incluso GP Yachts	13.888	4.708	-
<b>Ricavi derivanti dai contratti con clienti</b>	<b>386.384</b>	<b>269.470</b>	<b>305.451</b>

I ricavi alla voce altro si riferiscono alla società GP Yachts la cui partecipazione, in data 19 luglio 2019 è stata integralmente ceduta ai soci di minoranza.

Di seguito si riporta la tabella relativa alla suddivisione per area geografica dei ricavi derivanti da contratti con clienti in funzione della nazionalità dell'armatore cliente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Italia	64.354	48.879	26.371
Regno Unito	10.358	32.843	32.951
Altri Paesi Europa	159.091	102.422	136.775
USA	19.341	34.607	48.546
Altri Paesi Americas	45.967	7.896	16.364
APAC	69.513	34.791	19.921
Medio Oriente e Africa	17.760	8.032	24.523
<b>Ricavi derivanti dai contratti con clienti</b>	<b>386.384</b>	<b>269.470</b>	<b>305.451</b>

#### *Performance obligation e criteri di contabilizzazione dei ricavi*

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

*Natura e termini per l'adempimento delle obbligazioni di fare ("performance obligation"), condizioni di pagamento significative e rilevazione del ricavo in conformità all'IFRS 15*

La vendita di imbarcazioni nuove (86,9% dei Ricavi lordi consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018) rispetta i requisiti per il trasferimento del controllo e l'adempimento della performance obligation lungo il periodo

di tempo di costruzione dell'imbarcazione ("over time"). In particolare, le imbarcazioni nuove sono costruite su specifiche richieste dei clienti e il Gruppo ha diritti contrattuali che tutelano il riconoscimento del margine della prestazione completata fino alla data considerata. Alla stipula del contratto il cliente versa al Gruppo un importo a titolo di acconto che, in caso di rinuncia all'acquisto dell'imbarcazione, viene trattenuto e fatto confluire nei ricavi. I ricavi e i relativi costi sono rilevati nel corso del tempo, ossia prima che i beni siano consegnati al cliente. I progressi realizzati sono valutati secondo il metodo del cost-to-cost e i costi sono riconosciuti nel prospetto di utile e perdita quando sostenuti.

In particolare, i ricavi prodotti in base allo stato di avanzamento delle commesse, non ancora fatturati al cliente e/o per la quota non coperta da acconti sono iscritti nella voce di stato patrimoniale "Attività derivanti da contratti". Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 18.

Le fatture sono emesse secondo le condizioni previste contrattualmente. È stabilito in particolare un pagamento in acconto ad instaurazione del contratto e successivamente è prevista l'emissione di fatture al raggiungimento di precisi SAL (stati di avanzamento lavori).

La fattura viene emessa quindi:

- alla firma del contratto;
- al completamento dello scafo, della coperta e della sovrastruttura;
- al completamento della compartimentazione interna al grezzo;
- all'imbarco dei motori principali;
- all'ultimazione dei lavori, momento in cui l'imbarcazione è pronta per la consegna; contestualmente avviene la firma del "Verbale di Collaudo e Accettazione" e dell'"Atto di Trasferimento della Proprietà".

Si stima che buona parte del prezzo di una imbarcazione venga mediamente corrisposto a titolo di acconto (advance payment) ed in successive riprese durante il corso d'opera di svolgimento della commessa (stato avanzamento lavori) come sopra evidenziato, mentre solo una quota residua risulta regolata a saldo in occasione della consegna finale del mezzo.

I differenziali determinati per singolo contratto tra gli importi fatturati e l'avanzamento dell'attività (o stato avanzamento lavori) sono rilevati tra le attività derivanti da contratti (ove positivi) o tra le passività derivanti da contratti (ove negativi) alla voce di stato patrimoniale "Attività derivanti da contratti".

L'adempimento della performance obligation correlata alle vendite di imbarcazioni usate (13,1% dei Ricavi consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018) è rilevato in un determinato momento nel tempo ("at a point in time"). In accordo alle condizioni contrattuali generalmente stabilite per le vendite di imbarcazioni usate, il trasferimento del controllo avviene con il passaggio della proprietà nel momento in cui è finalizzato l'atto di vendita.

Le fatture sono emesse secondo le condizioni previste contrattualmente e devono essere saldate entro la data di consegna dell'imbarcazione usata.

### *Provvigioni*

La voce "provvigioni" riporta un valore pari ad Euro 11.168 migliaia, Euro 9.922 migliaia ed Euro 14.471 rispettivamente al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. Essa si riferisce ai costi sostenuti dal Gruppo per l'attività di intermediazione svolta dai dealer.

Al 31 dicembre 2018 le provvigioni risultano incrementate rispetto all'esercizio precedente per Euro 1.246 migliaia mentre al 31 dicembre 2017 emerge un decremento rispetto al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 4.549 migliaia.

L'andamento registrato risulta essere in linea con l'andamento dei ricavi.

## 8. Proventi e costi

### *Altri proventi*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Plusvalenze da realizzi patrimoniali	35	24	12
Proventi diversi	4.469	3.000	1.441
<b>Altri proventi</b>	<b>4.504</b>	<b>3.024</b>	<b>1.453</b>

Gli altri ricavi e proventi sono pari ad Euro 4.504 migliaia, Euro 3.024 migliaia e ad Euro 1.453 migliaia rispettivamente negli esercizi 2018, 2017 e 2016.

Al 31 dicembre 2018 gli altri ricavi e proventi risultano incrementati rispetto all'esercizio precedente per Euro 1.480 migliaia ed al 31 dicembre 2017 emerge un incremento rispetto al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 1.571 migliaia.

La voce "proventi diversi" si riferisce prevalentemente alla Capogruppo, ed include:

- proventi per servizi forniti ai fornitori;
- la rilevazione del contributo, in forma di credito di imposta, sulle spese di ricerca e sviluppo sostenute negli esercizi.

### *Costi operativi*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(1.326)	-	-
Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo e prodotti finiti	123.863	109.735	133.952
Costi per lavorazioni esterne	116.828	90.126	76.083
Altri costi per servizi	41.247	30.188	27.085
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	26.110	(20.631)	1.122
Costi del lavoro	29.478	21.855	17.250
Altri costi operativi	4.785	3.816	5.083
Accantonamenti a fondi e svalutazioni	3.190	1.971	1.850
<b>Costi operativi</b>	<b>344.175</b>	<b>237.060</b>	<b>262.425</b>

I costi operativi sono pari ad Euro 344.175 migliaia, Euro 237.060 migliaia ed Euro 262.425 migliaia rispettivamente negli esercizi 2018, 2017 e 2016.

Il lavoro svolto da Sanlorenzo e capitalizzato si riferisce ai costi del personale coinvolto nelle attività di sviluppo, che sono capitalizzati nelle spese di sviluppo della voce spese di sviluppo classificate come attività immateriali con una vita utile definita. Nel corso del 2018 la Società ha deciso di coinvolgere nelle attività di sviluppo anche il personale interno, mentre l'anno precedente ha coinvolto solo fornitori esterni. Di conseguenza, nel 2018 la Società ha iniziato a capitalizzare la parte dei costi del personale interno relativa allo sviluppo di nuove imbarcazioni.

I costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e sono quasi interamente riferibili alla Capogruppo. La variazione tra l'esercizio 2018 e l'esercizio precedente è pari ad Euro 14.128 migliaia ed è imputabile principalmente agli incrementi degli acquisti per materie prime e di consumo in conseguenza dell'aumento della produzione e delle vendite delle imbarcazioni. La flessione avvenuta tra i valori dell'esercizio 2017 e quelli riportati nell'esercizio 2016 è pari ad Euro 24.217 migliaia ed è prevalentemente imputabile ai minori acquisti di imbarcazioni usate al netto di una variazione in aumento di acquisti di materie prime riferibili alla produzione caratteristica.

I costi dei servizi per lavorazioni esterne si riferiscono prevalentemente a servizi di carpenteria navale, arredi chiavi in mano di yacht e superyacht, lavorazioni elettriche, idrauliche e allestimenti di interni ed esterni delle imbarcazioni; tali costi variano per Euro 26.702 migliaia e per Euro 14.043 migliaia rispettivamente tra l'esercizio 2018 e l'esercizio 2017 e tra l'esercizio 2017 e l'esercizio 2016.

La voce "altri costi per servizi" include prevalentemente costi per consulenze esterne, spese di trasporto, compensi per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, spese di viaggio e i costi per i servizi di pulizia e manutenzione riferibili prevalentemente a Sanlorenzo e Bluegame. Le variazioni della voce altri costi per servizi è pari ad Euro 11.059 migliaia ed Euro 3.103 migliaia avvenute rispettivamente tra l'esercizio 2018 e l'esercizio 2017 e tra l'esercizio 2017 e l'esercizio 2016.

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti è pari ad Euro 26.110 migliaia, Euro (20.631) migliaia ed Euro 1.122 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. I prodotti in corso di lavorazione si riferiscono alle commesse di durata infrannuale e a quelle commesse di durata ultrannuale il cui contratto con il cliente non si è ancora perfezionato entro la chiusura dell'esercizio. La variazione della voce nell'esercizio 2018 è dovuta all'incremento della richiesta di nuove imbarcazioni da parte dei clienti. La variazione della voce nell'esercizio 2017, rettificativa dei costi dell'esercizio, è dovuta alla maggior produzione di semilavorati non coperti da ordini nel 2017 e contestuale aumento delle rimanenze finali rispetto all'esercizio precedente, al fine di anticipare la crescita del portafoglio ordini nel 2018.

I costi del lavoro aumentano di Euro 7.623 migliaia e di Euro 4.605 migliaia rispettivamente tra l'esercizio 2018 e l'esercizio 2017 e tra l'esercizio 2017 e l'esercizio 2016. Tali variazioni seguono il trend di crescita del personale dovuto all'espansione del Gruppo, come evidenziato nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Dirigenti	28	21	21
Impiegati	303	249	185
Operai	109	85	78
<b>Totale dipendenti</b>	<b>440</b>	<b>355</b>	<b>284</b>

Di seguito si riportano i dettagli degli elementi componenti il costo del lavoro:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Salari e stipendi	21.149	15.905	12.528
Oneri sociali	6.943	4.994	3.949
Trattamento di fine rapporto	1.269	949	773
Altri costi	117	7	-
<b>Totale costi del lavoro</b>	<b>29.478</b>	<b>21.855</b>	<b>17.250</b>

Gli altri costi operativi sono composti principalmente da pubblicità ed inserzioni per Euro 2.218 migliaia, per Euro 1.740 migliaia e per Euro 1.371 migliaia rispettivamente negli esercizi 2018, 2017 e 2016 e da oneri diversi di gestione per Euro 1.839 migliaia, per Euro 2.076 migliaia e per Euro 3.712 migliaia rispettivamente negli esercizi 2018, 2017 e 2016. Tra l'esercizio 2018 e l'esercizio 2017 e tra l'esercizio 2017 e l'esercizio 2016 gli altri costi operativi incrementano, rispettivamente, per Euro 969 migliaia e decrementano per Euro 1.267 migliaia.

Nell'esercizio 2018 gli accantonamenti a fondi e svalutazioni sono composti per Euro 356 migliaia da accantonamenti per rischi, per Euro 250 migliaia da svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e da altri accantonamenti per Euro 2.584 migliaia. Nell'esercizio 2017 gli accantonamenti a fondi e svalutazioni sono composti per Euro 250 migliaia da accantonamenti per rischi, per Euro 250 migliaia da svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e da altri accantonamenti per Euro 1.471 migliaia. Nell'esercizio 2016 gli accantonamenti a fondi e svalutazioni sono composti per Euro 250 migliaia da accantonamenti per rischi, per Euro 356 migliaia da svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e da altri accantonamenti per Euro 1.250 migliaia. Gli accantonamenti a fondi e svalutazioni aumentano di Euro 1.218 migliaia e di Euro 122 migliaia rispettivamente tra l'esercizio 2018 e l'esercizio 2017 e tra l'esercizio 2017 e l'esercizio 2016.

### *Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Ammortamento attività immateriali	4.005	3.449	3.059
Ammortamento attività materiali	6.994	5.062	5.075
Svalutazioni	1.120	-	-
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>12.119</b>	<b>8.511</b>	<b>8.134</b>

La voce "ammortamenti e svalutazioni" è pari ad Euro 12.119 migliaia, Euro 8.511 migliaia ed Euro 8.134 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. La variazione della voce tra l'esercizio 2018 e l'esercizio 2017 è pari ad Euro 3.608 migliaia ed è dovuta ai maggiori investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2018. Nell'esercizio 2017 la voce presenta un valore in linea rispetto l'esercizio 2016.

Nell'esercizio 2018 l'importo dell'ammortamento delle attività immateriali è pari ad Euro 4.005 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento dei marchi e brevetti per Euro 1.854 migliaia, all'ammortamento per spese di sviluppo per Euro 1.601 migliaia, all'ammortamento del software applicativo per Euro 252 migliaia e all'ammortamento degli altri oneri pluriennali per Euro 117 migliaia. Sempre nell'esercizio 2018 l'ammortamento delle attività materiali è pari ad Euro 6.994 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento delle attrezzature industriali e commerciali per Euro 3.694 migliaia, all'ammortamento dei diritti di superficie e fabbricati per Euro 2.302 migliaia, all'ammortamento di altri beni per Euro 616 migliaia e all'ammortamento di impianti e macchinari per Euro 317 migliaia. Le svalutazioni pari ad Euro 1.120 migliaia sono relative alla svalutazione dell'avviamento di Sanlorenzo of the Americas per Euro 968 migliaia ed alla svalutazione dell'avviamento di Bluegame per Euro 152 migliaia.

Nell'esercizio 2017 l'importo dell'ammortamento delle attività immateriali è pari ad Euro 3.449 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento dei marchi e brevetti per Euro 1.850 migliaia, all'ammortamento delle spese di sviluppo pari ad Euro 1.201 migliaia, all'ammortamento degli altri oneri pluriennali per Euro 42 migliaia e all'ammortamento del software applicativo per Euro 186 migliaia. Sempre nell'esercizio 2017 l'ammortamento delle attività materiali è pari ad Euro 5.062 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento delle attrezzature industriali e commerciali per Euro 2.550 migliaia, all'ammortamento dei diritti di superficie e dei fabbricati per Euro 1.522 migliaia, all'ammortamento di altri beni per Euro 412 migliaia e all'ammortamento di impianti e macchinari per Euro 192 migliaia.

Nell'esercizio 2016 l'importo dell'ammortamento delle attività immateriali è pari ad Euro 3.059 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento dei marchi e brevetti per Euro 1.850 migliaia, all'ammortamento delle spese di ricerca per Euro 854 migliaia, all'ammortamento degli altri oneri pluriennali per Euro 65 migliaia e all'ammortamento del software applicativo per Euro 109 migliaia. Sempre nell'esercizio 2016 l'ammortamento delle attività materiali è pari ad Euro 5.075 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento delle attrezzature industriali e commerciali per Euro 2.478 migliaia, all'ammortamento dei diritti di superficie e dei fabbricati per Euro 1.765 migliaia, all'ammortamento di altri beni per Euro 362 migliaia e all'ammortamento di impianti e macchinari per Euro 183 migliaia.

## 9. Oneri finanziari netti

La voce comprende:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Proventi finanziari	21	35	6
Oneri finanziari	(3.546)	(2.710)	(3.709)
<b>Oneri finanziari netti</b>	<b>(3.525)</b>	<b>(2.675)</b>	<b>(3.703)</b>

Gli oneri finanziari netti sono pari ad Euro 3.525 migliaia, Euro 2.675 migliaia e Euro 3.703 migliaia rispettivamente negli esercizi 2018, 2017 e 2016.

Per ciascuna voce compresa nella posta in esame si fornisce di seguito il dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Interessi attivi verso terzi	16	34	1
Interessi attivi verso istituti di credito	3	1	5
Altri proventi finanziari	2	-	-
<b>Proventi finanziari</b>	<b>21</b>	<b>35</b>	<b>6</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Interessi passivi verso istituti di credito	(2.065)	(1.698)	(2.773)
Oneri bancari diversi	(1.092)	(725)	(541)
Interessi passivi verso terzi	(386)	(287)	(443)
Altri oneri finanziari	(3)	-	(5)
Derivati	-	-	53
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(3.546)</b>	<b>(2.710)</b>	<b>(3.709)</b>

## 10. Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 è indicato nella seguente tabella e si basa sul rapporto tra l'utile attribuibile ai soci della Controllante e il numero medio ponderato delle azioni ordinarie per ciascun esercizio.

A tale riguardo si specifica che il capitale sociale e il numero delle azioni della Controllante sono rimasti invariati dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2018 e rispettivamente pari a Euro 30 milioni e a n. 30 milioni.

Si precisa che durante il periodo in essere non erano in circolazione potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Utile dell'esercizio	12.663.000	10.031.000	12.250.000
Numero delle azioni	30.000.000	30.000.000	30.000.000
<b>Utile attribuibile alle quote dei soci per azione</b>	<b>0,42</b>	<b>0,33</b>	<b>0,41</b>

## 11. Imposte sul reddito

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Imposte correnti	(5.933)	(3.166)	(766)
Imposte esercizio precedente	(155)	390	(475)
Imposte anticipate e differite	(232)	(507)	(4.834)
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>(6.320)</b>	<b>(3.283)</b>	<b>(6.075)</b>

La voce "imposte sul reddito" presenta nel 2018 un importo pari a Euro (6.320) migliaia con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 3.037 migliaia. Tale voce è composta da imposte correnti per Euro (5.933) migliaia, da imposte relative agli esercizi precedenti pari ad Euro (155) migliaia e dalla variazione delle imposte anticipate e differite pari a Euro (232) migliaia. Per maggiori dettagli sulla variazione delle imposte anticipate e differite si rimanda alle tabelle riportate in allegato.

Le imposte correnti sono aumentate nell'esercizio 2018 per un importo pari a Euro 2.767 migliaia (+87,4%) per effetto del significativo incremento del risultato prima delle imposte (Euro 5.669 migliaia) e per effetto dell'aumento significativo delle differenze temporanee e permanenti pari a Euro 1.009 migliaia.

La voce "imposte sul reddito" presenta nel 2017 un importo pari a Euro (3.283) migliaia con un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 2.792 migliaia. Tale voce è composta da imposte correnti per Euro (3.166) migliaia, da imposte relative agli esercizi precedenti pari ad Euro 390 migliaia e dalla variazione delle imposte anticipate e differite pari a Euro (507) migliaia. Per maggiori dettagli sulla variazione delle imposte anticipate e differite si rimanda alle tabelle riportate in allegato. Le imposte correnti sono diminuite nell'esercizio 2017 per un importo pari a Euro 2.400 migliaia (-51%) per effetto della significativa diminuzione del risultato prima delle imposte (Euro -5.001 migliaia) e per effetto dell'aumento significativo delle differenze temporanee e permanenti pari a 4.327 migliaia.

Al 31 dicembre 2016 la voce “imposte sul reddito” presenta un saldo pari ad Euro (6.075) migliaia ed è prevalentemente composta dalla variazione di imposte anticipate o differite che è pari ad Euro (4.834) migliaia e da imposte correnti pari ad Euro (766) migliaia. Sono incluse nella voce anche imposte relative all'esercizio precedente pari a Euro (475) migliaia.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione tra onere fiscale corrente ed onere fiscale teorico.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>18.983</b>	<b>13.314</b>	<b>18.325</b>
Aliquota fiscale	24%	24%	27,50%
Imposta teorica IRES	4.556	3.195	5.039
Costi non deducibili	728	363	597
Crediti R&S esente	(385)	(264)	(142)
Incentivi fiscali	(392)	(506)	(886)
Riduzione aliquota IRES su anticipate	-	-	272
Perdite controllate non riflesse come imposte anticipate	595	-	-
Effetto aliquota estera e altre differenze	164	(160)	630
IRAP	1.053	655	565
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>6.320</b>	<b>3.283</b>	<b>6.075</b>

#### *Attività e passività per imposte correnti*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			Al 1° gennaio
	2018	2017	2016	2016
Attività per imposte correnti	3.108	2.482	3.852	558
Passività per imposte correnti	(3.284)	(1.252)	(1.788)	(2.431)
<b>Totale</b>	<b>(176)</b>	<b>1.230</b>	<b>2.064</b>	<b>(1.873)</b>

Al 31 dicembre 2018 la voce Attività per imposte correnti è pari ad Euro 3.108 migliaia e si riferisce principalmente a un credito IRES e IRAP. Il saldo è formato per Euro 108 migliaia dalla richiesta residua effettuata per il rimborso dell'imposta sugli anni dal 2007 al 2011 per la mancata deducibilità dal reddito d'impresa dell'IRAP riferita alla quota imponibile del costo del personale dipendente e assimilato al netto della deduzione ex art. 11 D.Lgs. n. 446/97, deducibilità introdotta con il Decreto Salva Italia del 6 dicembre 2011, per Euro 2.345 migliaia dalle agevolazioni fiscali per attività di ricerca e sviluppo e patent box e per Euro 700 migliaia relativi a crediti IRES e IRAP riferiti alla società controllata Bluegame (Euro 400 migliaia) e alla società GP Yachts (Euro 300 migliaia).

Al 31 dicembre 2017 il saldo è principalmente formato per Euro 108 migliaia dalla richiesta residua effettuata per il rimborso dell'imposta sugli anni dal 2007 al 2011 per la mancata deducibilità dal reddito d'impresa dell'IRAP riferita alla quota imponibile del costo del personale dipendente e assimilato al netto della deduzione ex art. 11 D.Lgs. n. 446/97, deducibilità introdotta con il Decreto Salva Italia del 6 dicembre 2011 e per Euro 2.374 migliaia dai maggiori acconti versati nel corso dell'anno precedente rispetto al saldo imposte sull'esercizio e dalle agevolazioni fiscali per attività di ricerca e sviluppo e patent box.

Le attività per imposte correnti al 31 dicembre 2016 sono pari ad Euro 3.852 migliaia e si riferiscono a crediti IRES. Il saldo è formato da Euro 544 migliaia riferito alla richiesta residua effettuata per il rimborso dell'imposta



sugli anni dal 2007 al 2011 per la mancata deducibilità dal reddito d'impresa dell'IRAP riferita alla quota imponibile del costo del personale dipendente e assimilato al netto della deduzione ex art. 11 D.Lgs. n. 446/97, deducibilità introdotta con il Decreto Salva Italia del 6 dicembre 2011 e per Euro 3.294 migliaia dai maggiori acconti versati nel corso dell'anno rispetto al saldo imposte sull'esercizio.

Al 1° gennaio 2016 le attività per imposte correnti sono pari a Euro 558 migliaia e si riferiscono a crediti IRES. Il saldo si riferisce alla richiesta residua effettuata per il rimborso dell'imposta sugli anni dal 2007 al 2011 per la mancata deducibilità dal reddito d'impresa dell'IRAP riferita alla quota imponibile del costo del personale dipendente e assimilato al netto della deduzione ex art. 11 D.Lgs. n. 446/97, deducibilità introdotta con il Decreto Salva Italia del 6 dicembre 2011.

Le passività per imposte correnti sono pari ad Euro 3.284 migliaia, Euro 1.252 migliaia, Euro 1.788 migliaia e Euro 2.431 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017, 2016 e al 1° gennaio 2016 sono prevalentemente formate da debiti IRES e IRAP.

### *Attività nette per imposte differite*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio	
	2018	2017	2016	2016
Attività nette per imposte differite	1.958	2.111	2.711	7.503

La voce Attività per imposte differite accoglie la differenza fra le imposte anticipate e differite emerse nel corso degli esercizi.

Le attività nette per imposte differite sono pari ad Euro 1.958 migliaia al 31 dicembre 2018, Euro 2.111 al 31 dicembre 2017, Euro 2.711 migliaia al 31 dicembre 2016 ed Euro 7.503 migliaia al 1° gennaio 2016. Le principali differenze temporanee, che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate, sono relative agli accantonamenti per fondi rischi ed oneri, alle svalutazioni riguardanti il magazzino delle imbarcazioni usate, alla svalutazione di poste indicate nelle attività finanziarie, agli ammortamenti stanziati nei precedenti esercizi relativamente al marchio Sanlorenzo e alla svalutazione crediti. Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio in quanto, sulla base dei piani aziendali, si ritiene probabile il conseguimento in futuro di redditi imponibili fiscali tali da prevedere la recuperabilità. Le imposte differite sono relative alle imposte di competenza dell'esercizio e di esercizi precedenti la cui liquidazione è rinviata al futuro in ottemperanza alla normativa fiscale vigente. Si evidenzia, in particolare, che in corrispondenza della rivalutazione degli immobili di proprietà, avvenuta mediante la destinazione di una quota del disavanzo di fusione (in esercizi precedenti), sono state imputate le imposte differite calcolate con le aliquote vigenti.

Nelle tabelle riportate sotto vengono evidenziate le variazioni, la natura e l'ammontare delle differenze temporanee e gli importi accreditati a conto economico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Effetto fiscale 1° gennaio 2018	Utilizzo 2018	Accantonamento 2018	Totale a Conto Economico 2018	Effetto fiscale 31 dicembre 2018
<b>Imposte anticipate</b>					
Fondo svalutazione crediti	171	(4)	27	23	190
Fondi per rischi e oneri	1.478	(599)	821	222	1.700
Compensi ad Amministratori non corrisposti nell'esercizio	11	(6)	2	(4)	7
Contributi associativi non pagati	1	(1)	4	3	4
Ammortamento Marchi	438	(155)		(155)	284
Ammortamento Avviamento	5	(1)		(1)	3
Svalutazioni imbarcazioni usate	897	(897)	954	57	954
Effetto applicazione IAS 17	335	(110)		(110)	282
Altro	13	(13)		(13)	
Valutazione Sanlorenzo of the Americas al Patrimonio netto	883	(843)	2.002	1.114	1.997
Valutazione Hainan Sundiro – SL Yacht Manufacturing al Patrimonio netto	10				10
Provvigioni su commesse di durata inferiore all'anno	212	(212)	359	148	359
Derivati	(21)				80
Effetto applicazione IAS 19	36	(23)	5	1	19
Spese legali	178		64	64	242
Effetto applicazione IFRS 15	827	(650)		(650)	177
Contabilizzazione debiti al costo ammortizzato	4	46		46	49
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>5.478</b>	<b>(3.468)</b>	<b>4.238</b>	<b>745</b>	<b>6.357</b>
<b>Imposte differite</b>					
Ammortamenti anticipati in precedenti esercizi	(35)	35		36	
Differenza su disavanzo da fusione ai soli fini Irap	(277)	26		26	(251)
Imposte differite su disavanzo da fusione	(1.492)	60		60	(1.423)
Commesse di durata inferiore all'anno	(1.199)	1.199	(2.010)	(810)	(2.010)
Commesse Bluegame di durata inferiore all'anno		(19)		(18)	(20)
Ammortamento costi di sviluppo secondo vita utile	(424)		(271)	(271)	(695)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(3.427)</b>	<b>1.301</b>	<b>(2.281)</b>	<b>(977)</b>	<b>(4.399)</b>
<b>Attività nette per imposte differite</b>					<b>1.958</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Effetto fiscale 1° gennaio 2017	Utilizzo 2017	Accantonamento 2017	Totale a Conto Economico 2017	Effetto fiscale 31 dicembre 2017
<b>Imposte anticipate</b>					
Fondo svalutazione crediti	135	(28)	60	32	167
Fondi per rischi e oneri	1.228	(418)	668	250	1.478
Compensi ad Amministratori non corrisposti nell'esercizio	10		2	2	11
Contributi associativi non pagati	2	(2)	1	(1)	1
Ammortamento Marchi	593	(155)		(155)	438
Ammortamento Avviamento	5	(1)		(1)	5
Svalutazioni imbarcazioni usate	98	(98)	897	800	897
Effetto applicazione IAS 17	452	(60)		(60)	393
Altro	36	(23)		(23)	13
Valutazione Sanlorenzo of the Americas al Patrimonio netto	1.492	(1.027)	418	(608)	883
Valutazione Hainan Sundiro – SL Yacht Manufacturing al Patrimonio netto	14	(3)		(3)	10
Provvigioni su commesse di durata inferiore all'anno	248	(248)	212	(36)	212
Derivati	76				(21)
Effetto applicazione IAS 19	52	(17)	2	(15)	36
Spese legali	98		80	80	178
Effetto applicazione IFRS 15	1.517	(691)		(691)	827
Contabilizzazione debiti al costo ammortizzato	2		1	1	3
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>6.058</b>	<b>(2.771)</b>	<b>2.341</b>	<b>(428)</b>	<b>5.531</b>
<b>Imposte differite</b>					
Ammortamenti anticipati in precedenti esercizi	(89)	53		53	(35)
Differenza su disavanzo da fusione ai soli fini Irap	(302)	26		24	(278)
Imposte differite su disavanzo da fusione	(1.544)	60		59	(1.484)
Commesse di durata inferiore all'anno	(1.180)	1.180	(1.199)	(20)	(1.199)
Ammortamento costi di sviluppo secondo vita utile	(229)		(195)	(196)	(424)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(3.344)</b>	<b>1.319</b>	<b>(1.394)</b>	<b>(80)</b>	<b>(3.420)</b>
<b>Attività nette per imposte differite</b>					<b>2.111</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Effetto fiscale 1° gennaio 2016	Utilizzo 2016	Accantonamento 2016	Totale a Conto Economico 2016	Effetto fiscale 31 dicembre 2016
<b>Imposte anticipate</b>					
Fondo svalutazione crediti	51		96	84	135
Fondi per rischi e oneri	1.295	(556)	549	(68)	1.227
Compensi ad Amministratori non corrisposti nell'esercizio	9		3	1	10
Contributi associativi non pagati	4	(4)	2	(3)	2
Svalutazione azioni	1.373	(1.373)		(1.373)	
Ammortamento Marchi	768	(175)		(175)	592
Ammortamento Avviamento	6	(1)		(1)	5
Svalutazioni imbarcazioni usate	1.772	(1.772)	110	(1.674)	97
Effetto applicazione IAS 17	484	(31)		(31)	452
Altro	62	(26)		(26)	36
Valutazione Sanlorenzo of the Americas al Patrimonio netto	1.932	(959)	517	(442)	1.492
Valutazione Hainan Sundiro – SL Yacht Manufacturing al Patrimonio netto			14	14	14
Provvigioni su commesse di durata inferiore all'anno	62	(64)	248	184	248
Derivati	52				76
Effetto applicazione IAS 19	35	(1)		(1)	52
Spese legali	128	(31)		(30)	98
Effetto applicazione IFRS 15	2.306	(786)		(786)	1.517
Contabilizzazione debiti al costo ammortizzato	(4)		6	6	2
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>10.335</b>	<b>(5.779)</b>	<b>1.545</b>	<b>(4.321)</b>	<b>6.055</b>
<b>Imposte differite</b>					
Ammortamenti anticipati in precedenti esercizi	(144)	71			(71)
Differenza su disavanzo da fusione ai soli fini Irap	68			71	68
Differenze cambio non realizzate	(36)	36			
Imposte differite su disavanzo da fusione	(2.018)	87		36	(1.932)
Commesse di durata inferiore all'anno	(585)	585	(1.180)	87	(1.180)
Ammortamento costi di sviluppo secondo vita utile	(117)		(113)	(594)	(229)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(2.832)</b>	<b>779</b>	<b>(1.293)</b>	<b>(113)</b>	<b>(3.344)</b>
<b>Attività nette per imposte differite</b>					<b>2.711</b>

## Attività

### 12. Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali ammontano a Euro 78.470 migliaia, Euro 51.933 migliaia e Euro 44.064 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 ed Euro 42.581 migliaia al 1° gennaio 2016.

Nella tabella riportata di seguito viene evidenziata la composizione della voce in ciascuno degli esercizi oggetto di analisi e la movimentazione intervenuta negli esercizi in questione.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Attrezzature industriali</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Altri beni</b>	<b>Immob. in corso</b>	<b>Totale</b>
Costo storico	38.456	29.706	4.224	5.764	6.852	<b>85.002</b>
Fondo ammortamento	(15.725)	(18.610)	(3.490)	(4.596)	-	<b>(42.421)</b>
<b>Valore contabile al 1° gennaio 2016</b>	<b>22.731</b>	<b>11.096</b>	<b>734</b>	<b>1.168</b>	<b>6.852</b>	<b>42.581</b>
<b>Movimenti del periodo:</b>						
Incrementi	234	1.265	308	591	4.161	<b>6.559</b>
Decrementi	-	(11)	-	(90)	-	<b>(101)</b>
Riclassifiche	-	1.233	6	-	(1.239)	-
Ammortamento	(1.764)	(2.762)	(183)	(366)	-	<b>(5.075)</b>
Utilizzo fondo	-	11	-	89	-	<b>100</b>
Costo storico	38.690	32.193	4.538	6.265	9.774	<b>91.460</b>
Fondo ammortamento	(17.489)	(21.361)	(3.673)	(4.873)	-	<b>(47.396)</b>
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2016</b>	<b>21.201</b>	<b>10.832</b>	<b>865</b>	<b>1.392</b>	<b>9.774</b>	<b>44.064</b>
<b>Movimenti del periodo:</b>						
Incrementi	433	2.018	594	733	9.216	<b>12.994</b>
Decrementi	-	(254)	(19)	(256)	(54)	<b>(583)</b>
Riclassifiche	-	1.475	-	-	(1.475)	-
Ammortamento	(1.522)	(2.933)	(192)	(415)	-	<b>(5.062)</b>
Utilizzo fondo	-	254	18	248	-	<b>520</b>
Costo storico	39.123	35.432	5.113	6.742	17.461	<b>103.871</b>
Fondo ammortamento	(19.011)	(24.040)	(3.847)	(5.040)	-	<b>(51.938)</b>
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2017</b>	<b>20.112</b>	<b>11.392</b>	<b>1.266</b>	<b>1.702</b>	<b>17.461</b>	<b>51.933</b>
<b>Movimenti del periodo:</b>						
Incrementi	198	4.121	1.179	2.951	13.070	<b>21.519</b>
Decrementi	-	(642)	-	(99)	(27)	<b>(768)</b>
Riclassifiche	6.217	4.901	-	(6)	(11.112)	-
Ammortamento	(2.346)	(3.695)	(317)	(636)	-	<b>(6.994)</b>
Utilizzo fondo	-	593	-	89	-	<b>682</b>
Acquisizione Bluegame	10	620	-	15	5	<b>650</b>
Acquisizione Cantieri San Marco	10.756	30	660	2	-	<b>11.448</b>
Costo storico	56.304	44.462	6.952	9.605	19.397	<b>136.720</b>
Fondo ammortamento	(21.357)	(27.142)	(4.164)	(5.587)	-	<b>(58.250)</b>
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2018</b>	<b>34.947</b>	<b>17.320</b>	<b>2.788</b>	<b>4.018</b>	<b>19.397</b>	<b>78.470</b>

Al 31 dicembre 2018 la voce “Immobili, impianti e macchinari” risulta essere così composta:

- Terreni e fabbricati pari a Euro 34.947 migliaia: sono per la maggior parte relativi ai fabbricati della Capogruppo che sono ubicati nei siti produttivi di Ameglia (SP), Viareggio (LU) e La Spezia.
- Attrezzature industriali pari a Euro 17.320 migliaia: si riferiscono per la maggior parte a strumentazione tecnica, principalmente in capo alla Capogruppo, per ponteggi, per movimentazione ed estrazione di stampate in vetroresina.
- Impianti e macchinari pari a Euro 2.788 migliaia: sono interamente di proprietà della Capogruppo e per la maggior parte sono relativi a impianti antincendio e di aspirazione.
- Altri beni pari a Euro 4.018 migliaia: si riferiscono per Euro 3.845 migliaia alla Capogruppo e per la restante parte alle altre società del Gruppo (in particolare per Euro 68 migliaia a Sanlorenzo of the Americas e per Euro 65 migliaia a GP Yachts). Gli altri beni sono relativi principalmente a mobili e macchine d'ufficio, attrezzature per fiere e macchine elettroniche.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 19.397 migliaia: sono principalmente riferibili alla Capogruppo e solo in minima parte a Bluegame e includono principalmente i costi sostenuti per la costruzione di nuovi fabbricati (uffici e capannoni) in corso di realizzazione al fine di ampliare il sito produttivo di Ameglia (SP) e per la realizzazione di un secondo bacino di carenaggio presso il sito di La Spezia.

Nell'esercizio 2018 gli incrementi in immobilizzazioni materiali sono stati pari a Euro 21.519 migliaia e sono relativi principalmente per Euro 13.070 migliaia alle immobilizzazioni in corso, per Euro 4.121 migliaia alle attrezzature industriali, per Euro 2.951 migliaia agli altri beni. Più in dettaglio, gli incrementi delle immobilizzazioni in corso riguardano prevalentemente i nuovi capannoni in costruzione ad Ameglia (SP) nell'area adiacente all'attuale sito produttivo.

Nell'esercizio 2018 i decrementi sono stati pari a Euro 86 migliaia, al netto dei relativi fondi ammortamento pari ad Euro 682 migliaia e hanno riguardato principalmente le attrezzature industriali (per Euro 49 migliaia).

Nel corso del 2018 la Capogruppo ha acquisito la società Bluegame ed il ramo d'azienda Cantieri San Marco, che hanno apportato cespiti per un valore complessivo pari a Euro 12.098 migliaia. L'acquisizione di Cantieri San Marco ha comportato principalmente un aumento dei terreni e dei fabbricati del Gruppo per Euro 10.756 migliaia e quella di Bluegame principalmente un aumento delle attrezzature industriali per Euro 620 migliaia.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2018 sono stati pari a Euro 6.994 migliaia e rispetto all'esercizio 2017 sono aumentati di Euro 1.932 migliaia, pari al 38%, principalmente per effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio e per i beni apportati per effetto dell'acquisizione di Cantieri San Marco.

Al 31 dicembre 2017 la voce “Immobili, impianti e macchinari” risulta essere così composta:

- Terreni e fabbricati pari a Euro 20.112 migliaia: sono per la maggior parte relativi ai fabbricati della Capogruppo che sono localizzati nei siti produttivi di Ameglia (SP) e Viareggio (LU).
- Attrezzature industriali pari a Euro 11.392 migliaia: si riferiscono per la maggior parte a strumentazione tecnica, principalmente in capo alla Capogruppo, per ponteggi, per movimentazione e per estrazione di stampate in vetroresina.
- Impianti e macchinari pari a Euro 1.266 migliaia: sono interamente di proprietà della Capogruppo e per la maggior parte sono relativi a impianti antincendio e di aspirazione.
- Altri beni pari a Euro 1.702 migliaia: si riferiscono per Euro 1.692 migliaia alla Capogruppo e per la restante parte alle altre società del Gruppo. Gli altri beni sono relativi principalmente a mobili e macchine d'ufficio e macchine elettroniche.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 17.461 migliaia: sono principalmente riferibili alla Capogruppo e includono prevalentemente i costi sostenuti dal Gruppo per la costruzione di nuovi fabbricati (uffici e capannoni) in corso di realizzazione al fine di ampliare il sito produttivo di Ameglia (SP) e per la realizzazione di un secondo bacino di carenaggio presso il sito di La Spezia.

Nell'esercizio 2017 gli incrementi sono stati pari a Euro 12.994 migliaia e sono relativi principalmente per Euro 9.216 migliaia alle immobilizzazioni in corso, per Euro 2.018 migliaia alle attrezzature e per Euro 733 migliaia agli altri beni. Più in dettaglio gli incrementi delle immobilizzazioni in corso riguardano prevalentemente i nuovi capannoni in costruzione ad Ameglia nell'area adiacente all'attuale sito produttivo.

Nell'esercizio 2017 i decrementi sono stati pari a Euro 63 migliaia, al netto dei relativi fondi ammortamento pari ad Euro 520 migliaia e hanno riguardato principalmente le altre immobilizzazioni in corso (per Euro 54 migliaia).

Gli ammortamenti dell'anno sono stati pari a Euro 5.062 migliaia, sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio.

Al 31 dicembre 2016 la voce "Immobili, impianti e macchinari" risulta essere così composta:

- Terreni e fabbricati pari a Euro 21.201 migliaia: sono per la maggior parte relativi ai fabbricati della Capogruppo che sono localizzati nei siti produttivi di Ameglia (SP) e di Viareggio (LU).
- Attrezzature industriali pari a Euro 10.832 migliaia: si riferiscono per la maggior parte a strumentazione tecnica, principalmente in capo alla Capogruppo, per ponteggi, per movimentazione ed estrazione di stampate in vetroresina.
- Impianti e macchinari pari a Euro 865 migliaia: sono interamente di proprietà della Capogruppo e per la maggior parte sono relativi a impianti antincendio e di aspirazione.
- Altri beni pari a Euro 1.392 migliaia: si riferiscono per Euro 1.384 alla Capogruppo. Gli altri beni sono relativi principalmente a mobili e macchine d'ufficio e macchine elettroniche.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 9.774 migliaia: sono principalmente riferibili alla Capogruppo e includono prevalentemente i costi sostenuti per la costruzione di nuovi fabbricati (uffici e capannoni) in corso di realizzazione al fine di ampliare il sito produttivo di Ameglia (SP).

Nell'esercizio 2016 gli incrementi sono stati pari a Euro 6.559 migliaia e per Euro 1.265 migliaia alle attrezzature industriali. Più in dettaglio gli incrementi delle immobilizzazioni in corso riguardano prevalentemente i nuovi capannoni in costruzione ad Ameglia (SP) nell'area adiacente all'attuale sito produttivo.

Nell'esercizio 2016 i decrementi sono pari a Euro 1 migliaia, al netto dei relativi fondi ammortamento pari ad Euro 100 migliaia e sono da imputare totalmente alla vendita di automezzi e attrezzature da lavoro.

Al 1° gennaio 2016 la voce "Immobili, impianti e macchinari" risulta essere così composta:

- Terreni e fabbricati pari a Euro 22.731 migliaia: sono per la maggior parte relativi ai fabbricati della Capogruppo che sono localizzati nei siti produttivi di Ameglia (SP) e di Viareggio (LU).
- Attrezzature industriali pari a Euro 11.096 migliaia: si riferiscono per la maggior parte a strumentazione tecnica, principalmente in capo alla Capogruppo, per ponteggi, per movimentazione ed estrazione di stampate in vetroresina.
- Impianti e macchinari pari a Euro 734 migliaia: sono interamente di proprietà della Capogruppo e per la maggior parte sono relativi a impianti antincendio e di aspirazione.
- Altri beni pari a Euro 1.168 migliaia: si riferiscono per Euro 1.158 migliaia alla Capogruppo. Gli altri beni sono relativi principalmente a mobili e macchine d'ufficio e macchine elettroniche.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 6.852 migliaia: sono principalmente riferibili alla Capogruppo e includono prevalentemente terreni e fabbricati in corso.

### 13. Avviamento

L'avviamento viene rilevato in bilancio consolidato alla data di acquisizione del controllo di un business ai sensi dell'IFRS 3 e rappresenta la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei fair value assegnati alla data di acquisizione alle singole attività e passività componenti il capitale di tale azienda o ramo di azienda.

Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, bensì ad impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit ("CGU") o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno del Gruppo.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			Al 1° gennaio
	2018	2017	2016	2016
Avviamento	10.267	10.267	10.267	10.267

L'avviamento risulta iscritto per Euro 10.267 migliaia al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e al 1° gennaio 2016.

L'avviamento è relativo al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione, avvenuta nel 2008, in Sanlorenzo S.p.A., della ex controllante Happy Fly S.r.l unitamente alla propria controllata FlyOpen S.p.A.

Il valore di Euro 10.267 migliaia rappresenta il valore residuo dell'avviamento al netto degli ammortamenti effettuati fino alla data di FTA.

Il Gruppo ha infatti optato per utilizzare l'esenzione prevista per le aggregazioni aziendali dall'IFRS 1.C1, esenzione che consente al neo-utilizzatore di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni aziendali avvenute prima della data di passaggio agli IFRS.

Dal 1° gennaio 2018 e dal 30 giugno 2018, rispettivamente, Sanlorenzo of the Americas LLC e Bluegame S.r.l. sono state consolidate dal Gruppo. I relativi avviamenti, pari a rispettivamente a Euro 968 migliaia e a Euro 152 migliaia, sono stati entrambi svalutati in quanto il management del Gruppo ha ritenuto che non fossero recuperabili negli esercizi futuri.

#### 14. Attività immateriali con vita utile definita

Le attività immateriali con vita utile definita ammontano a Euro 25.103 migliaia, Euro 16.441 migliaia ed Euro 14.395 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 ed Euro 14.726 migliaia al 1° gennaio 2016.

Nella tabella riportata di seguito viene evidenziata la composizione della voce in ciascuno degli esercizi oggetto di analisi e la movimentazione intervenuta negli esercizi in questione.



<i>(in migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Costi di sviluppo	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	24.950	4.276	12.090	934	<b>42.250</b>
Ammortamento cumulato e svalutazioni al 1° gennaio 2016	(15.024)	(3.701)	(8.799)	-	<b>(27.524)</b>
<b>Valore contabile al 1° gennaio 2016</b>	<b>9.926</b>	<b>575</b>	<b>3.291</b>	<b>934</b>	<b>14.726</b>
<b>Movimenti del periodo:</b>					-
Incrementi	115	-	1.233	1.400	2.748
Decrementi	(25)	-	-	-	(25)
Riclassifiche	-	-	368	(368)	-
Ammortamento	(1.972)	(233)	(854)	-	(3.059)
Utilizzo fondo	5	-	-	-	5
Costo storico al 31 dicembre 2016	25.040	4.276	13.691	1.966	<b>44.973</b>
Ammortamento cumulato e svalutazioni al 31 dicembre 2016	(16.991)	(3.934)	(9.653)	-	<b>(30.578)</b>
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2016</b>	<b>8.049</b>	<b>342</b>	<b>4.038</b>	<b>1.966</b>	<b>14.395</b>
<b>Movimenti del periodo:</b>					
Incrementi	176	-	2.586	2.739	5.501
Decrementi	(8)	(543)	(1.140)	-	(1.691)
Riclassifiche	288	-	1.370	(1.658)	-
Ammortamento	(2.049)	(200)	(1.200)	-	(3.449)
Utilizzo fondo	2	543	1.140	-	1.685
Costo storico al 31 dicembre 2017	25.496	3.733	16.507	3.047	<b>48.783</b>
Ammortamento cumulato e svalutazioni al 31 dicembre 2017	(19.038)	(3.591)	(9.713)	-	<b>(32.342)</b>
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2017</b>	<b>6.458</b>	<b>142</b>	<b>6.794</b>	<b>3.047</b>	<b>16.441</b>
<b>Movimenti del periodo:</b>					
Incrementi	1.564	17	2.616	3.672	<b>7.869</b>
Decrementi	-	(1.088)	-	(26)	(1.114)
Riclassifiche	(6)	-	820	(814)	-
Ammortamento	(2.281)	(123)	(1.601)	-	(4.005)
Utilizzo fondo	-	1.088	-	-	1.088
Acquisizione Bluegame S.r.l.	137	-	183	20	340
Acquisizione Cantieri San Marco	4.484	-	-	-	4.484
Costo storico al 31 dicembre 2018	31.675	2.662	20.126	5.899	<b>60.362</b>
Ammortamento cumulato e svalutazioni al 31 dicembre 2018	(21.319)	(2.626)	(11.314)	-	<b>(35.259)</b>
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2018</b>	<b>10.356</b>	<b>36</b>	<b>8.812</b>	<b>5.899</b>	<b>25.103</b>

Con riferimento ai costi di sviluppo presenti nel bilancio consolidato di Sanlorenzo S.p.A. al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 si precisa che non sono stati identificati nei tre anni in esame indicatori che possano far presumere che i costi di sviluppo capitalizzati abbiano subito una riduzione di valore.

Al 31 dicembre 2018 la voce "Attività immateriali con vita utile definita" risulta essere così composta:

- Concessioni, licenze e marchi e diritti simili pari a Euro 10.356 migliaia: sono relative prevalentemente alla Capogruppo. Nel dettaglio, la voce è composta principalmente dalla concessione acquistata unitamente al

ramo d'azienda ex Cantieri San Marco nel corso dell'esercizio oggetto di analisi per Euro 4.333 migliaia, dal marchio della Capogruppo per Euro 3.393 migliaia e da un diritto di ormeggio acquistato dalla Capogruppo fino al 2067 sito in La Spezia nel complesso portuale denominato "Porto Mirabello" dell'importo netto di Euro 1.832 migliaia. L'importo relativo al diritto di ormeggio rispetto agli anni precedenti è aumentato in quanto il Gruppo nel corso dell'esercizio 2018 ha esteso gli spazi a sua disposizione mantenendo comunque inalterata la scadenza dei diritti.

- Altre immobilizzazioni pari a Euro 36 migliaia.
- Costi di sviluppo pari a Euro 8.812 migliaia: sono rappresentati dagli oneri per lo sviluppo e la progettazione di nuove imbarcazioni sostenute dalla Capogruppo e da Bluegame.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 5.899 migliaia e costituite principalmente da costi di sviluppo per la progettazione e lo studio di nuovi modelli di imbarcazioni per Euro 5.480 migliaia.

Nell'esercizio 2018 gli incrementi sono stati pari a Euro 7.869 migliaia e sono da imputare principalmente alle immobilizzazioni in corso per Euro 3.672 migliaia, ai costi di sviluppo per Euro 2.616 migliaia e a marchi, brevetti e diritti di ormeggio per Euro 1.564 migliaia.

Nell'esercizio 2018 i decrementi sono stati pari a Euro 26 migliaia, al netto dei relativi fondi ammortamento pari a Euro 1.088 migliaia e sono totalmente da ascrivere alla voce "Immobilizzazioni in corso".

Nel corso del 2018 la Capogruppo ha acquisito la società Bluegame e il ramo d'azienda Cantieri San Marco, i quali hanno apportato immobilizzazioni immateriali per un valore complessivo pari a Euro 4.824 migliaia.

L'acquisizione del ramo d'azienda Cantieri San Marco ha comportato un aumento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" del Gruppo pari a Euro 4.484 migliaia e quella di Bluegame ha principalmente determinato un incremento dei costi di sviluppo per Euro 183 migliaia e altri incrementi per Euro 157 migliaia.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2018 sono stati pari a Euro 4.005 migliaia e rispetto all'esercizio 2017 sono aumentati di Euro 556 migliaia, pari al 16%, per effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2017 la voce "Attività immateriali con vita utile definita" risulta essere principalmente composta da:

- Concessioni, licenze e marchi e diritti simili pari a Euro 6.458 migliaia: sono da imputare prevalentemente alla Capogruppo. Nel dettaglio la voce è composta principalmente dal marchio della Capogruppo per Euro 5.242 migliaia e da un diritto di ormeggio acquistato dalla Capogruppo fino al 2067 sito in La Spezia nel complesso portuale denominato "Porto Mirabello" dell'importo netto di Euro 675 migliaia.
- Altre immobilizzazioni pari a Euro 142 migliaia.
- Costi di sviluppo pari a Euro 6.794 migliaia: sono relativi ai modelli, agli stampi e agli oneri per la progettazione di nuove imbarcazioni che verranno realizzate nei prossimi anni.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 3.047 migliaia e costituite principalmente da costi di sviluppo per la progettazione e lo studio di nuovi modelli di imbarcazioni per Euro 2.904 migliaia.

Nell'esercizio 2017 gli incrementi sono stati pari a Euro 5.501 migliaia e sono da imputare principalmente alle immobilizzazioni in corso per Euro 2.739 migliaia e ai costi di sviluppo per Euro 2.586 migliaia.

Nell'esercizio 2017 i decrementi sono stati pari a Euro 6 migliaia, al netto dei relativi fondi ammortamento pari a Euro 1.685 migliaia e sono principalmente da imputare ai costi di sviluppo.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2017 sono stati pari a Euro 3.449 migliaia e rispetto all'esercizio 2016 sono aumentati di Euro 390 migliaia, pari al 13%, per effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2016 la voce "Attività immateriali con vita utile definita" risulta essere così composta:

- Concessioni, licenze e marchi e diritti simili pari a Euro 8.049 migliaia: sono da imputare interamente alla Capogruppo. Nel dettaglio la voce è composta principalmente dal marchio della Capogruppo per Euro 7.092 migliaia e da un diritto di ormeggio acquistato dalla Capogruppo fino al 2067 sito in La Spezia nel complesso portuale denominato "Porto Mirabello" dell'importo netto di Euro 688 migliaia.

- Altre immobilizzazioni pari a Euro 342 migliaia.
- Costi di sviluppo pari a Euro 4.038 migliaia: sono relativi ai modelli, agli stampi e agli oneri per la progettazione di nuove imbarcazioni che verranno realizzate nei prossimi anni.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 1.966 migliaia e costituite principalmente da costi di sviluppo per la progettazione e lo studio di nuovi modelli di imbarcazioni per Euro 1.545 migliaia.

Nell'esercizio 2016 gli incrementi sono stati pari a Euro 2.748 migliaia e sono da imputare principalmente alle immobilizzazioni in corso per Euro 1.400 migliaia e ai costi di sviluppo per Euro 1.233 migliaia.

Nell'esercizio 2016 i decrementi sono stati pari a Euro 20 migliaia, al netto dei relativi fondi ammortamento pari a Euro 5 migliaia e sono interamente da imputare alla voce "Concessione, licenze, marchi e diritti simili".

Al 1° gennaio 2016 la voce "Attività immateriali con vita utile definita" risulta essere così composta:

- Concessioni, licenze e marchi e diritti simili pari a Euro 9.926 migliaia: sono da imputare interamente alla Capogruppo. Nel dettaglio la voce è composta principalmente dal marchio della Capogruppo per Euro 8.942 migliaia e da un diritto di ormeggio acquistato dalla Capogruppo fino al 2067 sito in La Spezia nel complesso portuale denominato "Porto Mirabello" dell'importo netto di Euro 701 migliaia.
- Altre immobilizzazioni pari a Euro 575 migliaia.
- Costi di sviluppo pari a Euro 3.291 migliaia: sono relativi ai modelli, agli stampi e agli oneri per la progettazione di nuove imbarcazioni che verranno realizzate nei prossimi anni.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 934 migliaia e costituite principalmente da costi di sviluppo per la progettazione e lo studio di nuovi modelli di imbarcazioni per Euro 707 migliaia.

### *Recuperabilità costi di sviluppo*

Le attività immateriali includono un valore contabile di Euro 8.812 migliaia, Euro 6.794 migliaia e Euro 4.038 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 ed Euro 3.291 migliaia al 1° gennaio 2016 relativo a progetti di sviluppo di nuove imbarcazioni e di soluzioni innovative per imbarcazioni medio-grandi in vetroresina, in acciaio e in alluminio.

I costi di progettazione e design sono ammortizzati al 12,5% ed hanno una durata di 8 anni.

Il periodo di tempo necessario per la realizzazione di un progetto varia da uno a tre anni (tendenzialmente pari a 18 mesi per le barche in vetroresina) e di conseguenza le spese sono solitamente distribuite lungo questo periodo di tempo. La progettazione si conclude con la realizzazione del prototipo e il modello diventa definitivo per essere messo sul mercato (New Boat Design). Tuttavia, ci possono essere spese di progettazione anche in periodi successivi se il Gruppo decide di migliorare l'imbarcazione o effettuare un restyling o ancora se il cliente richiede interventi di personalizzazione (Boat Design in Production). I progetti devono riflettere le tendenze del mercato e considerare le strategie dei concorrenti. A causa delle difficoltà nell'individuare il momento giusto per l'immissione sul mercato di un nuovo prodotto, il Gruppo definisce ogni anno la propria strategia specifica di lancio di nuovi modelli.

Il management della società sulla base del business plan predisposto e delle previsioni di vendita ritiene che i costi di sviluppo iscritti al 31 dicembre 2018 siano recuperabili.

## **15. Impairment test**

Nel presente paragrafo si descrivono i criteri con cui sono stati eseguiti gli impairment test dell'avviamento e dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali ai sensi dello IAS 36 e i relativi risultati.

Al 31 dicembre 2018 la Società ha condotto una verifica sulla recuperabilità dell'avviamento pari a Euro 10.267 migliaia. A livello di Gruppo non è stata riscontrata l'esistenza di indicazioni di possibili perdite di valore delle attività.

Si evidenzia che, ai fini della verifica della recuperabilità dell'avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali, è stata identificata una Cash Generating Unit ("CGU") costituita dall'insieme delle attività operative del Gruppo Sanlorenzo nel suo complesso.

L'impairment test è stato svolto conformemente alle disposizioni del principio contabile IAS 36 che prevede due differenti configurazioni di valore recuperabile, rappresentate dal valore d'uso e dal fair value meno i costi di dismissione. Lo IAS 36 al paragrafo 18 definisce il "Valore Recuperabile" come "il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso". Nello specifico caso la stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2018, non avendo la possibilità di identificare il fair value delle attività oggetto di analisi di impairment, è stata effettuata sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d'uso, calcolato facendo riferimento alla stima dei flussi di cassa operativi per il periodo quinquennale 2019-2023, ricavati dai dati previsionali economico-finanziari desumibili dal Piano 2019-2025, attualizzati.

Il Piano 2019-2025 è stato approvato in data 1° aprile 2019 dal Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo S.p.A. ai fini del progetto di fusione per incorporazione della società controllante WindCo S.p.A. in Sanlorenzo S.p.A.

Il valore d'uso così ottenuto è stato confrontato con il valore contabile del capitale investito netto operativo ("carrying amount"), inclusivo dell'Avviamento e dei costi di sviluppo, rilevando un surplus di circa il 135% rispetto al carrying amount.

Per l'attualizzazione è stato adottato come tasso di sconto il WACC che è stato stimato come segue:

- il risk free rate è stato valutato pari al tasso di rendimento medio dei titoli di stato decennali, pari al 2,62%;
- l'equity risk premium, pari al 5,50%;
- il coefficiente beta levered è stato valutato sulla base del panel di società quotate attive nel settore in cui opera il Gruppo, pari al 2,02;
- il premio per il rischio addizionale, pari al 3,00%.

Il costo del debito è stato stimato in misura pari al 2,62%, maggiorato di uno spread specifico (pari al 1,50%) che emerge dall'analisi del credit spread di un panel di società comparabili.

È stato inoltre adottato un debt/equity ratio pari al 72,80%, sulla base della media del rapporto di indebitamento di un panel di società comparabili.

L'applicazione di tale modello ha condotto alla determinazione di un tasso di attualizzazione pari a 11,00% (WACC pre-tax 14,47%).

Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita "g" pari a 1,6% e considerando un flusso di cassa operativo normalizzato muovendo dalle previsioni per il 2023, l'ultimo anno del piano preso come riferimento ai fini dell'impairment test.

Si è inoltre proceduto ad effettuare un test sulla sensitività del modello, modificando i parametri sopra descritti, al fine di testare la solidità e la validità dello stesso.

In particolare, si è fatto variare fino a un punto percentuale il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita e si è tenuto conto di un'ipotesi di riduzione dei flussi di cassa desumibili dal piano approvato (-10,00%); anche ad esito delle analisi di sensitività, non si è ritenuto che sussistano elementi tali da far concludere che vi siano perdite durevole di valore delle attività.

Dall'analisi dello scenario base e delle analisi di sensitività stimate in base a variazioni dei parametri principali dell'impairment test, risulta quindi che il valore dell'avviamento del Gruppo risulta recuperabile.

Si indica altresì, nella tabella che segue, il valore di WACC, tasso di crescita e la percentuale dei flussi di cassa operativi che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2018.

	Versione base	WACC	Tasso di crescita	Flussi di cassa operativi
WACC	11,00%	21,70%	11,00%	11,00%
Tasso di crescita "g"	1,60%	1,60%	-22,40%	1,60%
Flussi cassa operativi	100,00%	100,00%	100,00%	46,00%

Anche con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 la Società ha condotto una verifica sulla recuperabilità pari a Euro 10.267 migliaia, secondo quanto previsto dalla Procedura di impairment adottata dalla Società.

A livello di Gruppo non è stata riscontrata l'esistenza di indicazioni di possibili perdite di valore delle attività.

Come indicato in precedenza anche con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stata identificata una Cash Generating Unit ("CGU") costituita dall'insieme delle attività operative del Gruppo Sanlorenzo nel suo complesso.

L'impairment test è stato svolto conformemente alle disposizioni del principio contabile IAS 36 che prevede due differenti configurazioni di valore recuperabile, rappresentate dal valore d'uso e dal fair value meno i costi di dismissione. Lo IAS 36 al paragrafo 18 definisce il "Valore Recuperabile" come "il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso". Nello specifico caso la stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2017, non avendo la possibilità di identificare il fair value delle attività oggetto di analisi di impairment, è stata effettuata sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d'uso, calcolato facendo riferimento alla stima dei flussi di cassa operativi per il periodo 2018-2022, attualizzati.

Il valore d'uso così ottenuto è stato confrontato con il valore contabile del capitale investito netto operativo ("carrying amount"), inclusivo dell'Avviamento e dei costi di sviluppo, rilevando un surplus di circa il 226% rispetto al carrying amount.

Per l'attualizzazione è stato adottato come tasso di sconto il WACC che è stato stimato come segue:

- il risk free rate è stato valutato pari al tasso di rendimento medio dei titoli di stato decennali, pari al 2,09%;
- l'equity risk premium, pari al 5,50%;
- il coefficiente beta levered è stato valutato sulla base del panel di società quotate attive nel settore in cui opera il Gruppo, pari allo 1,68;
- il premio per il rischio addizionale, pari al 3,00%.

Il costo del debito è stato stimato in misura pari al 2,09%, maggiorato di uno spread specifico (pari al 1,50%) che emerge dall'analisi del credit spread di un panel di società comparabili.

È stato inoltre adottato un debt/equity ratio pari al 87,37%, sulla base della media del rapporto di indebitamento di un panel di società comparabili.

L'applicazione di tale modello ha condotto alla determinazione di un tasso di attualizzazione pari a 8,92% (WACC pre-tax 11,74%).

Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita "g" pari a 1,60% e considerando un flusso di cassa operativo normalizzato muovendo dalle previsioni per l'ultimo anno preso in considerazione (2022).

Si è inoltre proceduto ad effettuare un test sulla sensitività del modello, modificando i parametri sopra descritti, al fine di testare la solidità e la validità dello stesso.

In particolare, si è fatto variare fino a un punto percentuale il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita e si è tenuto conto di un'ipotesi di riduzione dei flussi di cassa desumibili dal piano approvato (-10,00%); anche ad esito delle analisi di sensitività, non si è ritenuto che sussistano elementi tali da far concludere che vi siano perdite durevole di valore delle attività.

Dall'analisi dello scenario base e delle analisi di sensitività stimate in base a variazioni dei parametri principali dell'impairment test, risulta quindi che il valore dei costi di sviluppo e dell'avviamento del Gruppo risulta recuperabile.

Si indica altresì, nella tabella che segue, il valore di WACC, tasso di crescita e la percentuale dei flussi di cassa operativi che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2017.

	Versione base	WACC	Tasso di crescita	Flussi di cassa operativi
WACC	8,92%	22,70%	8,92%	8,92%
Tasso di crescita "g"	1,60%	1,60%	-28,60%	1,60%
Flussi cassa operativi	100,00%	100,00%	100,00%	28,90%

Anche con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 la Società ha condotto una verifica sulla recuperabilità pari a Euro 10.267 migliaia, secondo quanto previsto dalla Procedura di impairment adottata dalla Società.

A livello di Gruppo non è stata riscontrata l'esistenza di indicazioni di possibili perdite di valore delle attività.

Come indicato in precedenza anche con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stata identificata una Cash Generating Unit ("CGU") costituita dall'insieme delle attività operative del Gruppo Sanlorenzo nel suo complesso.

L'impairment test è stato svolto conformemente alle disposizioni del principio contabile IAS 36 che prevede due differenti configurazioni di valore recuperabile, rappresentate dal valore d'uso e dal fair value meno i costi di dismissione. Lo IAS 36 al paragrafo 18 definisce il "Valore Recuperabile" come "il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso". Nello specifico caso la stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2017, non avendo la possibilità di identificare il fair value delle attività oggetto di analisi di impairment, è stata effettuata sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d'uso, calcolato facendo riferimento alla stima dei flussi di cassa operativi per il periodo 2017-2021, attualizzati.

Il valore d'uso così ottenuto è stato confrontato con il valore contabile del capitale investito netto operativo ("carrying amount"), inclusivo dell'Avviamento e dei costi di sviluppo, rilevando un surplus di circa il 212% rispetto al carrying amount.

Per l'attualizzazione è stato adottato come tasso di sconto il WACC che è stato stimato come segue:

- il risk free rate è stato valutato pari al tasso di rendimento medio dei titoli di stato decennali, pari al 1,45%;
- l'equity risk premium, pari al 5,50%;
- il coefficiente beta levered è stato valutato sulla base del panel di società quotate attive nel settore in cui opera il Gruppo, pari allo 1,50;
- il premio per il rischio addizionale, pari al 3,00%.

Il costo del debito è stato stimato in misura pari al 1,45%, maggiorato di uno spread specifico (pari al 1,50%) che emerge dall'analisi del credit spread di un panel di società comparabili.

È stato inoltre adottato un debt/equity ratio pari al 97,94%, sulla base della media del rapporto di indebitamento di un panel di società comparabili.

L'applicazione di tale modello ha condotto alla determinazione di un tasso di attualizzazione pari a 7,53% (WACC pre-tax 9,90%).

Il valore terminale è stato calcolato con la formula della “rendita perpetua”, ipotizzando un tasso di crescita “g” pari a 1,60 e considerando un flusso di cassa operativo normalizzato muovendo dalle previsioni per l’ultimo anno preso in considerazione (2021).

Si è inoltre proceduto ad effettuare un test sulla sensitività del modello, modificando i parametri sopra descritti, al fine di testare la solidità e la validità dello stesso.

In particolare, si è fatto variare fino a un punto percentuale il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita e si è tenuto conto di un’ipotesi di riduzione dei flussi di cassa desumibili dal piano approvato (-10,00%); anche ad esito delle analisi di sensitività, non si è ritenuto che sussistano elementi tali da far concludere che vi siano perdite durevole di valore delle attività.

Dall’analisi dello scenario base e delle analisi di sensitività stimate in base a variazioni dei parametri principali dell’impairment test, risulta quindi che il valore dei costi di sviluppo e dell’avviamento del Gruppo risulta recuperabile.

Si indica altresì, nella tabella che segue, il valore di WACC, tasso di crescita e la percentuale dei flussi di cassa operativi che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2016.

	Versione base	WACC	Tasso di crescita	Flussi di cassa operativi
WACC	7,53%	18,10%	7,53%	7,53%
Tasso di crescita "g"	1,60%	1,60%	-17,40%	1,60%
Flussi cassa operativi	100,00%	100,00%	100,00%	33,50%

## 16. Partecipazioni e altre attività non correnti

La composizione della voce “Partecipazioni e altre attività non correnti” è riportata nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio	
	2018	2017	2016	2016
Imprese collegate	-	942	1.233	1.352
Altre imprese	33	74	58	58
Altri crediti	310	310	326	326
<b>Partecipazioni e altre attività non correnti</b>	<b>343</b>	<b>1.326</b>	<b>1.617</b>	<b>1.736</b>

Le variazioni relative alle imprese collegate e alle altre imprese intervenute nel corso del triennio oggetto di analisi sono mostrate nella tabella sottostante:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Imprese collegate	Altre imprese	Totale
<b>Valore contabile al 1° gennaio 2016</b>	<b>1.352</b>	<b>58</b>	<b>1.410</b>
<b>Movimenti del periodo:</b>			
Incrementi/Aumenti di capitale	119	-	119
Svalutazioni/Utilizzo fondo coperture perdite	(238)	-	(238)
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2016</b>	<b>1.233</b>	<b>58</b>	<b>1.291</b>
<b>Movimenti del periodo:</b>			
Incrementi/Aumenti di capitale	-	16	16
Svalutazioni/Utilizzo fondo coperture perdite	(291)	-	(291)
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2017</b>	<b>942</b>	<b>74</b>	<b>1.016</b>
<b>Movimenti del periodo:</b>			
Incrementi/Aumenti di capitale	-	9	9
Alienazioni e dismissioni	-	-	-
Svalutazioni/Utilizzo fondo coperture perdite	(942)	(50)	(992)
Variazioni area di consolidamento	-	-	-
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2018</b>	<b>-</b>	<b>33</b>	<b>33</b>

Le partecipazioni in imprese collegate sono pari a Euro 0, Euro 942 migliaia e Euro 1.233 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. È da segnalare che al 31 dicembre 2018 il valore contabile delle imprese collegate, non rientranti nell'area di consolidamento, risulta essere pari a zero in quanto nel corso dell'esercizio la società Hainan Sundiro - SL Yacht Manufacturing è stata messa in liquidazione e di conseguenza la partecipazione è stata svalutata per un importo pari a Euro 942 migliaia.

Le partecipazioni in altre imprese ammontano ad Euro 33 migliaia, Euro 74 migliaia e Euro 58 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e sono relative a partecipazioni percentualmente poco significative in società o consorzi, non rientranti nell'area di consolidamento.

Al 31 dicembre 2018 la partecipazione in altre imprese più significativa è quella detenuta nella società consortile Eurofidi per Euro 18 migliaia. Le principali movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2018 riguardano l'acquisizione di una nuova partecipazione in Consorzio La Spezia per Euro 9 migliaia e la svalutazione della partecipazione in Polo Nautico S.c.r.l. per Euro 50 migliaia.

Al 31 dicembre 2017 e 2016 e al 1° gennaio 2016 la partecipazione in altre imprese più significativa è quella detenuta nella società consortile Polo Nautico S.c.r.l. operante nella realizzazione del nuovo complesso produttivo nell'area portuale di Viareggio, rispettivamente per Euro 54 migliaia al 31 dicembre 2017 ed Euro 37 migliaia al 31 dicembre 2016 e al 1° gennaio 2016.

La voce "Altri crediti" è pari ad Euro 310 migliaia, Euro 310 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018 e 2017 ed Euro 326 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2016 e al 1° gennaio 2016. La voce oggetto di analisi è costituita prevalentemente dal valore della caparra confirmatoria, pari a Euro 309 migliaia, versata alla società consortile Polo Nautico S.c.r.l. per l'acquisizione della quota parte di competenza del complesso produttivo di Viareggio.



## 17. Rimanenze

La tabella seguente riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2018, 2017, 2016 e al 1° gennaio 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			Al 1° gennaio
	2018	2017	2016	2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.957	3.802	4.088	3.382
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	23.034	31.622	16.163	11.887
Prodotti finiti	15.227	31.211	22.713	36.657
Fondo svalutazione prodotti finiti	(3.895)	(7.770)	(4.444)	(12.990)
<b>Rimanenze</b>	<b>39.323</b>	<b>58.865</b>	<b>38.520</b>	<b>38.936</b>

Le rimanenze di magazzino sono pari ad Euro 39.323 migliaia, Euro 58.865 migliaia, Euro 38.520 migliaia e Euro 38.936 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 1° gennaio 2016.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono rappresentate dal materiale necessario per la costruzione delle imbarcazioni.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferiscono alle commesse per la costruzione di imbarcazioni il cui contratto con il cliente non si è perfezionato entro la chiusura dell'esercizio. La variazione osservata tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2017 (Euro 15.459 migliaia) è principalmente dovuta ad un cambio intervenuto nel portafoglio prodotti: il Gruppo ha infatti deciso di aumentare la produzione degli yacht con metrature meno elevate, con un conseguente incremento delle rimanenze di semilavorati, non essendo tali semilavorati coperti da ordini.

Nel corso dell'esercizio successivo il Gruppo ha mantenuto la stessa strategia, ma, grazie a un aumento del backlog, una parte significativa di tali lavorazioni è stata classificata a fine esercizio tra le attività derivanti da contratti.

I prodotti finiti sono relativi ad imbarcazioni usate ritirate in permuta, il cui valore viene iscritto al momento del ritiro al costo e viene adeguato ad ogni chiusura di esercizio a quello di presumibile realizzo mediante stanziamento del relativo fondo svalutazione.

Nel processo di valutazione delle imbarcazioni usate, il Gruppo si basa su vari elementi quali l'analisi delle specifiche tecniche delle singole imbarcazioni usate, le valutazioni effettuate all'atto dell'acquisto delle stesse ivi compresa l'anzianità, l'andamento di mercato attuale, anche mediante le indicazioni di un terzo indipendente, l'unicità di ogni imbarcazione e di ogni trattativa di vendita, le vendite già concretizzate nel periodo successivo. Il progetto "Experienced Yachts", varato con l'obiettivo di diversificare e qualificare gli usati della Società rispetto alla concorrenza, prevede che ogni imbarcazione del programma venga valutata, gestita e ricondizionata dal personale del Gruppo, qualificato per garantire l'efficienza di macchinari e strumentazioni di bordo.

Le valutazioni delle imbarcazioni usate si basano su perizie di un esperto che effettua la sua valutazione sulla base degli elementi sopra descritti e delle condizioni generali delle singole imbarcazioni.

La movimentazione del fondo nel periodo oggetto di osservazione è stata la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldo
<b>Fondo svalutazione prodotti finiti al 1° gennaio 2016</b>	<b>12.990</b>
Accantonamenti	350
Utilizzi	(8.896)
<b>Fondo svalutazione prodotti finiti al 31 dicembre 2016</b>	<b>4.444</b>
Accantonamenti	3.890
Utilizzi	(564)
<b>Fondo svalutazione prodotti finiti al 31 dicembre 2017</b>	<b>7.770</b>
Accantonamenti	3.420
Utilizzi	(7.295)
<b>Fondo svalutazione prodotti finiti al 31 dicembre 2018</b>	<b>3.895</b>

## 18. Attività e passività derivanti da contratti

Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

Il saldo netto delle attività derivanti da contratti è così composto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			Al 1° gennaio
	2018	2017	2016	2016
Attività derivanti da contratti (lorde)	239.867	207.055	188.125	179.659
Acconti da clienti	(145.050)	(120.677)	(90.743)	(101.476)
<b>Attività derivanti da contratti (nette)</b>	<b>94.817</b>	<b>86.378</b>	<b>97.382</b>	<b>78.183</b>

Con riferimento a ciascuna chiusura di esercizio, i ricavi relativi alle attività ancora da espletare nei confronti del cliente sono pari ai seguenti importi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Yacht	176.000	103.950	101.320
Superyacht	226.570	162.290	110.940
<b>Totale</b>	<b>402.570</b>	<b>266.240</b>	<b>212.260</b>

Gli obblighi di prestazione insoddisfatti o parzialmente insoddisfatti si riferiscono a tutte le imbarcazioni (con durata originaria prevista entro un anno e oltre) e si prevede che siano riconosciuti secondo i tempi di produzione relativi agli yacht (tra 7 e 16 mesi in media) e ai superyacht (tra 24 e 46 mesi in media).

Il saldo netto delle passività derivanti da contratti è così composto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			Al 1° gennaio
	2018	2017	2016	2016
Debiti per lavori da eseguire	2.585	1.471	1.250	1.272
Totale acconti ricevuti da clienti	195.445	148.099	115.652	129.260
Ricavi riconosciuti su acconti ricevuti	(145.050)	(120.677)	(90.743)	(101.476)
<b>Passività derivanti da contratti (nette)</b>	<b>52.980</b>	<b>28.893</b>	<b>26.159</b>	<b>29.056</b>

La voce presenta un saldo netto pari ad Euro 52.980 migliaia, Euro 28.893 migliaia, Euro 26.159 migliaia ed Euro 29.056 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 1° gennaio 2016. La variazione pari ad Euro 24.087 migliaia registrata tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e 2017 è relativa principalmente alla variazione in aumento degli acconti ricevuti da clienti. La variazione pari ad Euro 2.734 migliaia registrata al 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio precedente è principalmente relativa all'incremento degli acconti ricevuti, parzialmente compensato dall'avanzamento delle relative commesse.

Tra il 2016 e il 2018 la Società non ha registrato significative variazioni di giudizio e di stima relative alla valutazione del budget a vita intera che hanno influenzato le variazioni delle attività e passività contrattuali.

Le passività derivanti da contratti al 1° gennaio 2016, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 si sono trasformate in ricavi nell'esercizio successivo, ad eccezione dell'importo pari a Euro 895 migliaia relativo a una parte di acconto ricevuta da un cliente per la vendita di un'imbarcazione oggetto di contenzioso con il cliente stesso

## 19. Crediti commerciali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			Al 1° gennaio
	2018	2017	2016	2016
Crediti verso clienti	32.453	12.114	5.582	3.663
Crediti commerciali verso collegate	-	12.131	22.943	23.762
Fondo Svalutazione Crediti	(1.071)	(840)	(848)	(498)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>31.382</b>	<b>23.405</b>	<b>27.677</b>	<b>26.927</b>

I crediti commerciali ammontano a Euro 31.382 migliaia, a Euro 23.405 migliaia, a Euro 27.677 migliaia e ad Euro 26.927 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 1° gennaio 2016.

Al 31 dicembre 2018 i crediti commerciali sono aumentati rispetto al 31 dicembre 2017 per un importo pari ad Euro 7.977 migliaia, mentre i crediti commerciali al 31 dicembre 2017 sono diminuiti rispetto al 31 dicembre 2016 per un importo pari ad Euro 4.272 migliaia.

L'incremento registrato nei crediti verso clienti al 31 dicembre 2018 è principalmente relativo al mancato incasso, alla chiusura di esercizio, di alcune poste creditorie incassate poi nei primi mesi del 2019.

Il decremento registrato durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è principalmente dovuto al decremento dei crediti commerciali verso collegate, e in particolare verso la collegata Sanlorenzo of the Americas, parzialmente compensato da un incremento dei crediti verso clienti terzi.

Il saldo dei crediti verso collegate si riferisce a poste commerciali verso società del Gruppo non consolidate integralmente, relative a normali crediti di fornitura. La variazione registrata dai crediti commerciali verso collegate nel 2018 è relativa all'acquisizione di una partecipazione di controllo in Sanlorenzo of the Americas che pertanto,

a partire dal 1° gennaio 2018, è stata consolidata integralmente. I crediti e debiti esistenti tra Sanlorenzo S.p.A. e Sanlorenzo of the Americas LLC sono stati di conseguenza oggetto di elisione in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione stanziato nel corso degli anni a copertura dei crediti in sofferenza o di dubbia esigibilità ancora iscritti in bilancio nell'attesa della conclusione delle relative procedure concorsuali o dei tentativi di recupero stragiudiziali. Si ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità sui crediti scaduti.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi 2016, 2017 e 2018.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldo
<b>Fondo svalutazione crediti al 1° gennaio 2016</b>	<b>498</b>
Utilizzi/rilasci	-
Accantonamenti	350
<b>Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2016</b>	<b>848</b>
Utilizzi/rilasci	(258)
Accantonamenti	250
<b>Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2017</b>	<b>840</b>
Utilizzi/rilasci	(19)
Accantonamenti	250
<b>Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2018</b>	<b>1.071</b>

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			Al 1° gennaio
	2018	2017	2016	2016
Hong Kong	6.773	49	50	59
Altri paesi APAC	2.036	22	163	203
Italia	5.020	234	2	713
Germania	4.024	876	133	12
Altri paesi Europa	5.195	7.136	4.239	2.067
Isole Vergini Britanniche	4.089	89	25	-
USA	3.713	12.155	22.989	23.635
Altri paesi Americas	510	13	65	196
Africa	13	2.831	11	26
Medio Oriente	9	-	-	16
<b>Crediti commerciali</b>	<b>31.382</b>	<b>23.405</b>	<b>27.677</b>	<b>26.927</b>

L'ageing dei crediti verso clienti per i periodi analizzati è il seguente:

31 dicembre 2018 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Non scaduto	Scaduto da			Totale
		0-365	366-730	730<	
Crediti verso clienti	16.916	3.515	360	1.133	21.924
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	(1.071)	(1.071)
Crediti per clienti da fatturare	10.529	-	-	-	10.529
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>27.445</b>	<b>3.515</b>	<b>360</b>	<b>62</b>	<b>31.382</b>

31 dicembre 2017 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Non scaduto	Scaduto da			Totale
		0-365	366-730	730<	
Crediti verso clienti	9.781	1.028	272	965	12.046
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	(840)	(840)
Crediti per clienti da fatturare	68	-	-	-	68
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>9.849</b>	<b>1.028</b>	<b>272</b>	<b>125</b>	<b>11.274</b>

31 dicembre 2016 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Non scaduto	Scaduto da			Totale
		0-365	366-730	730<	
Crediti verso clienti	3.694	391	100	1.233	5.418
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	(848)	(848)
Crediti per clienti da fatturare	164	-	-	-	164
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>3.858</b>	<b>391</b>	<b>100</b>	<b>385</b>	<b>4.734</b>

1° gennaio 2016 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Non scaduto	Scaduto da			Totale
		0-365	366-730	730<	
Crediti verso clienti	1.279	625	102	1.637	3.643
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	(498)	(498)
Crediti per clienti da fatturare	20	-	-	-	20
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>1.299</b>	<b>625</b>	<b>102</b>	<b>1.139</b>	<b>3.165</b>

## 20. Altre attività correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			Al 1° gennaio
	2018	2017	2016	2016
Acconti a fornitori	15.709	9.302	2.270	3.975
Altri crediti	2.856	2.318	2.022	3.279
Crediti tributari per altre imposte	8.012	9.769	7.175	5.379
Costi per acquisizione contratti	6.633	3.967	4.240	2.131
Ratei e risconti attivi	2.111	399	1.478	1.708
<b>Crediti diversi ed altre attività correnti</b>	<b>35.321</b>	<b>25.755</b>	<b>17.185</b>	<b>16.472</b>

Gruppo Sanlorenzo

La voce "Altre attività correnti" è pari ad Euro 35.321 migliaia, a Euro 25.755 migliaia, ad Euro 17.185 migliaia e ad Euro 16.472 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 1° gennaio 2016. Tutti i crediti della presente categoria sono ritenuti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate svalutazioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la voce presenta un incremento di Euro 9.566 migliaia, dovuto soprattutto all'incremento registrato dagli acconti a fornitori (Euro 6.407 migliaia), in crescita in gran parte per effetto dell'aumento del volume d'affari del Gruppo.

I costi per acquisizione contratti al 31 dicembre 2018 presentano valori in crescita (pari a Euro 2.666 migliaia) rispetto all'esercizio precedente; il loro andamento è in linea con l'andamento dei ricavi del Gruppo.

I crediti tributari per altre imposte sono relativi prevalentemente a crediti IVA riferibili principalmente alla Capogruppo e a Bluegame e ammontano a Euro 8.012 migliaia, Euro 9.769 migliaia, Euro 7.175 migliaia e Euro 5.379 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 1° gennaio 2016. La generazione di significativi crediti IVA durante ciascuno esercizio è tipica del settore di appartenenza del Gruppo.

## 21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio	
	2018	2017	2016	2016
Depositi bancari	48.592	45.170	26.376	37.596
Denaro e valori in cassa	140	56	63	36
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>48.732</b>	<b>45.226</b>	<b>26.439</b>	<b>37.632</b>

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono pari a Euro 48.732 migliaia, ad Euro 45.226 migliaia, ad Euro 26.439 migliaia e ad Euro 37.632 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2016 e al 1° gennaio 2016. Per maggiori informazioni in merito alla variazione intervenuta nelle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

## 22. Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati

Le altre attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati comprendono i crediti finanziari verso controllante e collegate, i conti correnti vincolati e i titoli obbligazionari.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio	
	2018	2017	2016	2016
Altri titoli	-	95	102	118
Crediti finanziari verso controllante	70	-	-	-
Crediti finanziari verso collegate	-	4.584	4.584	3.666
Conti correnti vincolati	16.100	-	-	-
Strumenti derivati attivi	291	718	236	231
<b>Totale altre attività finanziarie</b>	<b>16.461</b>	<b>5.397</b>	<b>4.922</b>	<b>4.015</b>

I crediti finanziari verso collegate, pari a Euro 4.584 migliaia al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, in crescita rispetto al 1° gennaio 2016 (Euro 3.666 migliaia), sono riferiti ad un finanziamento concesso alla ex-collegata Sanlorenzo of the Americas. La società è diventata controllata ed è stata pertanto consolidata a partire dal 1° gennaio 2018, e i relativi debiti e crediti sono stati perciò oggetto di elisione a partite da tale data.

Gli strumenti derivati attivi, pari a Euro 291 migliaia, Euro 718 migliaia, Euro 236 migliaia ed Euro 231 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 1° gennaio 2016, sono riferiti a contratti di copertura su tassi di cambio EUR/USD e su tassi di interesse che, alla chiusura dell'esercizio, presentavano un Fair Value (Mark to Market Value) positivo. Il Gruppo si avvale di tali strumenti al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione del cambio sulle vendite effettuate in USD e dal rischio di aumento dei tassi di interesse su finanziamenti in essere.

Gli altri titoli sono pari a Euro 95 migliaia, Euro 102 migliaia e Euro 118 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 1° gennaio 2016; essi sono riferibili principalmente ad obbligazioni dell'istituto bancario Monte dei Paschi di Siena detenute fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Le variazioni registrate sono relative a parziali rimborsi effettuati durante ciascun esercizio.

I crediti verso controllante, pari a Euro 70 migliaia al 31 dicembre 2018, si riferiscono principalmente ad un credito finanziario verso la controllante WindCo S.p.A. sorto nel corso del 2018. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 37.

I conti correnti vincolati, che ammontano a Euro 16.100 migliaia al 31 dicembre 2018, sono costituiti da conti correnti in escrow relativi per Euro 15.000 migliaia ad un mutuo stipulato con la banca Credit Agricole Carispezia e per Euro 1.100 migliaia alla proposta irrevocabile effettuata a Immobiliare FIPA S.r.l. in Liquidazione commentata nella nota 38.

## Patrimonio netto e passività

### 23. Capitale sociale e riserve

#### *Patrimonio netto di Gruppo*

La composizione del patrimonio netto del Gruppo è riportata nella tabella seguente.



<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve								Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
			Totale Altre riserve	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva di consolidamento	Riserva di capitale post fusione	Avanzo di fusione	Riserva IAS19	Riserva cash flow hedge				
<b>Valore al 31 dicembre 2015</b>	<b>30.000</b>	<b>30.928</b>	<b>24.309</b>	<b>2.852</b>	<b>23.622</b>	<b>(2.533)</b>	<b>133</b>	<b>235</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>256</b>	<b>85.493</b>	<b>(2.766)</b>	<b>82.727</b>
Effetto transizione agli IFRS			(9.020)		(8.733)				(125)	(162)		(9.020)		(9.020)
<b>Valore al 1° gennaio 2016</b>	<b>30.000</b>	<b>30.928</b>	<b>15.289</b>	<b>2.852</b>	<b>14.889</b>	<b>(2.533)</b>	<b>133</b>	<b>235</b>	<b>(125)</b>	<b>(162)</b>	<b>256</b>	<b>76.473</b>	<b>(2.766)</b>	<b>73.707</b>
Destinazione utile di esercizio			256	20	236						(256)			
Effetto riserva derivato			(82)							(82)		(82)		(82)
Effetto riserva IAS19			(47)						(47)			(47)		(47)
Altre variazioni														
Risultato del periodo											11.524	11.524	726	12.250
<b>Valore al 31 dicembre 2016</b>	<b>30.000</b>	<b>30.928</b>	<b>15.416</b>	<b>2.872</b>	<b>15.125</b>	<b>(2.533)</b>	<b>133</b>	<b>235</b>	<b>(172)</b>	<b>(244)</b>	<b>11.524</b>	<b>87.868</b>	<b>(2.040)</b>	<b>85.828</b>
Destinazione utile di esercizio			11.524	407	11.117						(11.524)			
Effetto riserva derivato			249							249		249		249
Effetto riserva IAS19			(5)						(5)			(5)		(5)
Altre variazioni													200	200
Risultato del periodo											10.162	10.162	(131)	10.031
<b>Valore al 31 dicembre 2017</b>	<b>30.000</b>	<b>30.928</b>	<b>27.184</b>	<b>3.279</b>	<b>26.242</b>	<b>(2.533)</b>	<b>133</b>	<b>235</b>	<b>(177)</b>	<b>5</b>	<b>10.162</b>	<b>98.274</b>	<b>(1.971)</b>	<b>96.303</b>
Destinazione utile di esercizio			10.162	277	9.885						(10.162)			
Effetto riserva derivato			(262)							(262)		(262)		(262)
Effetto riserva IAS19			60						60			60		60
Distribuzione dividendi			(300)		(300)							(300)		(300)
Altre variazioni			(4)			(4)						(4)	(99)	(103)
Risultato del periodo											12.436	12.436	227	12.663
<b>Valore al 31 dicembre 2018</b>	<b>30.000</b>	<b>30.928</b>	<b>36.840</b>	<b>3.556</b>	<b>35.827</b>	<b>(2.537)</b>	<b>133</b>	<b>235</b>	<b>(117)</b>	<b>(257)</b>	<b>12.436</b>	<b>110.204</b>	<b>(1.843)</b>	<b>108.361</b>

## Capitale sociale e riserva da sovrapprezzo azioni

### Azioni ordinarie

Il capitale sociale esistente al 31 dicembre 2018, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 30.000 migliaia e risulta costituito da n. 30.000.000 di azioni da nominali Euro 1 [uno] cadauna.

I possessori di azioni ordinarie hanno diritto a ricevere i dividendi deliberati di volta in volta e, per ciascuna azione posseduta, godono di un voto da esprimere nell'assemblea della società. Gli eventuali diritti delle azioni della società detenuti dal Gruppo sono sospesi fino alla riemissione di tali azioni.

Nel corso del periodo in esame il numero di azioni ordinarie è sempre rimasto invariato e pari a n. 30.000.000.

### Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'importo pari a Euro 30.928 migliaia, risultante dalle operazioni di aumento di capitale effettuate dagli azionisti negli esercizi 2011 e 2013 e del suo parziale utilizzo avvenuto nell'esercizio 2014 per l'aumento gratuito del capitale sociale della Società.

### Natura e finalità delle riserve

La composizione delle altre riserve è la seguente:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre			Al 1° gennaio
	2018	2017	2016	2016
Riserva legale	3.556	3.279	2.872	2.852
Riserva Straordinaria	35.827	26.242	15.125	14.889
Riserva di consolidamento	(2.537)	(2.533)	(2.533)	(2.533)
Riserva di capitale post fusione	133	133	133	133
Avanzo di fusione	235	235	235	235
Riserva IAS19	(117)	(177)	(172)	(125)
Riserva cash flow hedge	(257)	5	(244)	(162)
<b>Altre riserve</b>	<b>36.840</b>	<b>27.184</b>	<b>15.416</b>	<b>15.289</b>

La voce accoglie:

- La Riserva post fusione, in capo alla Società, con natura di capitale d'apporto dei soci per Euro 133 migliaia in tutti gli esercizi.
- La Riserva di consolidamento, che rappresenta la differenza tra il valore di carico e la corrispondente quota di patrimonio netto delle società partecipate. La voce è negativa per Euro 2.537 migliaia al 31 dicembre 2018 e Euro 2.533 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 1° gennaio 2016.
- La Riserva straordinaria, relativa alla Capogruppo, di Euro 35.827 migliaia, Euro 26.242 migliaia, Euro 15.125 migliaia ed Euro 14.889 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 1° gennaio 2016. La riserva è stata parzialmente distribuita con il pagamento di dividendi per Euro 300 migliaia a dicembre 2018. A gennaio 2019 la Società ha distribuito dividendi per ulteriori Euro 3.800 migliaia.
- L'Avanzo di fusione di Euro 235 migliaia relativo alla Capogruppo e formatosi dopo l'operazione di fusione per incorporazione con Eureka Imbarcazioni S.r.l. avvenuta nell'anno 2012.
- La Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi, relativa alla Capogruppo, negativa per Euro 257 migliaia al 31 dicembre 2018, positiva per Euro 5 migliaia al 31 dicembre 2017, negativa per Euro 244 migliaia al 31 dicembre 2016 e per Euro 162 migliaia al 1° gennaio 2016.

- La Riserva IAS 19, che accoglie gli importi derivanti dalla rielaborazione del Debito per Trattamento di Fine Rapporto con metodologia di valutazione attuariale ed è negativa per Euro 117 migliaia al 31 dicembre 2018, Euro 177 migliaia al 31 dicembre 2017, Euro 172 migliaia al 31 dicembre 2016 ed Euro 125 migliaia al 1° gennaio 2016.
- La Riserva legale, che accoglie l'importo dell'accantonamento effettuato dalla Capogruppo pari a Euro 3.557 migliaia al 31 dicembre 2018, Euro 3.279 migliaia al 31 dicembre 2017 ed Euro 2.872 migliaia al 31 dicembre 2016, secondo le disposizioni del Codice Civile italiano.

### *Patrimonio netto di terzi*

La variazione nel patrimonio netto di terzi è principalmente conseguenza dei risultati di competenza. La voce ammonta ad Euro (1.843) migliaia al 31 dicembre 2018, Euro (1.971) migliaia al 31 dicembre 2017 ed Euro (2.040) migliaia al 31 dicembre 2016, il cui saldo di apertura al 1° gennaio 2016 risultava pari ad Euro (2.766) migliaia.

## 24. Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Gruppo prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli stakeholder, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. La direzione aziendale, inoltre, monitora il rendimento del capitale e il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione opera al fine di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un livello maggiore di indebitamento e i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale.

## 25. Passività finanziarie

L'esposizione finanziaria si presenta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio	
	2018	2017	2016	2016
Debiti verso banche a medio-lungo termine (oltre i 12 mesi)	64.135	24.391	8.632	9.689
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	7.384	6.810	8.429
<b>Debiti finanziari non correnti</b>	<b>64.135</b>	<b>31.775</b>	<b>15.442</b>	<b>18.118</b>
Debiti verso banche a breve	23.360	52.709	54.529	65.258
<i>di cui finanziamenti</i>	<i>22.281</i>	<i>8.861</i>	<i>2.988</i>	<i>2.472</i>
<i>di cui anticipi</i>	<i>741</i>	<i>43.328</i>	<i>51.023</i>	<i>62.198</i>
<i>di cui altri debiti finanziari a breve</i>	<i>338</i>	<i>520</i>	<i>518</i>	<i>588</i>
Debiti verso altri finanziatori a breve	-	2.236	2.235	2.058
Passività per strumenti derivati di copertura (parte corrente)	661	163	587	394
<b>Debiti finanziari correnti</b>	<b>24.021</b>	<b>55.108</b>	<b>57.351</b>	<b>67.710</b>

La voce “Debiti finanziari non correnti”, pari ad Euro 64.135 migliaia, Euro 31.775 migliaia, Euro 15.442 migliaia ed Euro 18.118 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 1° gennaio 2016 è riferita principalmente a mutui e finanziamenti a lungo termine della Capogruppo per Euro 64.135 migliaia, Euro 24.391 migliaia, Euro 8.632 migliaia ed Euro 9.689 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 1° gennaio 2016.

La quota non corrente dei debiti verso altri finanziatori ammonta ad Euro 7.384 migliaia, ad Euro 6.810 migliaia e ad Euro 8.429 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e all'1° gennaio 2016, mentre la quota corrente ammonta ad Euro 2.236 migliaia, ad Euro 2.235 migliaia e ad Euro 2.058 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e all'1° gennaio 2016. I debiti verso altri finanziatori sono costituiti principalmente da debiti per leasing.

La voce “Debiti finanziari correnti”, pari ad Euro 24.021 migliaia, Euro 55.108 migliaia, Euro 57.351 migliaia e Euro 67.710 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 1° gennaio 2016, è riferita principalmente a:

- altri debiti finanziari riferiti alla Capogruppo e alla controllata Sanlorenzo of the Americas per Euro 338 migliaia al 31 dicembre 2018, Euro 520 migliaia al 31 dicembre 2017, Euro 518 migliaia al 31 dicembre 2016 ed Euro 588 migliaia al 1° gennaio 2016;
- finanziamenti a breve termine per Euro 22.281 migliaia, Euro 8.861 migliaia, Euro 2.988 migliaia ed Euro 2.472 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 1° gennaio 2016;
- conti anticipi riferiti alla Capogruppo e alla controllata Bluegame, pari ad Euro 741 migliaia, Euro 42.328 migliaia, Euro 51.023 migliaia ed Euro 62.198 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 1° gennaio 2016.

Di seguito si riporta la movimentazione delle passività finanziarie:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
<b>Passività finanziarie al 1° gennaio 2016</b>	<b>85.828</b>
Variazione anticipi	(11.175)
Variazione fair value strumenti derivati	193
Incasso nuovi finanziamenti	2.000
Rimborso finanziamenti	(2.542)
Variazione altri debiti finanziari a breve	(70)
Incasso nuovi finanziamenti per leasing	778
Rimborso debiti per leasing	(2.219)
<b>Passività finanziarie al 31 dicembre 2016</b>	<b>72.793</b>
Variazione anticipi	(7.695)
Variazione fair value strumenti derivati	(424)
Incasso nuovi finanziamenti	26.000
Rimborso finanziamenti	(4.368)
Variazione altri debiti finanziari a breve	2
Incasso nuovi finanziamenti per leasing	3.267
Rimborso debiti per leasing	(2.692)
<b>Passività finanziarie al 31 dicembre 2017</b>	<b>86.883</b>
Variazione anticipi	(42.587)
Variazione fair value strumenti derivati	498
Incremento passività in seguito ad acquisizioni	4.096
Incasso nuovi finanziamenti	60.500
Rimborso finanziamenti	(11.432)
Variazione altri debiti finanziari a breve	(182)
Incasso nuovi finanziamenti per leasing	-
Rimborso debiti per leasing	(9.620)
<b>Passività finanziarie al 31 dicembre 2018</b>	<b>88.156</b>

Il leasing finanziario tra il 2016 e il 2018 si riferisce principalmente a un contratto relativo al leasing di marchi che è stato chiuso anticipatamente durante il 2018 con il rimborso completo della relativa passività finanziaria. Ulteriori dettagli sono forniti nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Valore asset	-	5.242	7.092
Debiti impliciti	-	6.354	8.267
<i>di cui debito a breve termine</i>	-	2.039	1.914
<i>di cui debito a lungo termine</i>	-	4.314	6.354
Canoni potenziali di locazione	2.114	2.183	2.089
<b>Totale</b>	<b>2.114</b>	<b>13.779</b>	<b>17.448</b>

La Capogruppo al 31 dicembre 2018, così come negli esercizi precedenti, era obbligata al rispetto di alcuni parametri finanziari (covenants) ed era inoltre soggetta a restrizioni o vincoli in relazione alle disponibilità liquide.

I covenant in essere al 31 dicembre 2015 sono relativi ad un finanziamento stipulato con la banca BNL e in essere al 31 dicembre 2018. Tali covenant risultano rispettati in ogni esercizio e sono relativi al rapporto tra indebitamento finanziario netto della controllante ed EBITDA, il quale deve rimanere inferiore a 4,5 e al rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto della controllante, il quale deve restare sotto la soglia di 1,7.

Al 31 dicembre 2018 la Capogruppo era inoltre obbligata al rispetto dei covenant esposti nella seguente tabella:

Finanziamento	Periodicità	Parametro	Limite
Mutuo ipotecario BNL €6,25M 2013-2019	Base annuale	IFN/EBITDA	< 4,5
Mutuo ipotecario BNL €6,25M 2013-2019	Base annuale	PFN/PN	< 1,7
Mutuo chirografario Intesa Sanpaolo €3M 2017-2022	Base annuale	PFN/MOL	< 3,25
Mutuo chirografario Deutsche Bank €7,5M 2018-2023	Base annuale	PFN/MOL	< 3,25
Mutuo chirografario Deutsche Bank €7,5M 2018-2023	Base annuale	PFN/PN	< 1,1
Mutuo chirografario Creval €7M 2018-2023	Base annuale	PFN/EBITDA	< 3,25
Mutuo chirografario UniCredit €15M 2017-2022	Base annuale	IFN/EBITDA	< 3,25
Mutuo chirografario UniCredit €15M 2017-2022	Base annuale	IFN/PN	< 1,1
Mutuo chirografario UniCredit €15M 2017-2022	Base annuale	EBITDA/On.fin.	> 6,5
Mutuo chirografario MPS €6M 2019-2023	Base annuale	PFN/MOL	< 3,25
Mutuo chirografario MPS €6M 2019-2023	Base annuale	PFN/PN	< 1,1
Mutuo ipotecario Crédit Agricole Carispezia €15M 2019-2028	Base annuale	IFN/EBITDA	< 3,25

Tali parametri risultano rispettati.

I vincoli sulle disponibilità liquide sono rappresentati da un conto escrow pari ad Euro 15.000 migliaia relativo ad un mutuo stipulato con la banca Credit Agricole Carispezia e da un conto escrow pari ad Euro 1.100 migliaia relativo alla proposta irrevocabile per l'acquisizione di alcuni asset di Immobiliare FIPA S.r.l. in Liquidazione.

Di seguito si riporta il dettaglio delle condizioni e la scadenza dei finanziamenti al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	31 dicembre 2018					31 dicembre 2017					31 dicembre 2016					1° gennaio 2016				
			Valore nominale	Valore contabile	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore nominale	Valore contabile	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore nominale	Valore contabile	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore nominale	Valore contabile	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
UBI San Giorgio - Mutuo chirografario €1,25M 31.12.18	1,4%	2018	-	-	-	-	-	563	549	124	425	-	689	668	119	536	12	811	782	114	512	156
Banco BPM - Mutuo ipotecario €7,75M 31.12.25	1,6%	2025	4.413	4.349	590	2.502	1.257	5.005	4.919	575	2.410	1.934	5.587	5.481	562	2.347	2.572	6.157	6.030	538	2.333	3.159
BNL - Mutuo ipotecario €6,25M 12.12.19	3,8%	2019	1.042	1.025	1.025	-	-	2.083	2.027	1.002	1.025	-	3.125	3.008	981	2.027	-	4.167	3.972	963	3.009	-
Banco BPM - Mutuo chirografario hot money €3M 29.02.2016	5,2%	2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	345	345	345	-	-
Banco BPM - Mutuo chirografario €500k 30.09.2016	2,5%	2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	376	374	374	-	-
Intesa Sanpaolo - Mutuo chirografario €700k 02.05.2018	3,4%	2018	-	-	-	-	-	385	383	139	244	-	525	521	137	384	-	665	658	138	520	-
Intesa Sanpaolo - Mutuo chirografario €1M 29.09.2021	2,6%	2018	-	-	-	-	-	750	746	198	548	-	950	943	190	753	-	-	-	-	-	-
Carispezia - Mutuo chirografario €1M 12.06.17	1,3%	2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.000	999	999	-	-	-	-	-	-	-
Deutsche Bank - Mutuo chirografario €1,5M 31.07.18	0,2%	2018	-	-	-	-	-	750	749	749	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Banco BPM - Mutuo chirografario €5M 30.06.22	1,5%	2022	3.684	3.605	1.015	2.590	-	4.737	4.609	1.004	3.605	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Intesa Sanpaolo - Mutuo chirografario €3M 13.07.22	0,9%	2022	2.250	2.248	599	1.649	-	2.850	2.846	598	2.248	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UBI - Mutuo chirografario €1,5M 7.11.18	0,7%	2018	-	-	-	-	-	1.500	1.498	1.498	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UniCredit - Mutuo chirografario €15M 31.12.22	1,4%	2022	12.000	11.951	2.979	8.972	-	15.000	14.926	2.974	11.952	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	31 dicembre 2018					31 dicembre 2017					31 dicembre 2016					1° gennaio 2016				
			Valore nominale	Valore contabile	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore nominale	Valore contabile	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore nominale	Valore contabile	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore nominale	Valore contabile	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
MPS – Mutuo chirografario €2,5M 30.06.19	0,9%	2019	1.071	1.070	1.070	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cassa Di Risparmio Di Bra – Mutuo chirografario €5M 28.03.23	1,2%	2023	4.269	4.254	979	3.275	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UBI – Mutuo chirografario €5M 06.06.21	1,1%	2021	4.179	4.161	1.646	2.515	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Deutsche Bank – Mutuo chirografario €7,5M 31.03.23	1,1%	2023	6.375	6.359	1.494	4.865	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Creval – Mutuo chirografario €7M 05.07.23	1,8%	2023	6.664	6.650	1.352	5.298	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carige – Mutuo chirografario €2.5M 28.02.19	0,9%	2019	418	418	418	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Banco Di Sardegna – Mutuo chirografario €5M 28.03.23	1,2%	2023	4.269	4.254	979	3.275	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carige – Mutuo chirografario €5M 31.12.23	1,4%	2023	5.000	4.979	966	4.013	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Banco BPM – Mutuo chirografario €6M 29.12.23	0,8%	2023	6.000	5.957	1.162	4.795	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MPS – Mutuo chirografario €6M 31.12.23	1,1%	2023	6.000	5.970	1.190	4.780	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crédit Agricole Carispezia – Mutuo ipotecario €15M 29.11.28	1,3%	2028	15.000	14.884	721	6.054	8.109	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Banco BPM – Mutuo chirografario €350k 31.01.22	2,8%	2022	272	272	86	186	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LH Finance – Finanziamento \$4.2M 30.06.19	3,0%	2019	4.010	4.010	4.010	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>			<b>86.916</b>	<b>86.416</b>	<b>22.281</b>	<b>54.769</b>	<b>9.366</b>	<b>33.623</b>	<b>33.252</b>	<b>8.861</b>	<b>22.457</b>	<b>1.934</b>	<b>11.876</b>	<b>11.620</b>	<b>2.988</b>	<b>6.047</b>	<b>2.584</b>	<b>12.521</b>	<b>12.161</b>	<b>2.472</b>	<b>6.374</b>	<b>3.315</b>



<i>(in migliaia di Euro)</i>	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	31 dicembre 2018				31 dicembre 2017				31 dicembre 2016				1° gennaio 2016			
			Valore nominale	Valore contabile	A breve	A lungo	Valore nominale	Valore contabile	A breve	A lungo	Valore nominale	Valore contabile	A breve	A lungo	Valore nominale	Valore contabile	A breve	A lungo
UBI San Giorgio - Mutuo chirografario €1,25M 31.12.18	1,4%	2018	-	-	-	-	563	549	124	425	689	668	119	549	811	782	114	668
Banco BPM - Mutuo ipotecario €7,75M 31.12.25	1,6%	2025	4.413	4.349	590	3.759	5.005	4.919	575	4.344	5.587	5.481	562	4.919	6.157	6.030	538	5.492
BNL - Mutuo ipotecario €6,25M 12.12.19	3,8%	2019	1.042	1.025	1.025	-	2.083	2.027	1.002	1.025	3.125	3.008	981	2.027	4.167	3.972	963	3.009
Banco BPM - Mutuo chirografario hot money €3M 29.02.2016	5,2%	2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	345	345	345	-
Banco BPM - Mutuo chirografario €500k 30.09.2016	2,5%	2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	376	374	374	-
Intesa Sanpaolo - Mutuo chirografario €700k 02.05.2018	3,4%	2018	-	-	-	-	385	383	139	244	525	521	137	384	665	658	138	520
Intesa Sanpaolo - Mutuo chirografario €1M 29.09.2021	2,6%	2018	-	-	-	-	750	746	198	548	950	943	190	753	-	-	-	-
Carispezia – Mutuo chirografario €1M 12.06.17	1,3%	2017	-	-	-	-	-	-	-	-	1.000	999	999	-	-	-	-	-
Deutsche Bank – Mutuo chirografario €1,5M 31.07.18	0,2%	2018	-	-	-	-	750	749	749	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Banco BPM – Mutuo chirografario €5M 30.06.22	1,5%	2022	3.684	3.605	1.015	2.590	4.737	4.609	1.004	3.605	-	-	-	-	-	-	-	-
Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €3M 13.07.22	0,9%	2022	2.250	2.248	599	1.649	2.850	2.846	598	2.248	-	-	-	-	-	-	-	-
UBI – Mutuo chirografario €1,5M 7.11.18	0,7%	2018	-	-	-	-	1.500	1.498	1.498	-	-	-	-	-	-	-	-	-

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	31 dicembre 2018				31 dicembre 2017				31 dicembre 2016				1° gennaio 2016			
			Valore nominale	Valore contabile	A breve	A lungo	Valore nominale	Valore contabile	A breve	A lungo	Valore nominale	Valore contabile	A breve	A lungo	Valore nominale	Valore contabile	A breve	A lungo
UniCredit – Mutuo chirografario €15M 31.12.22	1,4%	2022	12.000	11.951	2.979	8.972	15.000	14.926	2.974	11.952	-	-	-	-	-	-	-	-
MPS – Mutuo chirografario €2,5M 30.06.19	0,9%	2019	1.071	1.070	1.070	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cassa Di Risparmio Di Bra – Mutuo chirografario €5M 28.03.23	1,2%	2023	4.269	4.254	979	3.275	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UBI – Mutuo chirografario €5M 06.06.21	1,1%	2021	4.179	4.161	1.646	2.515	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Deutsche Bank – Mutuo chirografario €7,5M 31.03.23	1,1%	2023	6.375	6.359	1.494	4.865	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Creval – Mutuo chirografario €7M 05.07.23	1,8%	2023	6.664	6.650	1.352	5.298	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carige – Mutuo chirografario €2,5M 28.02.19	0,9%	2019	418	418	418	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Banco Di Sardegna – Mutuo chirografario €5M 28.03.23	1,2%	2023	4.269	4.254	979	3.275	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carige – Mutuo chirografario €5M 31.12.23	1,4%	2023	5.000	4.979	966	4.013	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Banco BPM – Mutuo chirografario €6M 29.12.23	0,8%	2023	6.000	5.957	1.162	4.795	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MPS – Mutuo chirografario €6M 31.12.23	1,1%	2023	6.000	5.970	1.190	4.780	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crédit Agricole Carispezia – Mutuo ipotecario €15M 29.11.28	1,3%	2028	15.000	14.884	721	14.163	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	31 dicembre 2018				31 dicembre 2017				31 dicembre 2016				1° gennaio 2016			
			Valore nominale	Valore contabile	A breve	A lungo	Valore nominale	Valore contabile	A breve	A lungo	Valore nominale	Valore contabile	A breve	A lungo	Valore nominale	Valore contabile	A breve	A lungo
Banco BPM – Mutuo chirografario €350k 31.01.22	2,8%	2022	272	272	86	186		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LH Finance – Finanziamento \$4.2M 30.06.19	3,0%	2019	4.010	4.010	4.010			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>			<b>86.916</b>	<b>86.416</b>	<b>22.281</b>	<b>64.135</b>	<b>33.623</b>	<b>33.252</b>	<b>8.861</b>	<b>24.391</b>	<b>11.876</b>	<b>11.620</b>	<b>2.988</b>	<b>8.632</b>	<b>12.521</b>	<b>12.161</b>	<b>2.472</b>	<b>9.689</b>

## 26. Debiti commerciali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			Al 1° gennaio
	2018	2017	2016	2016
Debiti verso fornitori	113.319	96.529	81.989	70.804
Debiti verso collegate	-	1.494	382	121
<b>Debiti commerciali</b>	<b>113.319</b>	<b>98.023</b>	<b>82.371</b>	<b>70.925</b>

La voce “Debiti commerciali” accoglie i debiti verso fornitori e i debiti verso imprese collegate.

La posta “Debiti verso fornitori” presenta un saldo pari ad Euro 113.319 migliaia, Euro 96.529 migliaia, Euro 81.989 migliaia ed Euro 70.804 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 1° gennaio 2016. La variazione registrata risulta essere in linea con l’incremento del volume d’affari e degli investimenti osservati nei periodi analizzati.

La posta “Debiti verso imprese collegate” presenta un saldo nullo al 31 dicembre 2018 in quanto, rispetto agli anni precedenti, è mutato il perimetro di consolidamento del Gruppo e Sanlorenzo of the Americas, a partire dal 1° gennaio 2018, è stata consolidata integralmente. La posta ha presentato un saldo pari ad Euro 1.494 migliaia, Euro 382 migliaia ed Euro 121 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 1° gennaio 2016.

Di seguito si presenta la divisione dei debiti verso fornitori tra parte corrente e non corrente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			Al 1° gennaio
	2018	2017	2016	2016
Debiti verso fornitori	113.319	98.023	82.371	70.925
<i>di cui correnti</i>	<i>113.319</i>	<i>98.023</i>	<i>82.371</i>	<i>70.925</i>
<i>di cui non correnti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>113.319</b>	<b>98.023</b>	<b>82.371</b>	<b>70.925</b>

Di seguito la suddivisione dei debiti commerciali per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			Al 1° gennaio
	2018	2017	2016	2016
Italia	107.158	93.227	78.765	68.877
Altri paesi Europa	4.507	2.371	1.548	1.756
Americas	1.522	2.407	1.776	242
APAC	132	11	282	50
Medio Oriente	-	7	-	-
<b>Debiti commerciali</b>	<b>113.319</b>	<b>98.023</b>	<b>82.371</b>	<b>70.925</b>

## 27. Altre passività correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			Al 1° gennaio
	2018	2017	2016	2016
Debiti verso soci per finanziamenti	50	-	-	-
Debiti verso istituti previdenziali	1.939	1.465	1.103	937
Altri debiti	6.369	4.189	4.366	2.678
Ratei e risconti	4.487	6.622	9.993	9.222
<b>Altre passività correnti</b>	<b>12.845</b>	<b>12.276</b>	<b>15.462</b>	<b>12.837</b>

La voce “Debiti verso soci per finanziamenti” presenta saldo positivo solamente nell’esercizio 2018, pari ad Euro 50 migliaia, dovuto al finanziamento non fruttifero concesso a Bluegame da parte dei soci e rimborsato nel corso del primo semestre 2019.

La voce “Debiti verso istituti previdenziali” si riferisce a debiti in essere a fine esercizio e si compone prevalentemente di esposizioni verso INPS, INAIL e Previdai, relativamente alla quota su stipendi e salari pari ad Euro 1.939 migliaia al 31 dicembre 2018, mostrando un incremento pari ad Euro 474 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017. Tale incremento è in linea con l’incremento del costo del lavoro. La posta ha inoltre subito un incremento pari ad Euro 362 migliaia tra il 2016 e il 2017, sempre in linea con l’incremento del costo del lavoro.

La voce “Altri debiti” presenta un saldo pari ad Euro 6.369 migliaia, Euro 4.189 migliaia, Euro 4.366 migliaia ed Euro 2.678 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 1° gennaio 2016. Le voci più significative sono relative alla Capogruppo e sono rappresentate dai debiti verso il personale e dall’accantonamento per i canoni di locazione dei capannoni di Viareggio e Massa ex FIPA non ancora pagato per l’anno in corso e per gli anni precedenti, in quanto contrattualmente non ancora esigibili.

La voce “Ratei e risconti” ha visto un decremento tra il 2017 ed il 2018 pari ad Euro 2.135 migliaia e ha registrato un decremento di Euro 3.371 migliaia tra gli esercizi 2016 e 2017. I ratei passivi sono prevalentemente riferiti a ricavi sospesi relativi ai margini derivanti dalle vendite infragruppo, e in particolare tra Sanlorenzo S.p.A. e Sanlorenzo of the Americas e a provvigioni passive la cui maturazione segue l’avanzamento delle commesse per la costruzione di imbarcazioni. La voce al 31 dicembre 2018 è composta principalmente da ratei passivi per provvigioni pari ad Euro 3.140 migliaia e da risconti passivi per spese di ricerca e sviluppo pari ad Euro 1.031 migliaia. La voce al 31 dicembre 2017 è composta principalmente da ratei passivi per provvigioni pari ad Euro 2.243 migliaia, risconti passivi per spese di ricerca e sviluppo pari ad Euro 699 migliaia e da risconti passivi derivanti da Sanlorenzo of the Americas pari ad Euro 3.089 migliaia. La voce al 31 dicembre 2016 è composta principalmente da ratei passivi per provvigioni pari ad Euro 4.160 migliaia, risconti passivi per spese di ricerca e sviluppo pari ad Euro 306 migliaia e da risconti passivi derivanti da Sanlorenzo of the Americas pari ad Euro 5.526 migliaia.

## 28. Fondi relativi al personale

---

*(in migliaia di Euro)*

---

<b>Saldo al 1° gennaio 2016</b>	<b>511</b>
Accantonamenti	37
Interessi	10
Utilizzi	(17)
<b>Valore attuale atteso al 31 dicembre 2016</b>	<b>541</b>
Utili/(perdite) attuariali da esperienza	20
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi demografiche	-
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi finanziarie	45
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>606</b>
Accantonamenti	24
Interessi	8
Utilizzi	(90)
Acquisizione GP Yachts	37
<b>Valore attuale atteso al 31 dicembre 2017</b>	<b>585</b>
Utili/(perdite) attuariali da esperienza	7
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi demografiche	-
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi finanziarie	1
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>593</b>
Accantonamenti	132
Interessi	10
Utilizzi	(147)
Trasferimenti in entrata e in uscita	395
<b>Valore attuale atteso al 31 dicembre 2018</b>	<b>983</b>
Acquisizione Bluegame	11
Utili/(perdite) attuariali da esperienza	(46)
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi demografiche	(16)
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi finanziarie	(22)
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>910</b>

---

Il Debito per Trattamento di Fine Rapporto si riferisce alle società italiane del Gruppo, in conformità alle diverse normative nazionali, ed include sostanzialmente le indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti o degli importi versati ai fondi Previdai, Gomma Plastica, Cometa ed altri o alla Tesoreria centrale INPS.

In applicazione dello IAS 19, il Debito per Trattamento di Fine Rapporto viene rielaborato con metodologia di valutazione attuariale, attraverso il supporto di uno specialista esterno, e adeguato in relazione al verificarsi di eventi che ne richiedano l'aggiornamento.

Di seguito sono illustrate le principali ipotesi tecniche economiche, demografiche e frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR utilizzate nel determinare il valore attuale della passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto.

## RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	01/01/2016
Tasso annuo di attualizzazione	1,57%	1,30%	1,31%	2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%	2,63%	2,63%
Tasso annuo incremento salariale	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%

## RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato			
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso			
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO			

## FREQUENZE ANNUE DI TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	01/01/2016
Frequenza Anticipazioni	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%
Frequenza Turnover	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%

Al 31 dicembre 2018 l'adeguamento patrimoniale per utili/(perdite) attuariali accoglie una perdita attuariale di Euro 46 migliaia da esperienza, ossia dovuta alle variazioni che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, in termini di nuovi ingressi, dimissioni, pensionamenti, richiesta di anticipazione, etc. difformi da quanto ipotizzato, una perdita attuariale di Euro 16 migliaia per modifiche demografiche ed Euro 22 migliaia da modifica ipotesi finanziarie.

Al 31 dicembre 2017 l'adeguamento patrimoniale per utili/(perdite) attuariali accoglie un utile attuariale di Euro 7 migliaia da esperienza e una perdita attuariale pari ad Euro 1 migliaio dovuta a modifica di ipotesi finanziarie.

Al 31 dicembre 2016 l'adeguamento patrimoniale per utili/(perdite) attuariali accoglie una perdita attuariale di Euro 20 migliaia per esperienza e una perdita attuariale pari ad Euro 45 migliaia dovuta a modifica di ipotesi finanziarie.

Gli utili e le perdite attuariali sono iscritti a patrimonio netto tramite il prospetto di conto economico complessivo, mentre l'accantonamento dell'anno è iscritto in un'apposita voce relativa ai costi del personale in base alla destinazione dello stesso, ovvero all'interno del primo margine commerciale, del margine lordo o tra le spese generali ed amministrative.

## 29. Fondi per rischi e oneri

### *Fondi per rischi ed oneri*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo rischi contenzioso	Fondo rischi garanzia	Fondo svalutazione partecipazioni	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>134</b>	<b>2.650</b>	<b>529</b>	<b>3.313</b>
Elisione margini Sanlorenzo of the Americas			(257)	(257)
<b>Fondi rischi e oneri al 1° gennaio 2016</b>	<b>134</b>	<b>2.650</b>	<b>272</b>	<b>3.056</b>
Accantonamenti effettuati nell'esercizio	-	2.371	-	2.371
Importi utilizzati durante l'esercizio	-	(2.121)	(272)	(2.393)
<b>Fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2016</b>	<b>134</b>	<b>2.900</b>	<b>-</b>	<b>3.034</b>
Accantonamenti effettuati nell'esercizio	-	2.571	720	3.291
Importi utilizzati durante l'esercizio	-	(2.321)	-	(2.321)
<b>Fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2017</b>	<b>134</b>	<b>3.150</b>	<b>720</b>	<b>4.004</b>
Accantonamenti effettuati nell'esercizio	-	2.834	-	2.834
Importi utilizzati durante l'esercizio	-	(2.478)	(720)	(3.198)
<b>Fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2018</b>	<b>134</b>	<b>3.506</b>	<b>-</b>	<b>3.640</b>

La voce "Fondo per rischi ed oneri" comprende il fondo rischi contenzioso, il fondo rischi garanzia ed il fondo svalutazione partecipazioni.

Le voci sono così composte:

- Fondo rischi e oneri contenzioso: si riferisce a quanto stanziato in via cautelativa dalla Capogruppo, negli esercizi precedenti, per la definizione di contenziosi con l'Agenzia delle Entrate. La voce presenta un importo pari ad Euro 134 migliaia al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 1° gennaio 2016. Per maggiori dettagli sui contenziosi in essere si rimanda al paragrafo successivo.
- Fondo rischi garanzia: è stato quantificato sulla base della migliore stima ad oggi effettuabile dei costi che si dovranno sostenere per le riparazioni in garanzia relative alle imbarcazioni già vendute alla data di chiusura dell'esercizio e per le quali conseguentemente, si sono già riconosciuti i relativi ricavi. Il fondo rischi garanzia è relativo alle garanzie sulle nuove imbarcazioni della Capogruppo e della controllata Bluegame. La voce presenta un saldo pari ad Euro 3.506 migliaia al 31 dicembre 2018, Euro 3.150 migliaia al 31 dicembre 2017, Euro 2.900 migliaia al 31 dicembre 2016 ed Euro 2.650 migliaia al 1° gennaio 2016. Il termine per le garanzie è pari a due anni per le nuove imbarcazioni e pari ad un anno per le imbarcazioni usate.
- Fondo svalutazione partecipazioni: è stato costituito al fine di allineare il valore della partecipazione nella ex collegata Sanlorenzo of the Americas (controllata e consolidata a partire dal 1° gennaio 2018) alla frazione di patrimonio netto di pertinenza. Tale voce presenta un saldo pari ad Euro 0 al 31 dicembre 2018, Euro 720 migliaia al 31 dicembre 2017, Euro 0 al 31 dicembre 2016 ed Euro 272 migliaia al 1° gennaio 2016.

Con riferimento al fondo garanzia, nella tabella che segue si fornisce la ripartizione fra porzione corrente e porzione non corrente:



<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio	
	2018	2017	2016	2016
Fondo Rischi Garanzia	3.506	3.150	2.900	2.650
<i>di cui parte corrente</i>	2.588	2.478	2.321	2.650
<i>di cui parte non corrente</i>	918	672	579	-
<b>Totale</b>	<b>3.506</b>	<b>3.150</b>	<b>2.900</b>	<b>2.650</b>

Con riferimento agli altri fondi si specifica che sono tutti correnti.

### ***Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrali***

#### *Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrali in cui è coinvolto il Gruppo Sanlorenzo*

Il Gruppo Sanlorenzo, alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, è parte in alcuni procedimenti giudiziari originatisi nel corso del normale svolgimento della propria ordinaria attività. Da tali procedimenti giudiziari potrebbero derivare obblighi risarcitori o sanzionatori a carico del Gruppo.

Si evidenzia che, per quanto a conoscenza della società tali procedimenti giudiziari e legali a carico del Gruppo sono da ritenersi fisiologici in relazione all'attività svolta, alle dimensioni operative del Gruppo stesso, ai rischi impliciti nelle società del Gruppo. In particolare, alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, né la controllante Sanlorenzo S.p.A., né altre società del Gruppo sono parte di procedimenti giudiziari tali da generare rilevanti effetti sfavorevoli nei confronti del Gruppo; tuttavia non è possibile escludere che l'esito di tali contenziosi possa in futuro avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, l'ammontare aggregato delle richieste giudiziali di condanna al pagamento di somme e/o di risarcimento danni avanzate a vario titolo nei confronti del Gruppo, ove di importo determinabile, è pari ad Euro 1.976.890. Il Gruppo, anche con il supporto dei propri consulenti legali, avendo ritenuto che nei procedimenti di cui è parte l'esito negativo sia possibile o remoto, non ha costituito nel proprio bilancio consolidato un apposito fondo rischi ed oneri destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai suddetti procedimenti.

Non è tuttavia possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto in futuro a far fronte a obblighi di pagamento in caso di esito negativo dei procedimenti.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, non sono pendenti contenziosi giudiziari o arbitrali che possano avere, o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività del Gruppo.

Alla data di redazione del bilancio consolidato, in relazione a procedimento arbitrale promosso nei confronti della Società, quest'ultima ha iscritto nel bilancio consolidato una passività per Euro 895 migliaia corrispondente al rischio valutato come probabile su tale procedimento sulla base delle stime dei propri consulenti legali inglesi.

Di seguito si sintetizzano i principali procedimenti e verifiche relativi alla Controllante e ad alcune società del Gruppo.

#### *Procedimenti arbitrali*

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, è pendente tra la controllante Sanlorenzo S.p.A. e la società di diritto maltese Contra Limited ("Contra") un procedimento arbitrale a Londra regolato dalle norme LMAA del diritto inglese innanzi all'arbitro unico Mr. Simon Gault, nell'ambito del quale Contra ha chiesto di voler accertare l'inadempimento di Sanlorenzo S.p.A. rispetto agli obblighi assunti con il contratto stipulato in data 10 gennaio 2014 di costruzione e consegna di una imbarcazione modello SD110, avente un valore di Euro 7.768.000.

Contra ha chiesto la risoluzione del contratto e la condanna della Controllante al pagamento in suo favore della somma di Euro 10.000.000. Secondo quanto ha riferito Contra, successivamente alla stipula del contratto e all'inizio della costruzione dell'imbarcazione, sarebbero insorti dei contrasti di natura tecnica tra Contra e la Società, che hanno poi condotto la Società, in conseguenza di reiterate violazioni di obbligazioni contrattuali, a inviare a Contra in data 23 febbraio 2016 una lettera di risoluzione del contratto e in data 29 febbraio 2016 una successiva comunicazione di "Termination of Build Contract". Ritenendo illegittima la decisione di Sanlorenzo S.p.A. e lamentando la sussistenza di gravi danni, in data 9 marzo 2016 Contra ha notificato ai legali inglesi della Società una "Notice to arbitrate", chiedendo a Sanlorenzo S.p.A. di accettare la nomina di un unico arbitro da scegliersi tra tre nominativi indicati da Contra stessa.

La Sanlorenzo S.p.A., per il tramite dei suoi legali inglesi, ha dichiarato di voler aderire alla richiesta di arbitrato formulata da Contra e, pertanto, le parti hanno designato quale arbitro unico il sig. Simon Gault, il quale ha accettato l'incarico con email inviata alle parti il 17 marzo 2016.

Nell'ambito del procedimento arbitrale, la controllante Sanlorenzo S.p.A. ha contestato fin dal principio la fondatezza delle domande formulate da Contra e, lamentando la sussistenza di un grave inadempimento di Contra, ha richiesto a sua volta la condanna di Contra al pagamento in suo favore della somma di Euro 5.711.589.

Con provvedimento trasmesso alle parti in data 14 aprile 2016, l'arbitro unico ha rigettato la richiesta formulata da Contra di svolgere ulteriori accertamenti di natura tecnica a bordo dell'imbarcazione, di fatto riconoscendo in favore di Sanlorenzo S.p.A. il diritto di proprietà dell'imbarcazione e il diritto di disporne liberamente.

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato, la società ha iscritto in bilancio una passività in relazione a tale vertenza sulla base delle valutazioni dei propri consulenti legali inglesi per Euro 895 migliaia corrispondente al rischio valutato come probabile su tale procedimento.

#### *Procedimenti fiscali*

Con ricorso notificato in data 3 giugno 2019 e depositato in data 19 giugno 2019, Sanlorenzo S.p.A. ha chiesto alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova di annullare integralmente l'avviso di accertamento n. TLA030400048/2018, prot. 37398 del 27 dicembre 2018 per IRES, IRAP e IVA relative al periodo d'imposta 2013, notificato a Sanlorenzo S.p.A. dalla Direzione Regionale della Liguria dell'Agenzia delle Entrate il 2 gennaio 2019. Con il proprio ricorso, la Società ha contestato la fondatezza dei rilievi mossi dai funzionari dell'Agenzia delle Entrate, che avevano comportato l'accertamento di un maggior reddito ai fini IRES, IRAP e IVA per il complessivo importo di Euro 475.970.

Per quanto riguarda gli accertamenti di natura fiscale, si segnala che alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, la controllante Sanlorenzo S.p.A. è in attesa che venga fissata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Genova la data dell'udienza per la discussione pubblica del ricorso. Risultano concluse due verifiche effettuate dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Liguria in capo a Sanlorenzo S.p.A. e riguardanti imposte dirette e IVA per i periodi d'imposta 2013 e 2016. L'ammontare complessivo degli importi contestati per l'anno di imposta 2013 è di Euro 514.684 a titolo di imposte oltre a Euro 586.498 a titolo di sanzioni, oltre interessi; per il 2016 gli importi contestati a titolo di imposte sono pari a Euro 2.158.170 e a Euro 2.025.000 a titolo di sanzione oltre interessi.

La prima verifica, che ha riguardato il periodo d'imposta 2013, si è conclusa con la notifica dell'avviso di accertamento nel gennaio 2019. I rilievi formulati dai verificatori attengono al pagamento di IRES e IRAP, su presunti proventi non tassati e presunti costi indeducibili, per complessivi Euro 80.241 oltre a interessi e al pagamento di IVA, principalmente riferita ad operazioni di locazione finanziaria riguardanti imbarcazioni usate e residuali ulteriori operazioni, per le quali i verificatori hanno contestato la detrazione dell'imposta in questione; il rilievo complessivo in materia di IVA ammonta ad Euro 434.443. Complessivamente, l'avviso di accertamento riguarda imposte per Euro 514.684 e sanzioni tributarie per Euro 586.498 più interessi. La Società ha costituito un fondo di Euro 134 migliaia per rischi valutati come probabili in relazione principalmente a costi non deducibili e presunti proventi non tassati e relativi interessi e sanzioni.

Avverso l'avviso di accertamento, Sanlorenzo S.p.A, esperito il contraddittorio, ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova. Al momento non è stata ancora fissata l'udienza di trattazione. Pur confidando nell'accoglimento delle argomentazioni difensive, non se ne può tuttavia escludere l'eventuale rigetto che potrebbe comportare futuri impatti economici, patrimoniali e finanziari negativi nei confronti della Società.

La seconda verifica, che ha riguardato il periodo d'imposta 2016, si è conclusa con la notifica del processo verbale di constatazione nel maggio 2019. I rilievi formulati dai verificatori attengono ad IRES, su una presunta indeducibilità di una minusvalenza realizzata sulla cessione di azioni, per Euro 1.372.800, IRES e IRAP, su presunti proventi non tassati e presunti costi indeducibili, per complessivi Euro 140.400 e IVA, principalmente riferita ad operazioni di locazione finanziaria riguardanti imbarcazioni usate e residuali ulteriori operazioni, per le quali i verificatori hanno contestato la detrazione dell'imposta in questione, per Euro 644.970. I verificatori hanno chiesto chiarimenti al MISE in merito alla quantificazione del credito d'imposta per ricerca e sviluppo per il periodo d'imposta 2016, integralmente utilizzato in compensazione da Sanlorenzo S.p.A.

Complessivamente con la verifica fiscale sul periodo d'imposta 2016 sono state contestate imposte per Euro 2.158.170, a cui vanno aggiunte sanzioni stimabili in circa Euro 2.025.000, oltre interessi. A fronte dei suddetti rilievi risultanti dal processo verbale di constatazione, la Controllante ha presentato all'Agenzia delle entrate specifica memoria, a chiarimento del comportamento tenuto dalla Società ed a supporto delle valutazioni che dovrà fare il MISE, riguardante le note metodologiche seguite per la quantificazione del credito d'imposta per ricerca e sviluppo. Con riferimento alla verifica fiscale in commento è realisticamente ipotizzabile nel prossimo futuro l'apertura di un contenzioso tributario presso la Commissione Tributaria Provinciale.

Infine, è necessario specificare che, in Italia, sono sottoposte a revisione gli ultimi cinque esercizi fiscali chiusi.

#### *Procedimenti amministrativi*

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, la società non è coinvolta in alcun procedimento amministrativo significativo.

Alla data del presente bilancio consolidato, la Società è altresì parte in altri procedimenti giudiziari per importi non rilevanti, ma in relazione ai quali è possibile che la stessa risulti soccombente e, pertanto, sia tenuta al pagamento di somme, anche a titolo di spese processuali.

### 30. Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi

#### *Strumenti finanziari derivati*

La Società si avvale di strumenti derivati al fine di coprirsi dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. La voce accoglie i fair value negativi degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre di ciascun esercizio.

La tabella seguente mostra la movimentazione del fondo in ciascun esercizio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio	
	2018	2017	2016	2016
<b>Strumenti finanziari derivati attivi</b>				
Derivati a copertura del rischio di interesse	291	718	236	231
<b>Totale attività</b>	<b>291</b>	<b>718</b>	<b>236</b>	<b>231</b>
<b>Strumenti finanziari derivati passivi</b>				
Derivati copertura rischio di cambio	(297)	-	(514)	(74)
Derivati a copertura del rischio di interesse	(364)	(163)	(73)	(320)
<b>Totale passività</b>	<b>(661)</b>	<b>(163)</b>	<b>(587)</b>	<b>(394)</b>

Gruppo Sanlorenzo

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

66

Gli strumenti finanziari derivati attivi ammontano ad Euro 291 migliaia, Euro 718 migliaia, Euro 236 migliaia ed Euro 231 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 1° gennaio 2016.

Gli strumenti derivati passivi ammontano ad Euro 661 migliaia, Euro 163 migliaia, Euro 587 migliaia ed Euro 394 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 1° gennaio 2016.

Dal momento che gli strumenti derivati di cui si avvale la società sono strumenti di copertura, la valutazione avviene al Fair Value di Livello 2.

### ***Fattori di rischio***

#### *Rischio di credito*

Data la particolarità del prodotto venduto, non sussiste un sostanziale rischio di credito, essendo ferrea regola aziendale, sancita contrattualmente, che la consegna di ogni imbarcazione e il relativo passaggio di proprietà avvengano esclusivamente previo precedente o contestuale integrale pagamento.

Per quanto riguarda le prestazioni residuali relative alla vendita di ricambi o alla prestazione di servizi di assistenza non in garanzia, peraltro complessivamente di importo trascurabile se riferite al volume di affari del Gruppo, lo stesso ha posto in essere un'attività di miglioramento del sistema di prevenzione e monitoraggio di credit-check, utilizzando fonti esterne e sistemi interni che consentono la verifica dell'affidabilità e solvibilità dei clienti.

#### *Rischio di liquidità*

Il Gruppo ha affrontato il rischio di liquidità mediante il reinvestimento dei flussi derivanti dalla gestione operativa, al quale si aggiunge l'ottenimento di consistenti affidamenti bancari, reputati più che sufficienti a far fronte alle proprie esigenze finanziarie.

#### *Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo di riferimento*

Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera e commercializza i propri prodotti, alle disposizioni di legge e alle norme tecniche applicabili ai prodotti e alla loro commercializzazione.

Per quanto attiene all'attività produttiva rivestono particolare rilievo le norme in materia di (i) salute e sicurezza dei lavoratori, (ii) tutela dell'ambiente, (iii) standard tecnici di produzione delle imbarcazioni, la cui modifica potrebbe comportare maggiori oneri produttivi.

L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di standard più severi, che potrebbero comportare costi di adeguamento delle modalità produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per quanto attiene alla commercializzazione dei prodotti della controllante e del Gruppo, eventuali modifiche normative in materia fiscale e sulla vendita degli yacht (quali la misura dell'IVA), dazi di importazione e tassazione su prodotti di lusso, embargo o sulla navigazione (quali normative riguardanti combustibili, impatto ambientale ed emissioni) potrebbero incidere sull'operatività del Gruppo, in misura tale da comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso Gruppo.

#### *Rischi connessi al contenzioso e ad accertamenti fiscali*

La controllante e il Gruppo sono esposti al rischio di essere coinvolti in procedimenti giudiziari passivi dai quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e sanzionatori. Inoltre, la Capogruppo è esposta al rischio che l'esito dei contenziosi di valore rilevante attualmente pendenti sia sfavorevole, e che possa generare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

#### *Esposizione all'oscillazione del tasso di interesse*

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile, riferibili all'area Euro.

Il corso dei tassi è tenuto costantemente monitorato e a titolo cautelativo sono stati attivati nel corso dell'esercizio strumenti di copertura dei tassi di interesse. Qualora dovesse esservi un'inversione di tendenza, sarà cura di Sanlorenzo intervenire tempestivamente, ponendo in essere operazioni di interest rate swap o similari con controparti finanziarie di primario standing.

#### *Esposizione all'oscillazione del tasso di cambio*

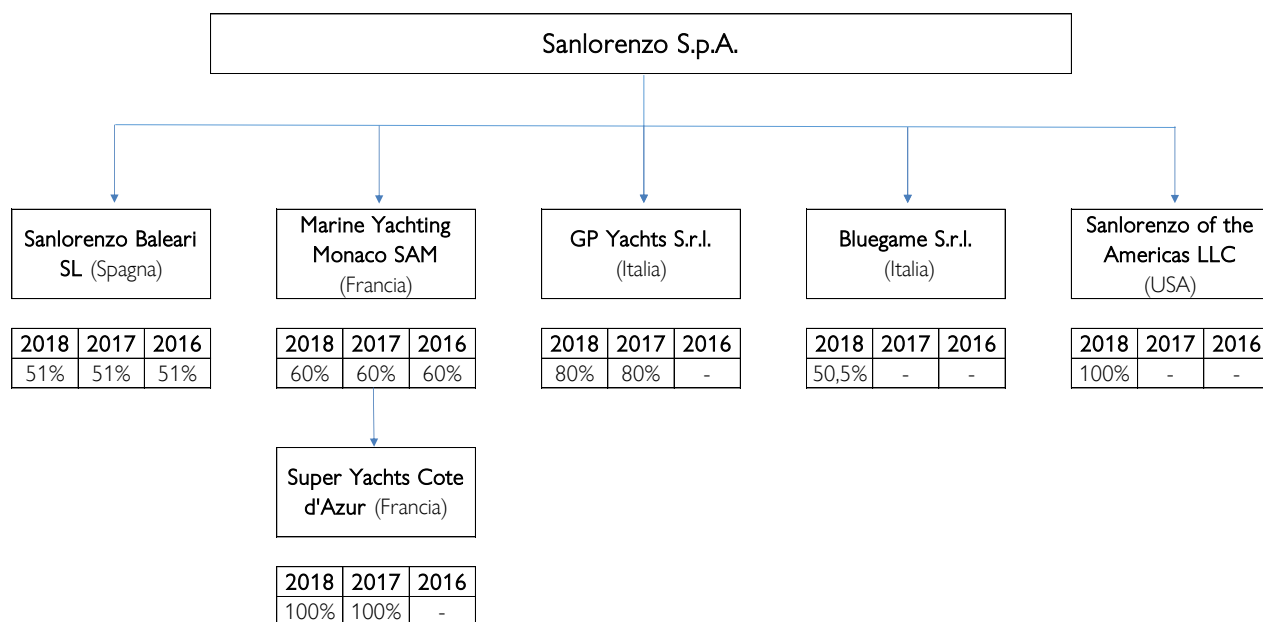
Il Gruppo, coerentemente alla distribuzione geografica del proprio fatturato, risulta relativamente poco esposto al rischio di oscillazioni dei cambi essendo l'Euro la valuta maggiormente utilizzata per la vendita degli yacht.

Per mitigare l'effetto negativo della variazione del cambio, nei residuali casi di vendita di yacht in altre valute (principalmente USD nel mercato U.S.A., che a titolo esemplificativo nell'esercizio 2018 rappresentava il 6,0% dei Ricavi derivanti da contratti con clienti), si ricorre a specifiche operazioni di swap valutari o cessione di valuta a termine effettuate al momento della stipula dei relativi contratti di vendita.

## Composizione del Gruppo

### 31. Elenco delle società controllate

Il diagramma seguente riporta l'elenco delle società controllate:



#### ***Sanlorenzo Baleari SL***

La società, con sede in Puerto Portals - Maiorca e con un capitale sociale di Euro 500 migliaia, posseduta al 51% da Sanlorenzo S.p.A., svolge una funzione di sostegno all'attività commerciale e di servizio ai clienti, nell'area della Spagna e delle Isole Baleari.

Nell'esercizio 2018 la società ha rilevato una perdita pari ad Euro 34 migliaia circa rispetto ad un utile di Euro 200 migliaia dell'esercizio precedente.

#### ***Marine Yachting Monaco SAM***

La Società, con sede nel Principato di Monaco e con un capitale sociale di Euro 150 migliaia, è posseduta da Sanlorenzo S.p.A. per il 60% e per il restante 40% da tre soci minoritari che gestiscono la società, unitamente alla controllata al 100% Super Yachts Cote d'Azur, con una funzione di sostegno all'attività commerciale e di servizio ai clienti nell'area.

La società ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile netto di Euro 58 migliaia circa, contro un utile di Euro 15 migliaia circa dell'esercizio 2017, mentre la Super Yachts Cote d'Azur ha chiuso l'esercizio in sostanziale pareggio come nell'esercizio precedente.

#### ***GP Yachts S.r.l.***

La società, con sede a Viareggio, è stata costituita nel corso del 2017 ed è posseduta da Sanlorenzo S.p.A. per il 80%, mentre il restante 20% è detenuto da un soggetto terzo.

La società ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile pari ad Euro 8 migliaia.

In data 19 luglio 2019 è stata ceduta a soggetti riconducibili al socio di minoranza l'intera partecipazione in GP Yachts S.r.l. per un valore totale di Euro 200 migliaia, pari al capitale sociale versato.

### *Bluegame S.r.l.*

La società, con sede a Viareggio, era stata costituita a fine 2017 ed aveva rilevato dal concordato di Open Boat Italia l'azienda in precedenza esercitata, composta da stampi per la produzione di yacht, attrezzature, oltre allo storico marchio "Bluegame". Nel corso del mese di aprile 2018 Sanlorenzo S.p.A. ne ha rilevato il pacchetto di maggioranza, arrivando a detenere a fine 2018 una quota pari al 50,5% del capitale. Nel corso del mese di febbraio 2019 la Società ha acquisito da un soggetto privato un ulteriore 34,5% della società Bluegame rispetto al 50,5% già in suo possesso. Nel corso del mese di agosto 2019 è stato acquisito il restante 15%, portando l'investimento al 100%.

La società ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile pari ad Euro 105 migliaia.

### *Super Yachts Cote d'Azur*

La partecipazione è detenuta da Marine Yachting Monaco SAM.

### *Sanlorenzo of the Americas LLC*

La Società, con sede a Fort Lauderdale (Florida), ha come obiettivo la commercializzazione delle imbarcazioni Sanlorenzo a clienti internazionali in Canada, Stati Uniti, Centro e Sud America oltre all'attività di brokeraggio nei detti mercati, attività complementare con quella di Sanlorenzo. Dall'inizio della sua attività, iniziata nel settembre 2008, Sanlorenzo of the Americas ha saputo progressivamente affermare il marchio Sanlorenzo nei mercati americani.

Nel corso dei primi mesi del 2018, al fine di accompagnare la società in una ulteriore fase di sviluppo e di valorizzare la propria quota detenuta, Sanlorenzo S.p.A. ha acquisito da G. Jousma la sua quota del 54% e ha terminato i rapporti di collaborazione con lo stesso.

## **32. Acquisizione di società controllate**

### *Sanlorenzo of the Americas LLC*

Nel corso del primo trimestre 2018 il Gruppo ha acquisito il controllo di Sanlorenzo of the Americas LLC, con il 100% delle azioni e dei diritti di voto. Di conseguenza, la partecipazione del Gruppo in Sanlorenzo of the Americas LLC è passata dal 46% al 100%.

Il controllo di Sanlorenzo of the Americas è finalizzato a gestire direttamente l'attività commerciale negli Stati Uniti d'America e nei paesi limitrofi, con l'obiettivo di incrementare la penetrazione nel mercato americano da parte del Gruppo.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la controllata ha generato ricavi pari a Euro 40.867 migliaia e una perdita di Euro 2.445 migliaia.

### *Corrispettivo trasferito*

Il 54% delle azioni della Sanlorenzo of the Americas LLC è stato pagato Euro 99 migliaia.

### *Attività e passività assunte identificabili*

---

**Attività e passività identificabili nette**

*(in migliaia di Euro)*

---

Rimanenze	15.373
Attività derivanti da contratti	11.736
Crediti commerciali	7.254
Altre attività correnti	-
Debiti commerciali	(620)
Altre passività correnti	(5.716)
Disponibilità liquide	604
Debiti finanziari verso terzi	(13.524)
Debiti netti verso Sanlorenzo	(16.717)
<b>Totale attività e passività identificabili nette</b>	<b>(1.610)</b>

---

L'importo delle attività e passività di cui sopra risulta valutato al fair value.

### *Avviamento*

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come mostrato dalla tabella seguente:

---

**Avviamento**

*(in migliaia di Euro)*

---

Totale corrispettivo trasferito	99
Fair Value della precedente partecipazione in Sanlorenzo of the Americas LLC	(741)
Fair Value delle attività e passività nette identificabili	1.610
<b>Avviamento</b>	<b>968</b>

---

L'avviamento è stato interamente svalutato.

### *Bluegame S.r.l.*

Il 1° luglio 2018 il Gruppo ha acquisito il controllo di Bluegame S.r.l., con il 50,5% delle azioni e dei diritti di voto. Nel corso del mese di febbraio 2019 la Società ha acquisito da un soggetto privato un ulteriore 34,5% della società rispetto al 50,5% già in suo possesso. Nel corso del mese di agosto 2019 è stato acquisito il restante 15%, portando l'investimento al 100%.

Il controllo di Bluegame S.r.l. è finalizzato ad entrare in un segmento di mercato non ancora coperto con prodotti del Gruppo.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la controllata ha generato ricavi pari a Euro 5.425 migliaia e un utile di Euro 105 migliaia.

### *Corrispettivo trasferito*

Il 50,5% delle azioni di Bluegame S.r.l. è stato pagato Euro 51 migliaia.



### *Attività e passività assunte identificabili*

---

#### **Attività e passività identificabili nette**

*(in migliaia di Euro)*

---

Rimanenze	1.701
Crediti commerciali	451
Altre attività correnti	452
Debiti commerciali	(1.908)
Altre passività correnti	(1.503)
Fondi rischi ed oneri e fondi relativi al personale	(2)
Debiti finanziari	(873)
Disponibilità liquide	493
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	649
Acquisto di attività immateriali con vita utile definita	339
<b>Totale attività e passività identificabili nette</b>	<b>(201)</b>

---

L'importo delle attività e passività di cui sopra risulta valutato al fair value.

#### *Avviamento*

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come mostrato dalla tabella seguente:

---

#### **Avviamento**

*(in migliaia di Euro)*

---

Totale corrispettivo trasferito	51
Partecipazione di terzi in proporzione alla quota di partecipazione nelle attività e nelle passività di Bluegame S.r.l.	(99)
Fair Value delle attività e passività nette identificabili	200
<b>Avviamento</b>	<b>152</b>

---

L'avviamento è stato interamente svalutato.

#### *Cantieri San Marco S.r.l.*

In data 8 agosto 2018 il Gruppo ha acquisito il ramo d'azienda di Cantieri San Marco.

Tale acquisizione non rappresentava un'aggregazione aziendale, ma un'acquisizione di attività. Più in dettaglio, Sanlorenzo ha acquisito uno stabilimento dedicato ad un'altra attività e lo ha trasformato (a seguito dell'acquisizione) in uno stabilimento di produzione di imbarcazioni.

#### *Corrispettivo trasferito*

L'acquisizione del ramo d'azienda Cantieri San Marco è stata pagata Euro 6.976 migliaia ed è dettagliata nella seguente tabella.

*Attività e passività assunte identificabili*

---

**Attività e passività identificabili nette**

*(in migliaia di Euro)*

---

Rimanenze	185
Debiti commerciali	(318)
Altre passività correnti	(911)
Debiti finanziari	(7.911)
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	11.447
Acquisto di attività immateriali con vita utile definita	4.484
<b>Totale attività e passività identificabili nette</b>	<b>6.976</b>

---

### 33. Acquisizione di partecipazioni di terzi

Nel corso dei tre esercizi in esame non ci sono state acquisizioni di partecipazioni di terzi.

## Altre informazioni

### 34. Leasing operativi

Alla data di chiusura dell'esercizio, i pagamenti minimi futuri per leasing operativi irrevocabili erano i seguenti:

#### *Pagamenti minimi futuri per i leasing*

Alla data di chiusura dell'esercizio, i pagamenti minimi futuri per i leasing operativi irrevocabili erano i seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Entro l'esercizio	1.419	3.299	3.933
Tra uno e cinque esercizi	2.758	5.556	5.839
Oltre cinque esercizi	735	22	28
<b>Totale</b>	<b>4.912</b>	<b>8.877</b>	<b>9.800</b>

#### *Importi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Costi per leasing	2.249	2.356	2.297
Costi per noleggi	2.194	1.769	1.133
Costi per locazioni	2.291	1.631	1.474
Costi per concessioni demaniali	209	199	130
<b>Totale</b>	<b>6.943</b>	<b>5.955</b>	<b>5.034</b>

I leasing si riferiscono principalmente ad immobili, macchinari, attrezzature e mezzi utilizzati dalla Società per la gestione delle attività operative correnti. Normalmente la Società ha pagato un canone mensile per un periodo determinato. L'incremento dei costi rispetto agli obblighi contrattuali deriva dal fatto che la Società fa particolare affidamento a rapporti a tantum che vengono semplicemente fatturati e che non derivano da nessuna obbligazione contrattuale. La voce più rappresentativa è quella dei noleggi.

Si evidenzia un incremento degli impegni contrattuali oltre i cinque esercizi derivante dalla stipula di nuovi obblighi contrattuali nella specie di concessioni demaniali.

Non sono presenti costi per canoni potenziali di locazione e proventi da subleasing.

### 35. Impegni

Gli impegni contrattuali più significativi già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 58.306 migliaia (Euro 56.777 migliaia al 31 dicembre 2017 ed Euro 48.349 migliaia al 31 dicembre 2016). In particolare, si riferiscono a:

- Impegni per contratti di locazione finanziaria, relativi all'acquisto di carrelli elevatori, di complessivi Euro 25 migliaia (Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2017 ed Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2016) per canoni a scadere comprensivi di interessi;

- Impegni per ritiro di imbarcazioni usate a fronte di cessioni di nuove imbarcazioni a clienti per Euro 54.976 migliaia (Euro 43.545 migliaia al 31 dicembre 2017 ed Euro 22.998 migliaia al 31 dicembre 2016); l'acquisto è previsto al momento della consegna dell'imbarcazione nuova al cliente stesso;
- Impegno per Euro 3.000 migliaia (Euro 3.000 migliaia al 31 dicembre 2017 ed Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2016) a garanzia di una linea di finanziamento concessa dalla banca tedesca AKF Bank GmbH ad un nostro dealer per l'acquisto di imbarcazioni Sanlorenzo. Al 31 dicembre 2018 la linea non risultava utilizzata;
- Fidejussioni diverse per complessivi Euro 305 migliaia (Euro 132 migliaia al 31 dicembre 2017 ed Euro 157 migliaia al 31 dicembre 2016) relative a tipologie varie quali concessioni demaniali, garanzie, etc.

### 36. Passività potenziali

Sono in corso procedimenti legali di varia natura attinenti al normale svolgimento dell'attività operativa di cui un contenzioso fiscale e alcuni contenziosi in sede civile prevalentemente con clienti e società di assicurazione.

Gli amministratori della Società ritengono che nessuno di tali procedimenti abbia un rischio di esborso finanziario probabile e possa dare origine a passività significative; conseguentemente, non sono stati effettuati specifici accantonamenti. Eventuali sviluppi negativi – ad oggi non prevedibili né determinabili – derivanti dagli approfondimenti interni o dalle indagini giudiziarie in corso saranno oggetto di coerente valutazione ai fini di eventuali accantonamenti.

### 37. Parti correlate

I rapporti di natura economica e finanziaria con le parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi.

Al 31 dicembre 2018 erano in essere rapporti finanziari con la società controllante WindCo S.p.A. come dettagliato nella tabella seguente:

WindCo S.p.A. <i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Crediti verso controllante	70	-
Debiti verso soci per finanziamenti	50	-

Negli esercizi 2017 e 2016 non erano in essere rapporti con l'azionista; erano invece in essere rapporti con la collegata Sanlorenzo of the Americas LLC e Hainan Sundiro – SL Yacht Manufacturing come dettagliato in tabella:

Sanlorenzo of the Americas LLC <i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			Al 1° gennaio
	2018	2017	2016	2016
Crediti commerciali		12.131	22.933	27.429
Crediti finanziari		4.584	4.584	-
Debiti commerciali		6.078	(383)	(268)
Ricavi		(27.536)	(28.899)	-
Costi		13.295	1.127	-

Nel periodo analizzato, prima del consolidamento avvenuto nel 2018, i ricavi si riferiscono principalmente alla cessione di imbarcazioni, al netto delle provvigioni, mentre i costi sostenuti si riferiscono all'acquisto di barche usate ed altri riaddebiti vari. Crediti e debiti sono principalmente relativi alle transazioni commerciali precedentemente descritte ad eccezione di un finanziamento effettuato da Sanlorenzo, rimborsato nella prima metà del 2019.

Hainan Sundiro - SL Yacht Manufacturing <i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Crediti commerciali	-	-	10
Ricavi	-	-	37

Di seguito sono riepilogati i rapporti con parti correlate diverse da azionista e società collegate esistenti alla chiusura di ogni esercizio analizzato:

Nuova Nautical Transports Srl <i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Altri crediti	7	6	-
Costi	(449)	(91)	-

Nautical Transports Sas <i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Costi	-	(315)	(389)

Corilla Société Civile Immobilière <i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Costi	32	39	45

Marò 17 s.s. <i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Costi	448	-	-

Massimo Perotti <i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Altri debiti	(52)	(49)	(136)
Costi	(2.173)	(1.267)	(916)

Marco Viti <i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Altri debiti	(141)	(129)	(113)
Costi	(531)	(530)	(479)

Ferruccio Rossi <i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Altri debiti	(16)	(9)	(15)
Altri crediti	200	-	-
Costi	(738)	(488)	(431)

Tommaso Vincenzi <i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Altri debiti	(12)	(10)	(15)
Costi	(362)	(325)	(278)

Antonio Santella <i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Altri debiti	(24)	(16)	(24)
Altri crediti	100	-	-
Costi	(381)	(192)	(196)

### *Compensi corrisposti dal Gruppo*

Di seguito si riportano i compensi corrisposti dal Gruppo ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e ai dirigenti con responsabilità strategiche negli esercizi analizzati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Compenso dal Gruppo	2.766	1.528	1.178
Gettone di presenza annuale	8	8	10
<b>Totale compensi corrisposti al Consiglio di Amministrazione</b>	<b>2.774</b>	<b>1.536</b>	<b>1.188</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Compenso dal Gruppo	66	65	50
<b>Totale compensi corrisposti al Collegio Sindacale</b>	<b>66</b>	<b>65</b>	<b>50</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Compenso dal Gruppo			
<i>di cui patto di non concorrenza</i>	180	180	130
<i>di cui bonus</i>	426	10	20
<i>di cui RAL</i>	1.391	1.293	1.013
<b>Totale compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche</b>	<b>1.997</b>	<b>1.483</b>	<b>1.163</b>

### **Gruppo Sanlorenzo**

### *Attività di direzione e coordinamento*

Si evidenzia che oltre alla situazione di controllo ai sensi dell'articolo 93 TUF, la società controllante HHL non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile su Sanlorenzo.

### **38. Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio**

Nel mese di gennaio 2019 la Società ha distribuito dividendi per un ammontare di Euro 3.800 migliaia.

Nel corso del mese di febbraio 2019 la Società ha acquisito da un soggetto privato un ulteriore 34,5% della società Bluegame S.r.l. rispetto al 50,5% già in suo possesso.

Nel mese di marzo 2019, Sanlorenzo ha ripresentato ad Immobiliare FIPA S.r.l. in Liquidazione ("FIPA") ed al suo Consorzio di Creditori una proposta irrevocabile per l'acquisto di quattro unità immobiliari, due situate nel comune di Viareggio in prossimità dei siti produttivi già a disposizione di Sanlorenzo S.p.A. e due situati nel comune di Massa, unitamente ad una partecipazione pari al 44,68% di Polo Nautico Viareggio Società Consortile a responsabilità limitata ("Polo Nautico"), di proprietà FIPA. L'offerta era sottoposta a condizione sospensiva e soggetta all'ottenimento da parte dal Tribunale di Lucca dell'omologa del Piano di Ristrutturazione ex art. 182-bis per il quale FIPA ha presentato istanza nel corso del 2018.

In data 1° aprile 2019 la società controllante WindCo S.p.A. e la società controllata Sanlorenzo S.p.A. hanno presentato un progetto di fusione per incorporazione inversa di WindCo S.p.A. in Sanlorenzo S.p.A. con effetti retroattivi fiscali e contabili alla data del 1° gennaio 2019.

La fusione, approvata dalle assemblee degli azionisti delle due società interessate in data 15 aprile 2019, ha avuto effetti giuridici in data 28 giugno 2019.

Nel 2019 HHL, holding di partecipazione che alla data di approvazione del presente bilancio consolidato detiene una partecipazione pari al 93,690% del capitale sociale della Controllante, ha costituito la società Sanlorenzo Champlas Borgo S.r.l. ("SLCB") società di diritto italiano, di cui detiene una quota pari al 40% del capitale sociale. SLCB ha quale obiettivo la progettazione, la costruzione e la vendita di un numero limitato di immobili di prestigio situati nel comune montano di Champlas Seguin, frazione di Cesana Torinese, in prossimità delle note località di Sestriere e San Sicario, nel comprensorio sciistico della Via Lattea nella Regione Piemonte. La Società ha concesso a SLCB la licenza di uso gratuito e non esclusivo del marchio "Sanlorenzo". La Controllante è dunque esposta al rischio che eventuali criticità che possano riguardare SLCB, nonché del progetto edilizio che alla stessa fa capo, anche sotto il profilo della adeguatezza nelle costruzioni, dell'affidabilità imprenditoriale, della solidità finanziaria o comunque della reputazione, possano avere un impatto negativo sull'attività o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In data 4 luglio 2019 la Società ha acquistato l'intera partecipazione sociale detenuta da FIPA in Polo Nautico, pari al 44,68% del capitale sociale, versando un corrispettivo di Euro 30 migliaia.

In data 19 luglio 2019 è stata ceduta a soggetti riconducibili al socio di minoranza l'intera partecipazione in GP Yachts S.r.l. per un valore totale di Euro 200 migliaia, pari al capitale sociale versato.

## Principi contabili

### 39. Criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per gli strumenti derivati di copertura che vengono valutati, ad ogni data di chiusura dell'esercizio, al fair value.

### 40. Principali principi contabili

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato (da vedere insieme alla nota 5).

Alcuni importi del prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo presentati ai fini comparativi sono stati riclassificati o rideterminati a seguito del cambiamento di un principio contabile (da vedere insieme alla nota 5).

#### *Criteri di redazione*

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 comprende il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, il prospetto dei flussi finanziari e le relative note esplicative.

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo gli "International Financial Reporting Standards" (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. La sigla "IFRS" include anche gli International Accounting Standards (IAS) ancora in vigore e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è stato predisposto applicando il metodo del costo storico (le eventuali eccezioni all'applicazione di questo metodo sono commentate nei principi contabili di seguito esposti), nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori infatti hanno valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il Gruppo ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Di seguito sono elencati i principali principi contabili adottati per la preparazione del bilancio consolidato, applicati su tutti i periodi presentati nel bilancio consolidato e da tutte le società del Gruppo.

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato. Si rimanda alle note 5 – Cambiamenti dei principi contabili e 43 – First time adoption per ulteriori informazioni e dettagli in merito all'applicazione dei principi contabili e alla preparazione del primo bilancio in accordo ai principi contabili IFRS.

#### *Criteri di consolidamento*

##### *Aggregazioni aziendali*

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a



prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

#### *Società controllate*

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

#### *Partecipazioni di terzi*

Le partecipazioni di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

#### *Perdita del controllo*

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

#### *Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto*

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono rappresentate da società collegate e joint venture.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto.

Le società collegate e le joint venture sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza notevole o controllo congiunto cessano.

### *Operazioni eliminate in fase di consolidamento*

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

### *Valuta estera*

#### *Operazioni in valuta estera*

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

#### *Gestioni estere*

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato, utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro ai tassi di cambio medi del periodo.

Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi.

### *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*

Sulla base delle previsioni dell'IFRS 15, i ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può avvenire nel corso del tempo ("over time") oppure in un determinato momento nel tempo ("at point in time").

In relazione alle imbarcazioni usate, poiché il ritiro delle stesse avviene a seguito delle vendite di imbarcazioni nuove e costituisce parte del pagamento del prezzo concordato, si evidenzia che, in base all'IFRS 15, il prezzo di vendita delle imbarcazioni nuove e quindi anche il calcolo dei relativi ricavi riflette la differenza tra il valore contrattualmente attribuito alle imbarcazioni usate e il loro relativo fair value.

I contratti che rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi over time sono classificati tra le "attività derivanti da contratti" o tra le "passività derivanti da contratti" in funzione del rapporto tra lo stato di adempimento della prestazione da parte del Gruppo e i pagamenti ricevuti da parte del cliente. In particolare:

- le "attività derivanti da contratti" rappresentano il diritto al corrispettivo per beni o servizi che sono già stati trasferiti al cliente;
- le "passività derivanti da contratti" rappresentano l'obbligazione del Gruppo a trasferire beni o servizi al cliente per i quali è stato già ricevuto (o è già sorto il diritto a ricevere) un corrispettivo.

Laddove all'interno di un contratto sia presente più di una performance obligation, rappresentante una promessa contrattuale di trasferire al cliente un bene o un servizio distinto (o una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente gli stessi e sono trasferiti secondo le stesse modalità), la classificazione tra attività e passività viene effettuata a livello complessivo e non di singola performance obligation.

Le attività e passività derivanti da contratti con i clienti per i quali la rilevazione dei ricavi avviene over time sono rilevate utilizzando una metodologia basata sugli input (cost-to-cost) per la misurazione dell'avanzamento; secondo tale metodologia i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi per l'adempimenti della performance obligation.

Viceversa, nel caso in cui non sono rispettati i requisiti per la rilevazione lungo un periodo di tempo, i ricavi sono rilevati in un determinato momento nel tempo; in tali casi, gli avanzamenti di produzione a valere su contratti con i clienti sono rilevati nella voce delle attività derivanti da contratti point in time, all'interno delle "rimanenze".

Le attività derivanti da contratti sono esposte al netto degli eventuali fondi svalutazione.

Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime e gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso in cui un contratto si configuri come "oneroso", le modalità di contabilizzazione sono indicate nella nota 40.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento al cambio di chiusura del periodo. La policy del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede tuttavia che tutti i contratti che presentino esposizioni dei flussi di incasso alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente.

Si veda la nota 30 per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

I ricavi relativi alle attività di manutenzione, vendita di pezzi di ricambio e servizi charter sono gestiti attraverso ordini spot del cliente e sono rilevati per competenza temporale.

### ***Benefici ai dipendenti***

#### *Benefici a breve termine per i dipendenti*

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

#### *Piani a contribuzione definita*

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nell'utile/(perdita) lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

#### *Piani a benefici definiti*

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti da eventuali attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute

nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

#### *Altri benefici ai dipendenti a lungo termine*

L'obbligazione netta del Gruppo a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti. Tale beneficio viene attualizzato. Le rivalutazioni sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando emergono.

#### *Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro*

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando il Gruppo si è impegnato senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

#### *Contributi pubblici*

I contributi pubblici relativi a costi sostenuti nel corso dell'esercizio vengono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio stesso come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi ad attività iscritte nello stato patrimoniale sono rilevati inizialmente al fair value come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

#### *Riconoscimento dei costi*

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

#### *Proventi e oneri finanziari*

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

Il "tasso di interesse effettivo" corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria: – al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o – al costo ammortizzato della passività finanziaria. Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

#### *Imposte sul reddito*

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo. Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono

contabilizzati in conformità allo IAS 37 – Fondi, passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

#### *Imposte correnti*

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi. Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

#### *Imposte differite*

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

#### *Crediti commerciali*

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine periodo.

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono stati misurati al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o valutazione di irrecuperabilità.

Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- a) significative difficoltà finanziarie del debitore;
- b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente all'esigibilità del credito;
- c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi e rilevato nel conto economico. I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti perdite di valore, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dalla valutazione al costo ammortizzato.

### ***Rimanenze***

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo FIFO. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dal Gruppo, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

### ***Immobili, impianti e macchinari***

#### *Rilevazione e valutazione*

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

#### *Costi successivi*

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

#### *Ammortamento*

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I beni oggetto di leasing sono ammortizzati nel tempo più breve fra la durata del leasing e la loro vita utile a meno che vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo ne otterrà la proprietà al termine del leasing. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

<b>Terreni e fabbricati</b>	
Fabbricati industriali	3%
Fabbricati su terreni non di proprietà	Durata concessione demaniale
<b>Impianti e macchinari</b>	
Impianti e macchinari	11,50%
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	
Attrezzature industriali	25%
Stampi e modelli	12,50%
Invasature	10%
<b>Altri beni</b>	
Mostre e fiere mobili comuni e arredamento	10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Mobili e macchine elettroniche	20%-25%
Costruzioni leggere	10%
Automezzi	20%
Altre	10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

### ***Attività immateriali e avviamento***

#### *Rilevazione e valutazione*

*Avviamento:* l'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate viene valutato al costo al netto delle perdite per riduzione di valore cumulate.

*Ricerca e sviluppo:* le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

*Altre attività immateriali:* le altre attività immateriali che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

#### *Costi successivi*

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

#### *Ammortamento*

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, ad eccezione dell'avviamento, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Costi di sviluppo	8 anni – 12,50%
Software	5 anni – 20%
Ormeggio	Durata dell'operazione
Marchi	18 anni
Differenza di consolidamento	10 anni – 10%
Altre	In base alla durata delle singole operazioni

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

### *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al fair value che, normalmente, coincide con il valore nominale.

### *Strumenti finanziari*

#### *Rilevazione e valutazione*

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

#### *Classificazione e valutazione successiva*

##### *Attività finanziarie*

A momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione:

- costo ammortizzato;
- fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI);
- fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Il Gruppo determina la classificazione delle stesse sulla base del modello di business perseguito nella gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.



Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

#### *Attività finanziarie: valutazione del modello di business*

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale.

#### *Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse*

Ai fini della valutazione, il "capitale" è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche.

#### *Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite*

*Attività finanziarie valutate al FVTPL:* queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Si veda la nota 30 per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:* queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

*Titoli di debito valutati al FVOCI:* queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

*Titoli di capitale valutati al FVOCI:* queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

#### *Eliminazione contabile*

##### *Attività finanziarie*

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

##### *Passività finanziarie*

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

#### *Compensazione*

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

#### *Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)*

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse.

Gli strumenti derivati sono sempre valutati a fair value con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

##### *Copertura di flussi finanziari*

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. La variazione del fair value dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione. Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio. Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

## ***Capitale sociale***

### *Azioni ordinarie*

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

### *Riacquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)*

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

## ***Perdite per riduzione di valore***

### *Strumenti finanziari non derivati*

### *Strumenti finanziari e attività derivanti da contratti*

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI;
- attività derivanti da contratti.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e

- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratti sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ("forward-looking information"). Per il Gruppo, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario. Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

#### *Valutazione delle perdite attese su crediti*

Le perdite attese su crediti ("Expected Credit Losses" o "ECL") sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere). Le ECL vengono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

#### *Attività finanziarie deteriorate*

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è "deteriorata" quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte del Gruppo a condizioni che il Gruppo non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

#### *Presentazione del fondo svalutazione perdite attese su crediti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria*

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività. Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nell'utile/(perdita) dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

#### *Svalutazione*

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero. Per i clienti privati, la policy del Gruppo prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 180 giorni sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Per i clienti corporate, il Gruppo valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. Il Gruppo non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Gruppo.

### *Attività non finanziarie*

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "cash-generating unit" o "CGU"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

### *Fondi*

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione. Per alcune controversie le informazioni richieste dallo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali non sono riportate, al fine di non pregiudicare la posizione del Gruppo nell'ambito di tali controversie o negoziazioni.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Con riferimento alle attività e passività derivanti da contratti, nel caso in cui la rivisitazione dei piani economici (preventivi a vita intera) durante l'avanzamento di un contratto evidenzia la presenza di elementi che rendano gli stessi onerosi, la quota dei costi ritenuti "inevitabili" superiore ai benefici economici derivanti dal contratto viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile e accantonata in un "Fondo contratti onerosi", iscritto tra i fondi rischi e oneri correnti. Il reversal di tali accantonamenti viene rilevato come assorbimento all'interno degli "Altri ricavi operativi".

## ***Leasing***

### *Determinare se un accordo contiene un leasing*

All'inizio di un accordo, il Gruppo verifica se lo stesso è o contiene un leasing. All'inizio dell'accordo o alla revisione dello stesso, il Gruppo separa i canoni e gli altri corrispettivi previsti dall'accordo classificandoli come pagamenti per il leasing e pagamenti per altri elementi sulla base dei relativi fair value. Se, nel caso di un leasing finanziario, il Gruppo conclude che non è fattibile dividere attendibilmente i canoni, vengono rilevate un'attività e una passività di importo pari al fair value dell'attività sottostante. Successivamente, la passività viene ridotta man mano che si effettuano i pagamenti e viene rilevato un onere finanziario sulla passività utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Gruppo.

### *Beni oggetto di leasing*

Gli immobili, impianti e macchinari oggetto di leasing che trasferiscono al Gruppo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono classificati come leasing finanziari. I beni acquisiti tramite leasing sono rilevati inizialmente al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a detto bene.

Gli altri beni oggetto di leasing rientrano tra i leasing di natura operativa e non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

### *Pagamenti relativi ai leasing*

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing. Gli incentivi accordati al locatario sono rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing lungo la durata del leasing.

I pagamenti minimi dovuti per leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

## ***Risultato operativo***

Il risultato operativo è determinato dalle attività operative del Gruppo che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti, la quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto e le imposte sul reddito.

## ***Valutazione del fair value***

Il "fair value" è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie (si veda la nota 4).

Ove disponibile, il Gruppo valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di

valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al fair value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, il Gruppo valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del fair value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il fair value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al fair value, rettificato al fine di differire la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

#### 41. Principi pubblicati ma non ancora adottati

Tra i principi non ancora applicabili, si prevede che l'IFRS 16 avrà un effetto significativo sul bilancio del Gruppo nel periodo di prima applicazione.

##### *IFRS 16 Leasing*

Il principio IFRS 16 – Leases (pubblicato in data 13 gennaio 2016), è destinato a sostituire il Principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 – Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 – Operating Leases – Incentives e SIC-27 – Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. Tra le principali caratteristiche:

- il nuovo principio fornisce una nuova definizione di “lease” ed introduce un criterio basato sul controllo (“right of use”) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto;
- il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (“lessee”) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di “lease” anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “low-value assets” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo standard non comprende modifiche significative per i locatori; il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. La Società ha completato il progetto di assessment preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

##### *Prima applicazione*

Il Gruppo intende applicare l'IFRS 16 dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato, senza rideterminare le informazioni comparative. Il Gruppo intende applicare l'espedito pratico che permette di non adottare la nuova definizione di leasing al momento del passaggio al nuovo principio. In altri termini, il Gruppo applicherà l'IFRS 16 a tutti i contratti sottoscritti prima del 1° gennaio 2019 che erano già identificati come leasing in conformità allo IAS 17 e all'IFRIC 4.

In particolare, la Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di prima applicazione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di prima applicazione.

*Leasing in cui il Gruppo agisce da locatario*

Il Gruppo rileverà nuove attività e passività per i leasing operativi di strutture ospitanti magazzini e stabilimenti (si veda la nota 34). La natura dei costi relativi ai suddetti leasing muterà in quanto il Gruppo andrà ad ammortizzare le attività per il diritto d'utilizzo e gli oneri finanziari sulle passività di leasing. Precedentemente, il Gruppo contabilizzava i costi per leasing operativi a quote costanti lungo la durata del leasing e rilevava delle attività e passività solo in presenza di differenze temporanee tra il momento in cui pagava i canoni di leasing e i costi rilevati. Inoltre, il Gruppo cesserà di rilevare i fondi per leasing operativi considerati onerosi, come indicato nella nota 29, includendo i pagamenti per il leasing tra le passività per leasing.

L'impatto in termini di posizione finanziaria netta e di risultato operativo prima degli ammortamenti è stimato essere significativo, come rappresentato nella tabella seguente che riflette i saldi di apertura al 1° gennaio 2019 ed il previsto impatto sul risultato operativo prima degli ammortamenti dell'esercizio 2019.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>1° gennaio 2019</b>
<b>Impatto IFRS 16 su immobilizzazioni materiali</b>	
Diritto d'uso su Terreni e fabbricati	934
Diritto d'uso su Impianti e macchinari	2.945
Diritto d'uso su Attrezzature industriali	919
Diritto d'uso su Altri beni	539
<b>Totale valore Diritti d'uso</b>	<b>5.337</b>
<b>Posizione finanziaria netta corrispondente</b>	<b>5.337</b>
<b>Previsto effetto sul Risultato operativo prima degli ammortamenti</b>	<b>1.323</b>

Si fa presente che gli effetti a consuntivo dell'adozione del suddetto principio potrebbero subire modifiche in corso d'anno in funzione di diverse interpretazioni che potrebbero delinearsi fino alla presentazione del primo bilancio consolidato secondo tale nuovo principio.

*IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments*

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa, ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa interpretazione.

*Emendamento all'IFRS 9 – Prepayment Features with Negative Compensation*

Tale documento (pubblicato in data 12 ottobre 2017) specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.



*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2018*

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

*Emendamento allo IAS 28 – Long-term Interests in Associates and Joint Ventures* (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Documento "*Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*", pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

*Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 – Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture* (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)*". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input ed un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistati non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati

nei bilanci consolidati chiusi successivamente a tale data e gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)*". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

L'IFRS 17 – Contratti assicurativi sostituisce il precedente standard IFRS 4 – Contratti assicurativi e risolve i problemi di comparabilità creati dallo stesso, richiedendo che tutti i contratti assicurativi siano contabilizzati in modo coerente, con beneficio sia per gli investitori sia per le compagnie di assicurazione. Le obbligazioni assicurative saranno contabilizzate utilizzando i valori correnti - al posto del costo storico. Le informazioni saranno aggiornate regolarmente, fornendo informazioni più utili agli utilizzatori del bilancio. Il documento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

## 42. First time adoption

Come anticipato in premessa, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 rappresenta il primo bilancio consolidato IFRS della Sanlorenzo S.p.A. e pertanto trova applicazione l'IFRS 1.

I dati del bilancio consolidato del Gruppo Sanlorenzo predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea derivano dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 predisposti in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

In accordo alle previsioni dell'IFRS 1, il Gruppo ha utilizzato gli stessi principi contabili nel suo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura in conformità agli IFRS al 1° gennaio 2016 e per tutti i periodi inclusi nel presente primo bilancio redatto in conformità agli IFRS.

Una spiegazione di come la transizione agli IFRS ha influenzato la situazione patrimoniale, finanziaria, economica e i flussi di cassa del Gruppo è riportata di seguito nelle tabelle e nelle relative note esplicative.

(in migliaia di Euro)

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA	Note	1° gennaio 2016				31 dicembre 2016				31 dicembre 2017				31 dicembre 2018			
		Ita-GAAP	Effetto della transizione agli IFRS	Altri aggiustamenti per la correzione di errori	IFRS	Ita-GAAP	Effetto della transizione agli IFRS	Altri aggiustamenti per la correzione di errori	IFRS	Ita-GAAP	Effetto della transizione agli IFRS	Altri aggiustamenti per la correzione di errori	IFRS	Ita-GAAP	Effetto della transizione agli IFRS	Altri aggiustamenti per la correzione di errori	IFRS
<b>Attività</b>																	
<b>Attività non correnti</b>																	
Immobili, impianti e macchinari	a, g	42.115	466		42.581	42.168	1.896		44.064	45.953	5.980		51.933	72.253	6.217		78.470
Avviamento	h	10.267	-		10.267	9.467	800		10.267	8.667	1.600		10.267	7.867	2.400		10.267
Attività immateriali con vita utile definita	g, j, n	15.118	(392)		14.726	15.736	(1.341)		14.395	21.089	(4.648)		16.441	28.869	(3.766)		25.103
Partecipazioni e altre attività non correnti	a, b	1.736	-		1.736	1.498	119		1.617	1.326	-		1.326	686	(343)		343
Attività nette per imposte differite	s	3.695	3.627	181	7.503	623	1.914	174	2.711	1.606	348	157	2.111	1.750	(114)	322	1.958
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>72.931</b>	<b>3.701</b>	<b>181</b>	<b>76.813</b>	<b>69.492</b>	<b>3.388</b>	<b>174</b>	<b>73.054</b>	<b>78.641</b>	<b>3.280</b>	<b>157</b>	<b>82.078</b>	<b>111.425</b>	<b>4.394</b>	<b>322</b>	<b>116.141</b>
<b>Attività correnti</b>																	
Rimanenze	a, e, m	49.479	(10.543)		38.936	53.652	(15.132)		38.520	79.080	(20.215)		58.865	59.276	(19.953)		39.323
Attività derivanti da contratto	a, e, h, m, p	174.843	(96.713)	53	78.183	178.376	(80.994)		97.382	193.227	(106.849)		86.378	199.284	(104.467)		94.817
Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati	a, p, q	3.784	-	231	4.015	4.922	-		4.922	5.397	-		5.397	20.231	(3.770)		16.461
Crediti commerciali	a	26.927	-		26.927	27.677	-		27.677	23.405	-		23.405	47.326	(15.944)		31.382
Altre attività correnti	a, f, n, p	17.175	(203)	(500)	16.472	18.280	(746)	(349)	17.185	27.170	(778)	(637)	25.755	36.864	(676)	(867)	35.321
Attività nette per imposte correnti		-	-		-	2.064	-		2.064	1.230	-		1.230	-	-		-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	a	37.632	-		37.632	26.439	-		26.439	45.226	-		45.226	47.431	1.301		48.732
<b>Totale attività correnti</b>		<b>309.840</b>	<b>(107.459)</b>	<b>(216)</b>	<b>202.165</b>	<b>311.410</b>	<b>(96.872)</b>	<b>(349)</b>	<b>214.189</b>	<b>374.735</b>	<b>(127.842)</b>	<b>(637)</b>	<b>246.256</b>	<b>410.412</b>	<b>(143.509)</b>	<b>(867)</b>	<b>266.036</b>
<b>Totale attività</b>		<b>382.771</b>	<b>(103.758)</b>	<b>(35)</b>	<b>278.978</b>	<b>380.902</b>	<b>(93.484)</b>	<b>(175)</b>	<b>287.243</b>	<b>453.376</b>	<b>(124.562)</b>	<b>(480)</b>	<b>328.334</b>	<b>521.837</b>	<b>(139.115)</b>	<b>(545)</b>	<b>382.177</b>

(in migliaia di Euro)

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA	Note	1° gennaio 2016				31 dicembre 2016				31 dicembre 2017				31 dicembre 2018			
		Ita-Gaap	Effetto della transizione agli IFRS	Altri aggiustamenti per la correzione di errori	IFRS	Ita-Gaap	Effetto della transizione agli IFRS	Altri aggiustamenti per la correzione di errori	IFRS	Ita-Gaap	Effetto della transizione agli IFRS	Altri aggiustamenti per la correzione di errori	IFRS	Ita-Gaap	Effetto della transizione agli IFRS	Altri aggiustamenti per la correzione di errori	IFRS
<b>Patrimonio netto</b>																	
Capitale	a	30.000	-		30.000	30.000	-		30.000	30.000	-		30.000	30.000	-		30.000
Riserva sovrapprezzo azioni		30.928	-		30.928	30.928	-		30.928	30.928	-		30.928	30.928	-		30.928
Altre riserve	a, b, c, e, f, h, j, k, m, n, o, p, q, u	24.309	(8.592)	(428)	15.289	24.142	(8.485)	(242)	15.415	31.704	(4.247)	(273)	27.184	36.764	455	(379)	36.840
Utile (perdita) dell'esercizio		256	-	-	256	7.356	4.102	67	11.525	5.782	4.587	(207)	10.162	12.076	526	(166)	12.436
<b>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante</b>		<b>85.493</b>	<b>(8.592)</b>	<b>(428)</b>	<b>76.473</b>	<b>92.426</b>	<b>(4.383)</b>	<b>(175)</b>	<b>87.868</b>	<b>98.414</b>	<b>340</b>	<b>(480)</b>	<b>98.274</b>	<b>109.768</b>	<b>981</b>	<b>(545)</b>	<b>110.204</b>
Patrimonio di terzi		(2.766)	-		(2.766)	(2.040)	-		(2.040)	(1.971)	-		(1.971)	(1.843)	-		(1.843)
<b>Totale di patrimonio netto</b>		<b>82.727</b>	<b>(8.592)</b>	<b>(428)</b>	<b>73.707</b>	<b>90.386</b>	<b>(4.383)</b>	<b>(175)</b>	<b>85.828</b>	<b>96.443</b>	<b>340</b>	<b>(480)</b>	<b>96.303</b>	<b>107.925</b>	<b>981</b>	<b>(545)</b>	<b>108.361</b>
<b>Passività non correnti</b>																	
Passività finanziarie non correnti		18.365	(247)		18.118	15.603	(161)		15.442	31.999	(224)		31.775	64.452	(317)		64.135
Fondi non correnti relativi al personale	k, l,	386	125		511	420	186		606	463	130		593	845	65		910
Fondi per rischi e oneri non correnti		-	-		-	-	579		579	-	672		672	-	918		918
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>18.751</b>	<b>(122)</b>	<b>-</b>	<b>18.629</b>	<b>16.023</b>	<b>604</b>	<b>-</b>	<b>16.627</b>	<b>32.462</b>	<b>578</b>	<b>-</b>	<b>33.040</b>	<b>65.297</b>	<b>666</b>	<b>-</b>	<b>65.963</b>
<b>Passività correnti</b>																	
Passività finanziarie correnti inclusi strumenti derivati	a, n, p	67.428	(111)	393	67.710	57.447	(96)		57.351	55.254	(146)		55.108	20.110	3.911		24.021
Fondi per rischi e oneri correnti	a, b, l	3.313	(257)		3.056	3.199	(744)		2.455	4.183	(851)		3.332	4.465	(1.743)		2.722
Debiti commerciali	a	70.925	-		70.925	82.371	-		82.371	98.023	-		98.023	113.997	(678)		113.319
Passività derivanti da contratto	a, h	130.532	(101.476)		29.056	120.995	(94.836)		26.159	157.339	(128.446)		28.893	197.348	(144.368)		52.980
Altre passività correnti	b, f, o	6.037	6.800		12.837	9.491	5.971		15.462	8.313	3.963		12.276	10.729	2.116		12.845

(in migliaia di Euro)

		1° gennaio 2016				31 dicembre 2016				31 dicembre 2017				31 dicembre 2018			
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA	Note	Ita-Gaap	Effetto della transizione agli IFRS	Altri aggiustamenti per la correzione di errori	IFRS	Ita-Gaap	Effetto della transizione agli IFRS	Altri aggiustamenti per la correzione di errori	IFRS	Ita-Gaap	Effetto della transizione agli IFRS	Altri aggiustamenti per la correzione di errori	IFRS	Ita-Gaap	Effetto della transizione agli IFRS	Altri aggiustamenti per la correzione di errori	IFRS
Debiti tributari per altre imposte		1.185	-		1.185	990	-		990	1.359	-		1.359	1.790	-		1.790
Passività nette per imposte sul reddito		1.873	-		1.873	-	-		-	-	-		-	176	-		176
<b>Totale passività correnti</b>		<b>281.293</b>	<b>(95.044)</b>	<b>393</b>	<b>186.642</b>	<b>274.493</b>	<b>(89.705)</b>	<b>-</b>	<b>184.788</b>	<b>324.471</b>	<b>(125.480)</b>	<b>-</b>	<b>198.991</b>	<b>348.615</b>	<b>(140.762)</b>	<b>-</b>	<b>207.853</b>
<b>Totale passività</b>		<b>300.044</b>	<b>(95.166)</b>	<b>393</b>	<b>205.271</b>	<b>290.516</b>	<b>(89.101)</b>	<b>-</b>	<b>201.415</b>	<b>356.933</b>	<b>(124.902)</b>	<b>-</b>	<b>232.031</b>	<b>413.912</b>	<b>(140.096)</b>	<b>-</b>	<b>273.816</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>382.771</b>	<b>(103.758)</b>	<b>(35)</b>	<b>278.978</b>	<b>380.902</b>	<b>(93.484)</b>	<b>(175)</b>	<b>287.243</b>	<b>453.376</b>	<b>(124.562)</b>	<b>(480)</b>	<b>328.334</b>	<b>521.837</b>	<b>(139.115)</b>	<b>(545)</b>	<b>382.177</b>

(in migliaia di Euro)

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA CONSOLIDATA	Note	31 dicembre 2016				31 dicembre 2017				31 dicembre 2018			
		Ita-Gaap	Effetto della transizione agli IFRS	Altri aggiustamenti per la correzione di errori	IFRS	Ita-Gaap	Effetto della transizione agli IFRS	Altri aggiustamenti per la correzione di errori	IFRS	Ita-Gaap	Effetto della transizione agli IFRS	Altri aggiustamenti per la correzione di errori	IFRS
Ricavi	a, b, d, e, m, p	300.323	5.181	(53)	305.451	268.973	497	-	269.470	397.912	(11.528)	-	386.384
Provvigioni	f	(13.786)	(685)	-	(14.471)	(10.051)	129	-	(9.922)	(10.639)	(529)	-	(11.168)
<b>Ricavi netti</b>		<b>286.537</b>	<b>4.496</b>	<b>(53)</b>	<b>290.980</b>	<b>258.922</b>	<b>626</b>	<b>-</b>	<b>259.548</b>	<b>387.273</b>	<b>(12.057)</b>	<b>-</b>	<b>375.216</b>
Altri proventi	a, d, o	7.789	(6.336)	-	1.453	3.912	(888)	-	3.024	5.589	(1.085)	-	4.504
<b>Totale ricavi e proventi netti</b>		<b>294.326</b>	<b>(1.840)</b>	<b>(53)</b>	<b>292.433</b>	<b>262.834</b>	<b>(262)</b>	<b>-</b>	<b>262.572</b>	<b>392.862</b>	<b>(13.142)</b>	<b>-</b>	<b>379.729</b>
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-	-	-	-	-	-	-	-	1.326	-	-	1.326
Consumi di materie prime e materiali di consumo	a, e, m	(146.974)	13.022	-	(133.952)	(121.722)	11.987	-	(109.735)	(142.055)	18.192	-	(123.863)
Costi per lavorazioni esterne		(76.083)	-	-	(76.083)	(90.126)	-	-	(90.126)	(116.828)	-	-	(116.828)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	e, m	5.284	(6.406)	-	(1.122)	27.514	(6.883)	-	20.631	(22.575)	(3.535)	-	(26.110)
Altri costi per servizi	a, n, q	(27.193)	10	98	(27.085)	(29.934)	33	(287)	(30.188)	(39.668)	(1.349)	(230)	(41.247)
Costi del lavoro	a, k	(17.258)	8	-	(17.250)	(21.919)	64	-	(21.855)	(28.544)	(934)	-	(29.478)
Altri costi operativi	a	(5.083)	-	-	(5.083)	(3.816)	-	-	(3.816)	(4.057)	(728)	-	(4.785)
Stanzamenti a fondi per rischi e oneri		(1.850)	-	-	(1.850)	(1.971)	-	-	(1.971)	(3.190)	-	-	(3.190)
<b>Totale costi operativi</b>		<b>(269.157)</b>	<b>6.634</b>	<b>98</b>	<b>(262.425)</b>	<b>(241.974)</b>	<b>5.201</b>	<b>(287)</b>	<b>(237.060)</b>	<b>(355.591)</b>	<b>11.646</b>	<b>(230)</b>	<b>(344.175)</b>
<b>Risultato operativo prima degli ammortamenti</b>		<b>25.169</b>	<b>4.794</b>	<b>45</b>	<b>30.008</b>	<b>20.860</b>	<b>4.939</b>	<b>(287)</b>	<b>25.512</b>	<b>37.271</b>	<b>(1.496)</b>	<b>(230)</b>	<b>35.545</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	a, c, h, j, n	(9.415)	1.281	-	(8.134)	(10.088)	1.577	-	(8.511)	(12.829)	710	-	(12.119)
<b>Risultato operativo</b>		<b>15.754</b>	<b>6.075</b>	<b>45</b>	<b>21.874</b>	<b>10.772</b>	<b>6.516</b>	<b>(287)</b>	<b>17.001</b>	<b>24.442</b>	<b>(786)</b>	<b>(230)</b>	<b>23.426</b>
Proventi finanziari		6	-	-	6	35	-	-	35	21	-	-	21
Oneri finanziari	a, k, n, p	(3.645)	(117)	53	(3.709)	(2.596)	(114)	-	(2.710)	(2.758)	(788)	-	(3.546)
<b>Proventi/(Oneri) finanziari netti</b>		<b>(3.639)</b>	<b>(117)</b>	<b>53</b>	<b>(3.703)</b>	<b>(2.561)</b>	<b>(114)</b>	<b>-</b>	<b>(2.675)</b>	<b>(2.737)</b>	<b>(788)</b>	<b>-</b>	<b>(3.525)</b>
Quota di utili/(perdite) di imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifica di valore di attività finanziarie	a, b	278	(124)	-	154	(766)	(246)	-	(1.012)	(3.457)	2.539	-	(918)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>12.393</b>	<b>5.834</b>	<b>98</b>	<b>18.325</b>	<b>7.445</b>	<b>6.156</b>	<b>(287)</b>	<b>13.314</b>	<b>18.248</b>	<b>965</b>	<b>(230)</b>	<b>18.983</b>

Gruppo Sanlorenzo

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

101

(in migliaia di Euro)

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA CONSOLIDATA	Note	31 dicembre 2016				31 dicembre 2017				31 dicembre 2018			
		Ita-GAAP	Effetto della transizione agli IFRS	Altri aggiustamenti per la correzione di errori	IFRS	Ita-GAAP	Effetto della transizione agli IFRS	Altri aggiustamenti per la correzione di errori	IFRS	Ita-GAAP	Effetto della transizione agli IFRS	Altri aggiustamenti per la correzione di errori	IFRS
Imposte sul reddito	r	(4.312)	(1.732)	(31)	(6.075)	(1.794)	(1.569)	80	(3.283)	(5.945)	(439)	64	(6.320)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	t	<b>8.081</b>	<b>4.102</b>	<b>67</b>	<b>12.250</b>	<b>5.651</b>	<b>4.587</b>	<b>(207)</b>	<b>10.031</b>	<b>12.303</b>	<b>526</b>	<b>(166)</b>	<b>12.663</b>
<b>Attribuibile a:</b>													
Azionisti della controllante		7.355	4.102	67	11.524	5.782	4.587	(207)	10.162	12.076	526	(166)	12.436
Azionisti di minoranza		726	-	-	726	(131)	-	-	(131)	227	-	-	227
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>													
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto</b>													
Variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti		-	(65)	-	(65)	-	(7)	-	(7)	-	84	-	84
Imposte sul reddito riferite alla variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti		-	18	-	18	-	2	-	2	-	(23)	-	(23)
		-	<b>(47)</b>	-	<b>(47)</b>	-	<b>(5)</b>	-	<b>(5)</b>	-	<b>61</b>	-	<b>61</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto</b>													
Variazioni della riserva di cash flow hedge		-	(108)	-	(108)	-	346	-	346	-	(364)	-	(364)
Imposte sul reddito riferite alle variazioni della riserva di cash flow hedge		-	24	-	24	-	(96)	-	(96)	-	101	-	101
Variazioni della riserva di traduzione		-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4)	-	(4)
		-	<b>(84)</b>	-	<b>(84)</b>	-	<b>250</b>	-	<b>250</b>	-	<b>(267)</b>	-	<b>(267)</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale</b>		-	(131)	-	(131)	-	245	-	245	-	(206)	-	(206)
<b>RISULTATO NETTO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>8.081</b>	<b>3.971</b>	<b>67</b>	<b>12.119</b>	<b>5.651</b>	<b>4.832</b>	<b>(207)</b>	<b>10.276</b>	<b>12.303</b>	<b>320</b>	<b>(166)</b>	<b>12.457</b>
<b>Attribuibile a:</b>													
Azionisti della controllante		7.355	3.971	67	11.393	5.782	4.832	(207)	10.408	12.076	320	(166)	12.229
Azionisti di minoranza		726	-	-	726	(131)	-	-	(132)	227	-	-	228

Gruppo Sanlorenzo

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

102

(in migliaia di Euro)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	Note	1° gennaio 2016				31 dicembre 2016				31 dicembre 2017				31 dicembre 2018			
		Ita-GAAP	Effetto della transizione agli IFRS	Altri aggiustamenti per la correzione di errori	IFRS	Ita-GAAP	Effetto della transizione agli IFRS	Altri aggiustamenti per la correzione di errori	IFRS	Ita-GAAP	Effetto della transizione agli IFRS	Altri aggiustamenti per la correzione di errori	IFRS	Ita-GAAP	Effetto della transizione agli IFRS	Altri aggiustamenti per la correzione di errori	IFRS
Patrimonio netto																	
Capitale	a	30.000	-	-	30.000	30.000	-	-	30.000	30.000	-	-	30.000	30.000	-	-	30.000
Riserva sovrapprezzo azioni		30.928	-	-	30.928	30.928	-	-	30.928	30.928	-	-	30.928	30.928	-	-	30.928
Riserva legale		2.852	-	-	2.852	2.872	-	-	2.872	3.279	-	-	3.279	3.556	-	-	3.556
Riserva Straordinaria		23.622	(8.305)	(428)	14.889	23.997	(8.631)	(242)	15.124	31.745	(5.230)	(273)	26.242	36.701	(495)	(379)	35.827
Riserva consolidamento		2.533	-	-	(2.533)	(2.825)	292	-	(2.533)	(3.764)	1.231	-	(2.533)	(3.574)	1.037	-	(2.537)
Riserva di capitale post fusione		133	-	-	133	133	-	-	133	133	-	-	133	133	-	-	133
Avanzo di fusione		235	-	-	235	235	-	-	235	235	-	-	235	235	-	-	235
Riserva IAS19		-	(125)	-	(125)	-	(172)	-	(172)	-	(177)	-	(177)	-	(117)	-	(117)
Riserva cash flow hedge		-	(162)	-	(162)	(270)	26	-	(244)	76	(71)	-	5	(287)	30	-	(257)
Altre riserve	a, b, c, e, f, h, j, k, m, n, o, p, q, u	24.309	(8.592)	(428)	15.289	24.142	(8.485)	(242)	15.415	31.704	(4.247)	(273)	27.184	36.764	455	(379)	36.840
Utile (perdita) dell'esercizio		256	-	-	256	7.356	4.102	67	11.525	5.782	4.587	(207)	10.162	12.076	526	(166)	12.436
<b>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante</b>		<b>85.493</b>	<b>(8.592)</b>	<b>(428)</b>	<b>76.473</b>	<b>92.426</b>	<b>(4.383)</b>	<b>(175)</b>	<b>87.868</b>	<b>98.414</b>	<b>340</b>	<b>(480)</b>	<b>98.274</b>	<b>109.768</b>	<b>981</b>	<b>(545)</b>	<b>110.204</b>
Patrimonio di terzi		(2.766)	-	-	(2.766)	(2.040)	-	-	(2.040)	(1.971)	-	-	(1.971)	(1.843)	-	-	(1.843)
<b>Totale di patrimonio netto</b>		<b>82.727</b>	<b>(8.592)</b>	<b>(428)</b>	<b>73.707</b>	<b>90.386</b>	<b>(4.383)</b>	<b>(175)</b>	<b>85.828</b>	<b>96.443</b>	<b>340</b>	<b>(480)</b>	<b>96.303</b>	<b>107.925</b>	<b>981</b>	<b>(545)</b>	<b>108.361</b>



(in migliaia di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	31 dicembre 2016			31 dicembre 2017			31 dicembre 2018		
	Ita-GAAP	Effetto della transizione agli IFRS/Altri aggiustamenti per correzione errori	IFRS	Ita-GAAP	Effetto della transizione agli IFRS/Altri aggiustamenti per correzione errori	IFRS	Ita-GAAP	Effetto della transizione agli IFRS/Altri aggiustamenti per correzione errori	IFRS
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>									
Utile dell'esercizio	8.082	4.169	12.251	5.651	4.380	10.031	12.303	360	12.663
<b>Rettifiche per:</b>									
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	4.689	384	5.073	4.953	109	5.062	6.340	654	6.994
Ammortamento attività immateriali	4.724	(1.665)	3.059	5.135	(1.686)	3.449	6.490	(2.485)	4.005
Svalutazioni di attività immateriali e avviamento	-	-	-	-	-	-	-	1.120	1.120
Rettifica di valore di attività finanziarie (altre partecipazioni)	(278)	397	119	766	(475)	291	3.456	(2.514)	942
Oneri finanziari netti	3.639	64	3.703	2.561	114	2.675	2.737	788	3.525
Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	(9)	-	(9)	(23)	-	(23)	(23)	-	(23)
Perdita per riduzione di valore dei crediti commerciali	350	-	350	250	-	250	250	-	250
Imposte sul reddito	4.312	1.763	6.075	1.795	1.488	3.283	5.944	376	6.320
<b>Variazioni di:</b>									
Rimanenze	(4.173)	4.589	416	(25.429)	5.084	(20.345)	21.691	15.111	36.802
Attività derivanti da contratto	(3.532)	(15.667)	(19.199)	(14.851)	25.855	11.004	(6.056)	9.353	3.297
Crediti commerciali	(1.100)	-	(1.100)	4.022	-	4.022	(23.720)	11.068	(12.652)
Altre attività correnti	(1.106)	394	(712)	(8.889)	318	(8.571)	(9.242)	128	(9.114)
Debiti commerciali	11.447	-	11.447	15.651	-	15.651	13.748	(1.298)	12.450
Passività derivanti da contratto	(9.536)	6.638	(2.898)	36.343	(33.609)	2.734	40.010	(15.923)	24.087
Altre passività correnti	3.454	(829)	2.625	(1.178)	(2.009)	(3.187)	-	(7.561)	(7.561)
Fondi rischi ed oneri e fondi relativi al personale	283	(275)	8	293	658	951	(2.212)	2.986	774
<b>Disponibilità liquide generate dall'attività operativa</b>	<b>21.246</b>	<b>(38)</b>	<b>21.208</b>	<b>27.050</b>	<b>227</b>	<b>27.277</b>	<b>71.716</b>	<b>12.163</b>	<b>83.879</b>
Imposte sul reddito pagate	(5.372)	-	(5.372)	(1.574)	-	(1.574)	(4.258)	(5)	(4.263)
<b>Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa</b>	<b>15.874</b>	<b>(38)</b>	<b>15.836</b>	<b>25.476</b>	<b>227</b>	<b>25.703</b>	<b>67.458</b>	<b>12.158</b>	<b>79.616</b>

Gruppo Sanlorenzo

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di Investimento</b>									
Interessi incassati	6	-	6	35	-	35	21	-	21
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incassi dalla dismissione di immobili, impianti e macchinari	12	-	12	89	-	89	110	-	110
Incassi dalla dismissione di attività immateriali	20	-	20	7	-	7	26	-	26
Variazione altre partecipazioni e altre attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	41	41
Acquisto di società controllate o di rami d'azienda, al netto della liquidità acquisita	-	-	-	-	-	-	(6.534)	505	(6.029)
Incremento avviamento	-	-	-	-	-	-	152	(152)	-
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	(4.746)	(1.814)	(6.560)	(8.804)	(4.192)	(12.996)	(16.296)	(5.223)	(21.519)
Acquisto di attività immateriali con vita utile definita	(4.563)	1.815	(2.748)	(9.694)	4.192	(5.502)	(13.006)	5.135	(7.871)
<b>Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento</b>	<b>(9.271)</b>	<b>1</b>	<b>(9.270)</b>	<b>(18.367)</b>	<b>-</b>	<b>(18.367)</b>	<b>(35.527)</b>	<b>306</b>	<b>(35.221)</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>									
Interessi pagati	(3.645)	38	(3.607)	(2.596)	(227)	(2.823)	(2.758)	(1.119)	(3.877)
Incassi derivanti dall'emissione di quote societarie	-	-	-	200	-	200	-	-	-
Incassi derivanti da finanziamenti	2.000	-	2.000	26.000	-	26.000	60.500	4.096	64.596
Rimborsi di finanziamenti	(13.890)	102	(13.788)	(11.947)	-	(11.947)	(62.848)	(13.524)	(76.372)
Variazioni di altre attività finanziarie e passività finanziarie inclusi strumenti derivati	(820)	(103)	(923)	(554)	-	(554)	(14.700)	(616)	(15.316)
Accensione debiti per leasing finanziari	778	-	778	3.267	-	3.267	(9.620)	9.620	-
Rimborso debiti per leasing finanziari	(2.219)	-	(2.219)	(2.692)	-	(2.692)	-	(9.620)	(9.620)
Dividendi pagati	-	-	-	-	-	-	(300)	-	(300)
<b>Disponibilità liquide nette generate/assorbite dall'attività di finanziamento</b>	<b>(17.796)</b>	<b>37</b>	<b>(17.759)</b>	<b>11.678</b>	<b>(227)</b>	<b>11.451</b>	<b>(29.726)</b>	<b>(11.163)</b>	<b>(40.889)</b>
<b>(Decremento)/Incremento netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(11.193)</b>	<b>-</b>	<b>(11.193)</b>	<b>18.787</b>	<b>-</b>	<b>18.787</b>	<b>2.205</b>	<b>1.301</b>	<b>3.506</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	37.632	-	37.632	26.439	-	26.439	45.226	-	45.226
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre</b>	<b>26.439</b>	<b>-</b>	<b>26.439</b>	<b>45.226</b>	<b>-</b>	<b>45.226</b>	<b>47.431</b>	<b>1.301</b>	<b>48.732</b>

## *Indice delle note esplicative*

---

a	Consolidamento di Sanlorenzo of the Americas LLC	107
b	Valutazione al patrimonio netto della partecipazione in Sanlorenzo of the Americas LLC	108
c	Consolidamento di Bluegame S.r.l.	109
d	Riclassifica proventizzazione anticipi da clienti relativa a mancata conclusione di acquisti di imbarcazioni	110
e	Valutazione lavori in corso	110
f	Provigioni	111
g	Riclassifica manutenzioni su beni di terzi	111
h	Awramento	112
i	Riclassifica acconti da clienti	112
j	Costi di sviluppo	113
k	Fondi per il personale	113
l	Fondo per interventi di garanzia	114
m	Applicazione dell'IFRS 15 sugli usati	114
n	Costo ammortizzato	115
o	Contributi ricerca e sviluppo	116
p	Valutazione derivati	116
q	Spese legali	117
r	Imposte sul reddito	118
s	Attività per imposte differite	119
t	Risultato d'esercizio	120
u	Altre riserve	121

---

## *Effetto della transizione agli IFRS*

### *a. Consolidamento di Sanlorenzo of the Americas LLC*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato acquisito il 54% residuo delle quote della società Sanlorenzo of the Americas LLC, portando la quota di possesso di Sanlorenzo S.p.A. nella società americana al 100%. Secondo i precedenti principi contabili la partecipazione in Sanlorenzo of the Americas LLC veniva valutata tramite il metodo del patrimonio netto in quanto si riteneva che la detenzione del controllo avesse carattere temporaneo in quanto destinata alla vendita. Secondo gli IFRS la società è stata consolidata integralmente in quanto trattasi di partecipazione di controllo; inoltre, l'eventuale cessione del controllo, poi accantonata, era in fase di valutazione e non poteva considerarsi altamente probabile. Pertanto, nel bilancio consolidato redatto secondo i principi IFRS sono stati inclusi i dati patrimoniali, economici e finanziari della controllata.

I rapporti intercompany patrimoniali ed economici esistenti tra Sanlorenzo S.p.A. e Sanlorenzo of the Americas LLC sono stati oggetto di elisione e l'avviamento emerso in fase di consolidamento è stato svalutato, come meglio specificato nella nota 33.

L'impatto derivante dal cambiamento è riassunto come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2018	
	Sanlorenzo of the Americas LLC	Scritture di consolidamento
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>		
Ricavi	40.867	(56.323)
Altri proventi	1.096	-
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(40.876)	52.239
Altri costi per servizi	(1.349)	-
Costi del lavoro	(919)	-
Altri costi operativi	(728)	-
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(20)	(969)
Proventi finanziari	-	-
Oneri finanziari	(515)	-
Rettifica di valore di attività finanziarie	-	2.538
<b>Rettifiche al lordo delle imposte sul reddito</b>	<b>(2.445)</b>	<b>(2.515)</b>
Imposte sul reddito	-	-

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2018	
	Sanlorenzo of the Americas LLC	Scritture di consolidamento
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA</b>		
Immobili, impianti e macchinari	68	-
Altre partecipazioni e altre attività non correnti	-	(343)
Rimanenze	8.274	(4.598)
Attività derivanti da contratto	14.059	-
Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati	-	(3.771)
Crediti commerciali	8.304	(24.249)
Altre attività correnti	120	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.301	-
Passività finanziarie correnti inclusi strumenti derivati	(4.096)	-
Fondi per rischi e oneri correnti	-	826
Debiti commerciali	(24.264)	24.942
Passività derivanti da contratto	(4.541)	-
Effetto fiscale correlato		2.007
<b>Rettifiche a patrimonio netto consolidato</b>	<b>(775)</b>	<b>(5.186)</b>
Capitale	1.747	(1.747)
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-
Altre riserve	(77)	(2.038)
Impatto a risultato d'esercizio	(2.445)	(1.401)

*b. Valutazione al patrimonio netto della partecipazione in Sanlorenzo of the Americas LLC*

Nella valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto ai fini IFRS si è tenuto conto anche dell'elisione, pro-quota per la percentuale di possesso, dei margini derivanti dalla vendita di imbarcazioni realizzate da Sanlorenzo S.p.A. verso la collegata ma ancora presenti a magazzino della stessa a ciascuna data di chiusura. Trattandosi di partecipazione interamente svalutata già nei bilanci redatti secondo i precedenti principi contabili, la contropartita patrimoniale di tale scrittura è stato l'incremento dei risconti passivi nell'ambito delle altre passività correnti. Come sopra indicato nella nota a, ai fini IFRS, tale partecipata è stata consolidata integralmente a partire dall'esercizio 2018.

L'impatto derivante dal cambiamento nel bilancio consolidato del gruppo Sanlorenzo è riassunto come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio	Al 31 dicembre	
	2016	2016	2017
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>			
Ricavi	-	1.274	2.436
Rettifica di valore di attività finanziarie	-	(124)	(246)
<b>Rettifiche al lordo delle imposte sul reddito</b>	<b>-</b>	<b>1.150</b>	<b>2.190</b>
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA</b>			
Altre partecipazioni e altre attività non correnti	-	119	-
Fondi per rischi e oneri correnti	256	165	179
Altre passività correnti	(6.800)	(5.526)	(3.089)
Effetto fiscale correlato	1.933	1.506	893
<b>Rettifiche a Patrimonio netto consolidato</b>	<b>(4.611)</b>	<b>(3.736)</b>	<b>(2.017)</b>
Altre riserve	(4.611)	(4.458)	(3.596)
Impatto a risultato d'esercizio	-	722	1.579

*c. Consolidamento di Bluegame S.r.l.*

A seguito della PPA effettuata in occasione dell'acquisizione di una partecipazione di controllo nella società Bluegame S.r.l. è emerso un avviamento che, in accordo con gli IFRS, è stato completamente svalutato a Conto Economico; secondo i precedenti principi contabili la differenza di consolidamento era stata portata a riduzione delle riserve di Patrimonio Netto.

L'impatto derivante dal cambiamento è riassunto come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>	
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(152)
<b>Rettifiche al lordo delle imposte sul reddito</b>	<b>(152)</b>
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA</b>	
Effetto fiscale correlato	-
<b>Rettifiche a Patrimonio netto consolidato</b>	<b>-</b>
Altre riserve	152
Impatto a risultato d'esercizio	(152)

d. *Riclassifica proventizzazione anticipi da clienti relativa a mancata conclusione di acquisti di imbarcazioni*

Secondo i precedenti principi contabili, i ricavi derivanti dalla contabilizzazione a conto economico dell'effetto conseguente alla trattenuta, come previsto contrattualmente, degli anticipi versati dai clienti in seguito alla mancata conclusione dell'acquisto dell'imbarcazione erano iscritti tra gli altri proventi; in accordo con gli IFRS tali proventi sono contabilizzati come ricavi.

L'impatto derivante dal cambiamento è riassunto come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio	Al 31 dicembre		
	2016	2016	2017	2018
Ricavi	-	6.030	495	1.850
Altri proventi	-	(6.030)	(495)	(1.850)
<b>Rettifiche al lordo delle imposte sul reddito</b>	-	-	-	-

e. *Valutazione lavori in corso*

Secondo i precedenti principi contabili le commesse di durata inferiore all'anno possono essere valutate al costo; il Gruppo Sanlorenzo si era avvalso di tale facoltà. Secondo gli IFRS le commesse di durata inferiore all'anno, presentando le stesse caratteristiche di quelle ultrannuali, devono essere valutate con la stessa metodologia, indipendentemente dalla durata della commessa. Pertanto, in base all'IFRS 15, esse sono state valutate con il metodo del cost-to-cost.

L'impatto derivante dal cambiamento è riassunto come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio	Al 31 dicembre		
	2016	2016	2017	2018
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>				
Ricavi	-	10.207	5.368	9.794
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	-	(9.660)	(7.097)	(6.819)
Consumi di materie prime	-	1.818	1.799	-
<b>Rettifiche al lordo delle imposte sul reddito</b>	-	<b>2.365</b>	<b>70</b>	<b>2.975</b>
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA</b>				
Rimanenze	(3.195)	(11.037)	(16.336)	(23.154)
Attività derivanti da contratto	5.058	15.265	20.634	30.427
Effetto fiscale correlato	(585)	(1.180)	(1.199)	(2.029)
<b>Rettifiche a Patrimonio netto consolidato</b>	<b>1.278</b>	<b>3.048</b>	<b>3.099</b>	<b>5.244</b>
Altre riserve	1.278	1.278	3.048	3.099
Impatto a risultato d'esercizio	-	1.770	51	2.145

f. *Provvigioni*

Le provvigioni relative alle commesse di durata inferiore all'anno sono state contabilizzate a conto economico in base all'avanzamento della commessa, mentre secondo i principi precedenti esse venivano riconosciute solo al momento del passaggio della proprietà dell'imbarcazione.

L'impatto derivante dal cambiamento è riassunto come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio	Al 31 dicembre		
	2016	2016	2017	2018
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>				
Provvigioni	-	(685)	129	(528)
<b>Rettifiche al lordo delle imposte sul reddito</b>	-	<b>(685)</b>	<b>129</b>	<b>(528)</b>
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA</b>				
Altre attività correnti	(202)	(747)	(584)	(200)
Altre passività correnti	-	(140)	(174)	(1.086)
Effetto fiscale correlato	62	247	212	359
<b>Rettifiche a Patrimonio netto consolidato</b>	<b>(140)</b>	<b>(640)</b>	<b>(546)</b>	<b>(927)</b>
Altre riserve	(140)	(139)	(639)	(546)
Impatto a risultato d'esercizio	-	(501)	93	(381)

g. *Riclassifica manutenzioni su beni di terzi*

Secondo i precedenti principi contabili, i costi capitalizzati riguardanti gli interventi effettuati su beni di terzi venivano classificati tra le immobilizzazioni immateriali. Secondo gli IFRS, essi devono essere classificati secondo la natura dei beni per i quali sono stati sostenuti.

L'impatto derivante dal cambiamento è riassunto come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio	Al 31 dicembre		
	2016	2016	2017	2018
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>				
<b>Rettifiche al lordo delle imposte sul reddito</b>	-	-	-	-
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA</b>				
Immobili, impianti e macchinari	466	1.896	5.980	6.149
Attività immateriali con vita utile definita	(466)	(1.896)	(5.980)	(6.149)
<b>Rettifiche a Patrimonio netto consolidato</b>	-	-	-	-
Impatto a risultato d'esercizio	-	-	-	-



#### *h. Avviamento*

Secondo i precedenti principi contabili, l'avviamento veniva ammortizzato secondo la propria vita utile, stimata in sede di rilevazione iniziale dello stesso. Secondo gli IFRS l'avviamento non è oggetto di ammortamento, in quanto attività immateriale con vita utile indefinita. La recuperabilità del valore di iscrizione è verificata, almeno annualmente, ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore, mediante impairment test.

L'impatto derivante dal cambiamento è riassunto come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio	Al 31 dicembre		
	2016	2016	2017	2018
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>				
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	-	800	800	800
<b>Rettifiche al lordo delle imposte sul reddito</b>	-	<b>800</b>	<b>800</b>	<b>800</b>
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA</b>				
Avviamento	-	800	1.600	2.400
Effetto fiscale correlato	-	-	-	-
<b>Rettifiche a Patrimonio netto consolidato</b>	-	<b>800</b>	<b>1.600</b>	<b>2.400</b>
Altre riserve	-	-	800	1.600
Impatto a risultato d'esercizio	-	800	800	800

#### *i. Riclassifica acconti da clienti*

Secondo i precedenti principi contabili, gli acconti ricevuti da clienti con riferimento ai lavori in corso erano classificati tra i debiti indipendentemente dal valore dei corrispondenti lavori in corso. Secondo gli IFRS, le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

L'impatto derivante dal cambiamento è riassunto come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio	Al 31 dicembre		
	2016	2016	2017	2018
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>				
<b>Rettifiche al lordo delle imposte sul reddito</b>	-	-	-	-
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA</b>				
Attività derivanti da contratto	(101.475)	(94.837)	(128.446)	(148.911)
Passività derivanti da contratto	101.475	94.837	128.446	148.911
Effetto fiscale correlato	-	-	-	-
<b>Rettifiche a Patrimonio netto consolidato</b>	-	-	-	-
Impatto a risultato d'esercizio	-	-	-	-

*j. Costi di sviluppo*

Secondo i precedenti principi contabili, i costi di sviluppo erano ammortizzati in modo sistematico in cinque anni; secondo gli IFRS, l'ammortamento viene calcolato sulla base della vita utile media attesa dei modelli cui i costi capitalizzati si riferiscono, che la società ha stimato essere pari a 8 anni.

L'impatto derivante dal cambiamento è riassunto come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio	Al 31 dicembre		
	2016	2016	2017	2018
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>				
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	-	403	700	973
<b>Rettifiche al lordo delle imposte sul reddito</b>	-	403	700	973
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA</b>				
Attività immateriali con vita utile definita	419	822	1.522	2.495
Effetto fiscale correlato	(117)	(230)	(424)	(696)
<b>Rettifiche a Patrimonio netto consolidato</b>	<b>302</b>	<b>592</b>	<b>1.098</b>	<b>1.799</b>
Altre riserve	302	301	593	1.097
Impatto a risultato d'esercizio	-	291	505	702

*k. Fondi per il personale*

Secondo i precedenti principi contabili il valore dei debiti per trattamento di fine rapporto doveva corrispondere al valore nominale del debito. Secondo gli IFRS l'obbligazione deve essere invece determinata usando il metodo della proiezione unitaria del credito.

L'impatto derivante dal cambiamento è riassunto come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio	Al 31 dicembre		
	2016	2016	2017	2018
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>				
Costi del lavoro	-	8	64	(15)
Oneri finanziari	-	(5)	(1)	(3)
<b>Rettifiche al lordo delle imposte sul reddito</b>	-	<b>3</b>	<b>63</b>	<b>(18)</b>
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA</b>				
Fondi non correnti relativi al personale	(125)	(186)	(131)	(65)
Effetto fiscale correlato	35	52	36	19
<b>Rettifiche a Patrimonio netto consolidato</b>	<b>(90)</b>	<b>(134)</b>	<b>(95)</b>	<b>(46)</b>
Altre riserve	(90)	(136)	(140)	(33)
Impatto a risultato d'esercizio	-	2	45	(13)

*l. Fondo per interventi di garanzia*

Secondo i precedenti principi contabili, a differenza degli IFRS, alcune voci di Stato Patrimoniale quali i fondi per rischi ed oneri non erano suddivisi tra porzione corrente e non corrente; con riferimento al Gruppo Sanlorenzo tale diversità di trattamento ha riguardato la rappresentazione dal fondo rischi garanzia.

L'impatto derivante dal cambiamento è riassunto come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio	Al 31 dicembre		
	2016	2016	2017	2018
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>				
Rettifiche al lordo delle imposte sul reddito	-	-	-	-
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA</b>				
Fondi per rischi e oneri non correnti	-	(579)	(672)	(918)
Fondi per rischi e oneri correnti	-	579	672	918
Patrimonio netto consolidato	-	-	-	-
Effetto fiscale correlato	-	-	-	-
<b>Rettifiche a Patrimonio netto consolidato</b>	-	-	-	-

*m. Applicazione dell'IFRS 15 sugli usati*

Secondo i precedenti principi contabili le perdite attese dalla vendita di imbarcazioni usate ritirate in conseguenza della vendita di barche nuove e iscritte tra le giacenze di prodotti finiti venivano rilevate tramite la costituzione di un apposito fondo svalutazione prodotti finiti supportato senza generare impatti sulla valutazione dei ricavi di vendita delle barche nuove stesse.

Poiché il ritiro delle imbarcazioni usate avviene a seguito delle vendite di imbarcazioni nuove e costituisce parte del pagamento del prezzo concordato, in base all'IFRS 15 il prezzo di vendita delle imbarcazioni nuove e quindi anche il calcolo dei relativi ricavi riflette la differenza tra il valore contrattualmente attribuito alle imbarcazioni usate e il loro relativo fair value.

L'impatto derivante dal cambiamento è riassunto come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio	Al 31 dicembre		
	2016	2016	2017	2018
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>				
Ricavi	-	(12.330)	(7.802)	(7.716)
Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo	-	11.204	10.188	6.830
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	3.254	214	3.284
<b>Rettifiche al lordo delle imposte sul reddito</b>	-	<b>2.128</b>	<b>2.600</b>	<b>2.398</b>
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA</b>				
Rimanenze	(7.348)	(4.094)	(3.880)	(475)
Attività derivanti da contratto	(296)	(1.422)	964	(43)
Effetto fiscale correlato	2.303	1.517	827	177
<b>Rettifiche a Patrimonio netto consolidato</b>	<b>(5.341)</b>	<b>(3.999)</b>	<b>(2.089)</b>	<b>(341)</b>
Altre riserve	(5.341)	(5.341)	(3.999)	(2.089)
Impatto a risultato d'esercizio	-	1.342	1.910	1.748

*n. Costo ammortizzato*

Secondo i precedenti principi contabili, l'applicazione del costo ammortizzato non era obbligatoria per i contratti di finanziamento stipulati precedentemente il 1° gennaio 2016 e per i contratti stipulati successivamente per i quali l'applicazione di tale valutazione avrebbe comportato la contabilizzazione di effetti non significativi. I costi di transazione sostenuti entro il 31 dicembre 2015 erano quindi capitalizzati e ammortizzati sistematicamente, mentre quelli sostenuti successivamente erano oggetto di risconto, come gli ulteriori costi diversi da quelli di istruttoria sostenuti in connessione con la stipula del contratto.

Secondo gli IFRS la valutazione a costo ammortizzato deve essere applicata a tutti i finanziamenti in essere, mentre i costi diversi da quelli di transazione devono essere spesi a Conto Economico quando sostenuti.

L'impatto derivante dal cambiamento è riassunto come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio	Al 31 dicembre		
	2016	2016	2017	2018
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>				
Altri costi per servizi	-	11	33	-
Ammortamenti e svalutazioni	-	78	78	78
Oneri Finanziari	-	(114)	(114)	(270)
<b>Rettifiche al lordo delle imposte sul reddito</b>	-	<b>(25)</b>	<b>(3)</b>	<b>(192)</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio	Al 31 dicembre		
	2016	2016	2017	2018
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA</b>				
Attività immateriali con vita utile definita	(345)	(267)	(189)	(112)
Altre Attività correnti	-	-	(194)	(595)
Passività finanziarie non correnti	248	161	224	317
Passività finanziarie correnti	112	96	146	185
Effetto fiscale correlato	(4)	2	3	49
<b>Rettifiche a Patrimonio netto consolidato</b>	<b>11</b>	<b>(8)</b>	<b>(10)</b>	<b>(156)</b>
Altre riserve	11	11	(8)	(10)
Impatto a risultato d'esercizio	-	(19)	(2)	(146)

*o. Contributi ricerca e sviluppo*

Secondo i precedenti principi contabili i contributi relativi alla ricerca e sviluppo venivano contabilizzati a conto economico nell'anno del loro ricevimento in quanto venivano considerati contributi in conto esercizio in virtù del fatto che tali contributi potevano essere utilizzati immediatamente a compensazione delle imposte indipendentemente dalla tipologia di costo di ricerca e sviluppo che lo ha generato. In sede di applicazione degli IFRS, essendo il contributo parzialmente relativo a costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, la quota parte dei contributi relativi a dette immobilizzazioni è stato contabilizzato come contributo in conto capitale.

L'impatto derivante dal cambiamento è riassunto come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio	Al 31 dicembre		
	2016	2016	2017	2018
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>				
Proventi	-	(306)	(393)	(332)
<b>Rettifiche al lordo delle imposte sul reddito</b>	<b>-</b>	<b>(306)</b>	<b>(393)</b>	<b>(332)</b>
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA</b>				
Altre passività correnti	-	(306)	(699)	(1.031)
Effetto fiscale correlato	-	-	-	-
<b>Rettifiche a Patrimonio netto consolidato</b>	<b>-</b>	<b>(306)</b>	<b>(699)</b>	<b>(1.031)</b>
Altre riserve	-	-	(306)	(699)
Impatto a risultato d'esercizio	-	(306)	(393)	(332)

***Altri aggiustamenti per la correzione di errori***

*p. Valutazione derivati*

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, la normativa italiana e quella IFRS con riferimento al trattamento dei derivati di copertura sono molto simili. Tuttavia, a differenza di quanto stabilito dagli IFRS, i principi contabili italiani non richiedevano obbligatoriamente l'adeguamento dei dati comparativi precedenti al 1° gennaio 2016, in quanto non significativi.

Nei bilanci redatti secondo i precedenti principi contabili, la società erroneamente non contabilizzava l'effetto fiscale relativo alla variazione della riserva di Cash Flow Hedge. Secondo i principi contabili internazionali la riserva di Cash Flow Hedge deve essere esposta al netto di tale effetto.

L'impatto derivante dal cambiamento è riassunto come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio	Al 31 dicembre		
	2016	2016	2017	2018
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>				
Ricavi	-	(53)	-	-
Oneri finanziari	-	53	-	-
<b>Rettifiche al lordo delle imposte sul reddito</b>	-	-	-	-
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA</b>				
Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati	231	-	-	-
Attività derivanti da contratto	53	-	-	-
Altre attività correnti	(53)	-	-	-
Passività finanziarie correnti inclusi strumenti derivati	(393)	-	-	-
Effetto fiscale correlato	53	76	(21)	80
<b>Rettifiche a Patrimonio netto consolidato</b>	<b>(109)</b>	<b>76</b>	<b>(21)</b>	<b>80</b>
Altre riserve	(109)	76	(21)	80
Impatto a risultato d'esercizio	-	-	-	-

*q. Spese legali*

Nei bilanci redatti secondo i precedenti principi contabili, la società erroneamente riscontava i costi legali relativi ai contenziosi fino alla conclusione degli stessi. Secondo i principi contabili internazionali tali costi devono essere spesati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'impatto derivante dal cambiamento è riassunto come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio	Al 31 dicembre		
	2016	2016	2017	2018
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>				
Altri costi per servizi	-	98	(287)	(230)
<b>Rettifiche al lordo delle imposte sul reddito</b>	-	<b>98</b>	<b>(287)</b>	<b>(230)</b>
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA</b>				
Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati	(447)	(349)	(637)	(867)
Effetto fiscale correlato	128	98	178	242
<b>Rettifiche a Patrimonio netto consolidato</b>	<b>(319)</b>	<b>(251)</b>	<b>(459)</b>	<b>(625)</b>
Altre riserve	(319)	(318)	(252)	(459)
Impatto a risultato d'esercizio	-	67	(207)	(166)

*Impatto degli aggiustamenti sulle Imposte sul reddito, sulle Attività per imposte differite, sul Risultato di esercizio e sulle Altre riserve*

*r. Imposte sul reddito*

L'impatto derivante dai cambiamenti sulle imposte sul reddito è riassunto come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre		
		2016	2017	2018
Consolidamento di Sanlorenzo of the Americas LLC	a	-	-	1.114
Valutazione Sanlorenzo of the Americas LLC al Patrimonio Netto	b	(428)	(611)	-
Consolidamento Bluegame S.r.l	c	-	-	-
Valutazione lavori in corso	e	(595)	(19)	(830)
Provvigioni	f	184	(36)	147
Costi di sviluppo	j	(112)	(195)	(271)
Fondo TFR	k	(1)	(18)	5
Applicazione IFRS 15 su usati	m	(786)	(690)	(650)
Costo ammortizzato	n	6	1	46
<b>Totale effetto transizione IFRS</b>		<b>(1.732)</b>	<b>(1.568)</b>	<b>(439)</b>
Valutazione derivati	p	-	-	-
Spese legali	q	(31)	80	64
<b>Totale altri aggiustamenti</b>		<b>(31)</b>	<b>80</b>	<b>64</b>
<b>Totale</b>		<b>(1.763)</b>	<b>(1.488)</b>	<b>(375)</b>

L'effetto sul conto economico della transizione ai principi contabili internazionali IFRS è pari a una riduzione delle imposte anticipate e differite di Euro 1.731 migliaia al 31 dicembre 2016, di Euro 1.569 migliaia al 31 dicembre 2017 e di Euro 439 migliaia per l'esercizio 2018.

L'impatto derivante dall'adeguamento di cui alle note p e q si riferiscono all'erronea contabilizzazione dell'impatto fiscale sulle riserve dei flussi di cassa e delle spese legali relative a contenziosi non ancora conclusi e non alla transizione ai principi contabili internazionali IFRS.

s. Attività per imposte differite

(in migliaia di Euro)	Note	Al 1° gennaio		Al 31 dicembre	
		2016	2016	2017	2018
Consolidamento di Sanlorenzo of the Americas LLC	a	-	-	-	2.007
Valutazione al patrimonio netto della partecipazione in Sanlorenzo of the Americas LLC	b	1.933	1.506	893	-
Valutazione lavori in corso	e	(585)	(1.180)	(1.199)	(2.029)
Prowigioni	f	62	247	212	359
Costi di sviluppo	j	(117)	(230)	(424)	(696)
Fondi per il personale	k	35	52	36	19
Applicazione IFRS 15 su usati	m	2.303	1.517	827	177
Costo ammortizzato	n	(4)	2	3	49
<b>Totale effetto transizione IFRS</b>		<b>3.627</b>	<b>1.914</b>	<b>348</b>	<b>(114)</b>
Valutazione derivati	p	53	76	(21)	80
Spese legali	q	128	98	178	242
<b>Totale altri aggiustamenti</b>		<b>181</b>	<b>174</b>	<b>157</b>	<b>322</b>
<b>Totale</b>		<b>3.808</b>	<b>2.088</b>	<b>505</b>	<b>208</b>

La transizione ai principi contabili internazionali IFRS ha comportato un aumento delle attività per imposte differite di Euro 3.628 migliaia, di Euro 1.914 migliaia, di Euro 348 migliaia ed a un decremento di Euro 114 migliaia rispettivamente al 1° gennaio 2016, al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018.

L'impatto derivante dall'adeguamento di cui alle note p e q si riferiscono all'erronea contabilizzazione dell'impatto fiscale sulle riserve dei flussi di cassa e delle spese legali relative a contenziosi non ancora conclusi e non alla transizione ai principi contabili internazionali IFRS.



t. Risultato d'esercizio

L'impatto derivante dai cambiamenti sul risultato d'esercizio è riassunto come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre		
		2016	2017	2018
Consolidamento di Sanlorenzo of the Americas LLC	a	-	-	(3.846)
Valutazione al patrimonio netto della partecipazione in Sanlorenzo of the Americas LLC	b	722	1.579	-
Consolidamento Bluegame S.r.l.	c	-	-	(152)
Valutazione lavori in corso	e	1.770	51	2.145
Provvigioni	f	(501)	93	(381)
Avviamento	h	800	800	800
Costi di sviluppo	o	291	505	702
Fondi per il personale	k	2	45	(13)
Applicazione IFRS 15 su usati	m	1.342	1.910	1.748
Costo ammortizzato	n	(19)	(2)	(146)
Contributi ricerca e sviluppo	o	(306)	(393)	(332)
<b>Totale effetto transizione IFRS</b>		<b>4.101</b>	<b>4.588</b>	<b>525</b>
Spese legali	q	67	(207)	(166)
<b>Totale altri aggiustamenti</b>		<b>67</b>	<b>(207)</b>	<b>(166)</b>
<b>Totale</b>		<b>4.168</b>	<b>4.381</b>	<b>359</b>

La transizione ai principi contabili internazionali IFRS ha comportato un miglioramento del risultato d'esercizio di Euro 4.408 migliaia, di Euro 4.980 migliaia e di Euro 857 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2018.

L'impatto derivante dall'adeguamento di cui alla nota q si riferisce all'erronea contabilizzazione delle spese legali relative a contenziosi non ancora conclusi e non alla transizione ai principi contabili internazionali IFRS.

u. Altre riserve

L'impatto derivante dai cambiamenti sulle altre riserve è riassunto come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Al 1° gennaio	Al 31 dicembre		
		2016	2016	2017	2018
Consolidamento di Sanlorenzo of the Americas LLC	a	-	-	-	(2.115)
Valutazione al patrimonio netto della partecipazione in Sanlorenzo of the Americas LLC	b	(4.611)	(4.458)	(3.596)	-
Consolidamento Bluegame S.r.l.	c	-	-	-	152
Valutazione lavori in corso	e	1.278	1.278	3.048	3.099
Provvigioni	f	(140)	(139)	(639)	(546)
Avviamento	h	-	-	800	1.600
Costi di sviluppo	j	302	301	593	1.097
Fondi per il personale	k	(90)	(136)	(140)	(33)
Applicazione IFRS 15 su usati	m	(5.341)	(5.341)	(3.999)	(2.089)
Costo ammortizzato	n	11	11	(8)	(10)
Contributi ricerca e sviluppo	o	-	-	(306)	(699)
<b>Totale effetto transizione IFRS</b>		<b>(8.591)</b>	<b>(8.484)</b>	<b>(4.247)</b>	<b>456</b>
Valutazione derivati	p	(109)	76	(21)	80
Spese legali	q	(319)	(318)	(252)	(459)
<b>Totale altri aggiustamenti</b>		<b>(428)</b>	<b>(242)</b>	<b>(273)</b>	<b>(379)</b>
<b>Totale</b>		<b>(9.019)</b>	<b>(8.726)</b>	<b>(4.520)</b>	<b>77</b>

La transizione ai principi contabili internazionali IFRS ha comportato una riduzione delle altre riserve di Euro 8.591 migliaia, di Euro 8.484 migliaia ed Euro 4.247 migliaia al 1° gennaio 2016, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2017 rispettivamente, e un aumento delle altre riserve di Euro 456 migliaia al 31 dicembre 2018.

L'impatto derivante dall'adeguamento di cui alle note p e q si riferiscono all'erronea contabilizzazione dell'impatto fiscale sulle riserve dei flussi di cassa e delle spese legali relative a contenziosi non ancora conclusi e non alla transizione ai principi contabili internazionali IFRS.

Ameglia, lì 6 settembre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Massimo Perotti

# AUDIT REPORT



## Gruppo Sanlorenzo

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.  
20 settembre 2019



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Piazza della Vittoria, 15 int. 11  
16121 GENOVA GE  
Telefono +39 010 564992  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## Relazione della società di revisione indipendente

*Al Consiglio di Amministrazione della  
Sanlorenzo S.p.A.*

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato di Sanlorenzo S.p.A. (nel seguito anche la Società) e delle relative controllate (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato, delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi a tali date e dalla nota illustrativa ai bilanci che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, dei risultati economici e dei flussi di cassa per gli esercizi chiusi a tali date in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.345.200,00 (i.v.)  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512967  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA

Ancona Aosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Cagliari Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona



### **Altri aspetti**

I dati del bilancio consolidato del Gruppo Sanlorenzo predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea derivano dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 predisposti in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La nota illustrativa n. 42 descrive gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Il bilancio consolidato IFRS è stato redatto ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo predisposto da Sanlorenzo S.p.A. nell'ambito della procedura di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie di Sanlorenzo S.p.A. al Mercato Telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Sanlorenzo S.p.A. per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sanlorenzo S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



**Gruppo Sanlorenzo**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2018, 2017 e 2016

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Genova, 20 settembre 2019

KPMG S.p.A.

Matteo Pastore  
Socio